

L'ISTAT ha ideato da tempo il progetto *Statistica a scuola* che coinvolge studenti e insegnanti di vari ordinamenti scolastici. Lo scopo è di far capire ai ragazzi l'utilità delle statistiche nelle scelte quotidiane e di fornire alcuni elementi sulle tecniche e le metodologie adottate per la rilevazione dei dati e la lettura delle informazioni.

L'iniziativa realizzata nelle province di Caltanissetta ed Enna ha coinvolto 24 istituti superiori, ed ha riguardato la conduzione di un'indagine sul campo mirata a valutare il grado di soddisfazione degli studenti (e dei docenti) sull'offerta scolastica locale.

**Studenti e Insegnanti a confronto**  
*Un'indagine sulla scuola a Caltanissetta ed Enna*

## STUDENTI E INSEGNANTI A CONFRONTO

*Un'indagine sulla scuola  
a Caltanissetta ed Enna*



*Progetto "Statistica a scuola"*

*Maggio 2006*

# **STUDENTI E INSEGNANTI A CONFRONTO**

*Un'indagine sulla scuola  
a Caltanissetta ed Enna*



Grafica e impaginazione: Toni Saetta e Carlo Saladino

Il presente lavoro è il risultato della collaborazione tra l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "M. Rapisardi" e l'Istituto di Istruzione Secondaria "G. Falcone" di Barrafranca.

*Al progetto hanno collaborato:*

*ISTAT – Ufficio Regionale per la Sicilia*

Francesca Abate, responsabile del progetto.

Salvatore Vassallo e Francesco Paolo Rizzo hanno curato gli interventi di formazione in aula, la progettazione e lo svolgimento dell'indagine in tutte le sue fasi.

*Istituto Tecnico Commerciale Statale "M. Rapisardi"*

Alessandra La Malfa e Luigina Perricone hanno seguito la classe nella realizzazione del progetto.

Gli studenti della classe V sez. E indirizzo Mercurio ERP hanno partecipato al progetto.

*Istituto di Istruzione Secondaria "G. Falcone" di Barrafranca"*

Giuseppa Marotta e Lidia Giunta hanno seguito la classe nella realizzazione del progetto.

Gli studenti della classe 3 B Liceo Pedagogico e della classe 5 B Liceo scientifico hanno partecipato al progetto.

Si ringrazia sentitamente la *Provincia Regionale di Enna* e l'*Istituto Tecnico Commerciale Statale "M. Rapisardi"* che hanno finanziato la pubblicazione dei risultati della ricerca.

## INDICE

<i>Presentazione</i> .....	7
<i>Introduzione</i> .....	9
Nota dell'ITCS "M. Rapisardi" .....	15
Lista studenti dell'ITCS "M. Rapisardi" .....	20
Nota dell'Istituto "G. Falcone" .....	21
Il Dirigente scolastico "G. Falcone" Prof. Serafino Gueli .....	25
Lista degli studenti dell'Istituto "G. Falcone" .....	29
Alcuni elementi sull'indagine .....	31
Sintesi dei risultati dell'indagine a Caltanissetta .....	39
Sintesi dei risultati dell'indagine a Enna .....	49
Nota metodologica .....	59
<b><i>Appendice statistica</i></b>	
Studenti Caltanissetta .....	69
Docenti Caltanissetta .....	87
Studenti Enna .....	101
Docenti Enna .....	119

## *PRESENTAZIONE*

Molti credono che la missione dell'ISTAT sia solo quella di fare buone statistiche. Si sbagliano. Sebbene il cosiddetto *core business* sia incardinato sulla produzione delle informazioni quantitative, sono infatti previsti un insieme di compiti che spaziano dalla ricerca e studio dell'economia e della società italiana alla promozione della cultura statistica presso la collettività. Si può osservare a questo ultimo riguardo come persista tra i cittadini uno scarso interesse per i dati statistici, che invece costituiscono il più elementare e accessibile canale d'informazione. Fra le cause della disinformazione è senza dubbio da annoverare la quasi totale mancanza di un'istruzione scolastica adeguata, con conseguenze facilmente immaginabili sulla formazione professionale degli adulti.

Per colmare almeno in parte questa lacuna, l'ISTAT ha ideato da tempo il progetto *Statistica a scuola* che coinvolge studenti e insegnanti di vari ordinamenti scolastici. Lo scopo è di far capire ai ragazzi l'utilità delle statistiche nelle scelte quotidiane e di fornire alcuni elementi sulle tecniche e le metodologie adottate per la rilevazione dei dati e la lettura delle informazioni. Per rafforzare il collegamento tra la sobrietà della teoria e la solidità della pratica, il lavoro *on the desk* di trasferimento puro e semplice delle nozioni elementari si coniuga con un impegno *on the field* consistente nella conduzione di una vera e propria indagine statistica. L'iniziativa realizzata nelle province di Caltanissetta ed Enna ha coinvolto 24 istituti superiori, ed ha riguardato la conduzione di un'indagine sul campo mirata a valutare il grado di soddisfazione degli studenti (e dei docenti) sull'offerta scolastica locale.

In un certo senso l'indagine di cui è cenno può farsi rientrare tra le cosiddette *customer satisfaction* (soddisfazione del consumatore), cioè al metodo con cui le imprese chiedono ai clienti quali sono i difetti dei prodotti in modo da poterli possibilmente migliorare. Quando si passa all'istruzione dei giovani si pensa in genere ai soli studenti, dimenticando altri importanti protagonisti della scena scolastica. Anche gli insegnanti hanno delle idee di cui tenere conto, e così pure i genitori. In realtà, ci sarebbero pure gli imprenditori, perché molti di quei giovani dovranno poi assumerli nelle loro aziende. Di solito, tuttavia, nelle scuole la *customer satisfaction* è fatta per lo più interrogando gli studenti. Gli si domanda quali sono le materie più utili, quelle che gli piacciono, quelle troppo faticose, quali docenti sono graditi e quali invece sono troppo esigenti. Ma che cosa ne sa uno studente del primo o del secondo anno di cos'è importante per la sua formazione, quali cose gli serviranno davvero domani. Inoltre, alcuni studenti sono abituati a studiare poco per cui cercano di scartare le materie più impegnative, evitano i professori più esigenti, quelli che fanno sul serio, mentre chiedono materie facili, lezioni divertenti, esami in cui non si boccia nessuno. Pertanto, se gli studenti rispondono che la materia è difficile, la scuola tende nei limiti del possibile a semplificarla. Se si rileva che un professore è troppo esigente, si cerca di convincerlo ad essere più tollerante. Insomma, si fa il possibile perché il corso di studi diventi più facile. Così, limitando l'indagine ai soli studenti si potrebbe finire per far scadere la qualità dell'insegnamento a vantaggio esclusivamente di quelli che nello studio rendono poco. Ecco perché l'inchiesta condotta è stata estesa ai docenti, perché i loro suggerimenti potrebbero contribuire insieme a quelli segnalati dagli studenti a migliorare la qualità dell'insegnamento.

Siano tutti convinti che conviene studiare. Conviene darci sotto con i libri perché lo sforzo paga in termini di occupazione e di reddito. La cultura fa bene oltre che alla mente alle tasche del singolo e alle entrate dello Stato. Quello che potrebbe sembrare il consiglio di una persona saggia, una questione di buon senso, ora è una teo-

ria scientifica dimostrata da uno studio recente della Banca d'Italia. Che arriva alla conclusione secondo cui investire in un anno d'istruzione in più produce per la persona interessata un tasso di rendimento di quasi il 10%, in quanto gli dà la possibilità di trovare più facilmente un lavoro qualificato. Studiare un anno di più è anche un buon affare per lo Stato, con un tasso di rendimento *sociale* altrettanto soddisfacente. In questo caso, infatti, la maggiore spesa pubblica necessaria a finanziare un dato aumento del livello d'istruzione sarebbe compensata dalla crescita delle entrate fiscali e dai minori costi derivanti dall'aumento del tasso di occupazione.

*Giuseppe QUIRINO*  
*ISTAT Ufficio regionale per la Sicilia*

## *INTRODUZIONE*

L'Indagine sulla "qualità della formazione scolastica" condotta presso alcune scuole superiori delle province di Enna e di Caltanissetta, rientra nell'ambito del progetto "Statistica a Scuola", una delle più significative iniziative promosse dall'Istat per agevolare la diffusione della cultura statistica ed incrementare il numero dei potenziali utilizzatori.

In una scuola sempre più attenta ad offrire agli studenti attività educative e didattiche che li aiutino a trasformare in competenze "personali" conoscenze ed abilità disciplinari, la statistica può svolgere un ruolo oltremodo significativo. Essa fornisce infatti la metodologia per raccogliere e trattare informazioni, per analizzarle e sintetizzarle anche con l'uso delle nuove tecnologie; per fare ciò entrano in gioco tra l'altro abilità di problem solving e capacità di lavoro di gruppo.

L'indagine in questione, condotta dalla sede regionale dell'Istat, ha coinvolto 24 scuole superiori appartenenti a due province, Enna e Caltanissetta, che presentano forti caratteri di similarità essendo distanti tra loro pochi chilometri e insistendo entrambe al centro dell'Isola.

L'iniziativa costituisce un significativo contributo alla diffusione della cultura statistica perchè la specificità del metodo impiegato, il "learning by doing", ha efficacemente coinvolto in maniera diretta studenti ed insegnanti consentendo di sperimentare sul campo metodologie e tecniche statistiche la cui conoscenza appare oggi imprescindibile.

Essere capaci di rispondere ad un questionario, comprendere

l'importanza della rilevazione statistica, chiedersi se il campione di un collettivo statistico è significativamente rappresentativo della popolazione di appartenenza, elaborare le informazioni, commentare e discutere i risultati emersi dall'indagine, confrontarli e trarne conclusioni sono abilità che, come dimostrano i numerosi esperimenti condotti in Italia e all'estero, possono essere efficacemente acquisite a partire dai primi gradi della scuola.

Occorre osservare a questo proposito che sono molte e di varia natura le iniziative promosse per diffondere la cultura statistica e per aiutare gli insegnanti ad utilizzare metodologie in grado di facilitare e rendere piacevole sia l'insegnamento che l'apprendimento della statistica. Ricordiamo ad esempio che per sensibilizzare docenti e studenti alle potenzialità offerte dalla disciplina la Società Italiana di Statistica, SIS, sulla base di un protocollo di intesa MIUR- UMI-SIS, ha bandito per l'anno scolastico 2005-06 un concorso per la Didattica della Statistica. L'iniziativa è indirizzata a premiare la migliore attività realizzata da una classe o da un gruppo di classi rispettivamente nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado con riferimento al tema "arrivare a scuola". Possono partecipare al concorso le classi, le scuole, le direzioni didattiche, gli istituti comprensivi, i licei, gli istituti tecnici, quelli professionali ed ogni altro tipo di scuola.

L'introduzione della statistica nei programmi di ogni livello scolastico preuniversitario risponde prioritariamente all'esigenza di fornire uno strumento di comprensione della realtà sociale oggi ampiamente usato nei processi di comunicazione. La statistica è infatti assurta nel corso degli anni al ruolo di "nuova forma di linguaggio" che, come osserva E.Aureli, pretende di essere più univocamente e generalmente comprensibile rispetto al linguaggio verbale e che pertanto fornisce un carattere di veridicità alle informazioni espresse attraverso di essa. Tuttavia, perchè ciò si verifichi è necessario che tale linguaggio diventi patrimonio comune negli elementi indispensabili non solo alla ricezione e comprensione del-

l'informazione ma anche al suo uso per la comunicazione attiva; occorre inoltre che si sappia usare lo strumento in maniera non passiva ma critica e ciò non può che essere appreso nel corso di tutto il processo di scolarizzazione in maniera precoce e quanto più possibile interdisciplinare.

Si comprende così come vi sia l'esigenza della diffusione, non solo della statistica come pura tecnica di trattamento dei dati quantitativi, ma della cultura statistica, come capacità di comprendere l'astrazione logica che consente di affrontare lo studio quantitativo dei fenomeni collettivi, ossia della loro variabilità.

Ma l'indagine condotta dalla sede regionale dell'Istat ha anche il merito non secondario di avere riservato una specifica attenzione a temi di grande rilevanza ed attualità quali quelli della valutazione e della qualità. Si tratta anche in questo caso di ambiti nei quali il nostro paese sconta un ritardo culturale che solo da qualche anno ha iniziato a recuperare. Il graduale superamento dell'autoreferenzialità e il progressivo avvio di processi di autovalutazione e di autodiagnosi stanno da qualche tempo interessando le scuole di ogni ordine e grado. Anche a seguito del riconoscimento dell'autonomia ai singoli istituti scolastici e ad una crescente competitività tra gli stessi, si sono infatti innescati percorsi virtuosi di emulazione che hanno consentito di migliorare complessivamente l'offerta del servizio formativo sia riguardo agli aspetti concernenti la "qualità organizzativo - gestionale" che a quelli concernenti la "qualità della didattica" e la "qualità dei rapporti interpersonali", come si evince dalla lettura del questionario elaborato e somministrato dall'Istat regionale nelle due province.

Particolarmente significativi, specialmente per le scuole che vorranno utilizzare i risultati dell'indagine Istat ai fini di programmazione e progettazione, sono i quesiti del questionario volti ad identificare le aspettative in ingresso e le aspettative in uscita.

Il percorso recentemente seguito da alcune scuole della provincia di Palermo che ha portato alla certificazione del loro Sistema Qualità sulla base degli standard dettati dalle norme internazionali

elaborate dall'Iso mostra quanto sia rilevante ascoltare e prestare attenzione alle opinioni e alle valutazioni da parte dei diretti fruitori ed erogatori del servizio scolastico. Individuare i propri punti di forza ed i propri punti di debolezza, identificare le best practices, attuare processi di miglioramento continuo, coinvolgere tutte le risorse umane nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi, conduce a godere di un maggiore "benessere organizzativo" che si traduce in una maggiore soddisfazione sia delle risorse umane impegnate nel processo di erogazione del servizio scolastico sia, conseguentemente, dei diretti fruitori, studenti, genitori, famiglie e in generale di tutti gli stakeholders del servizio formativo.

Mirare all'eccellenza dei processi e dei risultati significa assumere consapevolezza che la scuola, come l'università, è un'organizzazione produttiva che eroga servizi alla persona e come tale ha necessità di rivedere i propri processi operativi, attivare e aggiornare le competenze, utilizzare produttivamente le risorse finalizzandole al miglioramento continuo, possedere mentalità e sensibilità aperte al confronto e alle più ampie collaborazioni ed interazioni con le realtà esterne.

L'auspicio è pertanto che l'indagine promossa nelle province nissena ed ennese venga riproposta anche in altre realtà provinciali della Sicilia sia a scopo di utile confronto ma soprattutto per una più ampia diffusione della cultura statistica, della cultura della valutazione e della cultura della qualità .

*Salvatore LA ROSA  
Presidente del Corso di laurea  
in Scienze Statistiche ed Economiche  
Università degli Studi di Palermo*

#### *NOTA DELL'ITCS "M. RAPISARDI"*

L'Istituto ITCS "Mario Rapisardi", che in quest'anno scolastico celebra il centenario (1905-2005) , con gli indirizzi I.G.E.A., Mercurio, Liceo Economico "Brocca" e con le sperimentazione di "Esperti in Competenze Turistiche" ed "Esperti in Sistemi Informativi Aziendali" cerca e si propone di dare un'adeguata risposta ai profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economica-sociale. I tre indirizzi, per l'assetto culturale che li sorregge costituito da discipline che danno competenze e saperi ritenuti fondamentali nella vita di oggi, tendono a formare una nuova figura del ragioniere, in grado di lavorare in ambienti che richiedono specifiche conoscenze ed abilità tecniche, soprattutto nei settori economico-fiscale, giuridico-aziendale, scientifico-informatico.

Una proposta valida, con un evidente profilo di impegno sociale, è costituita dal progetto Sirio in funzione nelle istituzioni carcerarie mentre per la formazione permanente vengono organizzati dei corsi per adulti con fondi stanziati dall'Unione Europea.

L'istituto accoglie attualmente circa 850 studenti e 100 docenti.

Il dirigente scolastico, prof. Raimondo R. Giunta, dal 1993, anno del suo insediamento, ha avviato e coordinato un processo di rinnovamento organizzativo e strumentale della scuola che oggi presenta in maniera visibile e tangibile i suoi frutti.

L'istituzione e la gestione delle varie commissioni, coordinate dai docenti incaricati, ha consentito di curare con attenzione e senso di responsabilità tutte le attività programmate e deliberate annualmente dal POF.

Particolare attenzione viene rivolta alle attività di orientamento

scolastico a tutti i livelli, alle opportunità di effettuare stage presso aziende, istituti di credito, studi di consulenza tributaria e fiscale, società informatiche.

L'ITCS "M. Rapisardi" fa parte, inoltre, di un C.R.T. (Centro Risorse Territoriali) che coinvolge anche l'Istituto Superiore "A. Di Rocco" e l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "G. Galilei" di Caltanissetta. La collaborazione progettuale delle tre scuole favorisce, nelle rispettive specificità di indirizzo, la riduzione della dispersione scolastica, cerca di affrontare le problematiche del disagio giovanile, promuove validamente la transizione scuola-lavoro e si impegna nel sostenere la crescita culturale e formativa degli allievi.

L'Istituto dispone di numerose strumentazioni informatiche: 11 laboratori con architettura client-server destinati allo studio delle discipline fondamentali di indirizzo come l'informatica, le lingue, l'economia aziendale, la matematica e una "rete istituto" che prevede un computer per classe al fine di garantire la possibilità di una didattica multimediale a disposizione di qualunque disciplina, per un totale di quasi 400 computer.

Ben attrezzati sono anche i laboratori destinati ad altre attività formative, quali quello di "Trattamento delle acque", di "Muscolazione", di "Produzioni multimediali", di "Orientamento".

Recentemente l'Istituto si è dotato di un Centro Tecnico Audiovisivo che costituisce un arricchimento del laboratorio "Teatro e Musica", già operativo da qualche anno, e comprende una sala regia, due sale prove, una televisiva ed una musicale; queste dotazioni ne fanno una struttura unica in tutto il Mezzogiorno e forse in tutta Italia.

Non indifferenti sono state anche le esperienze formative post-diploma con la realizzazione di un corso IFTS, "ITER", per la formazione di Tecnico Esperto nella Gestione dei Sistemi e dei Servizi Turistici in collaborazione con le facoltà di Economia di Palermo e di Economia Politica, corso di laurea in Pubbliche Relazioni, di Catania.

La scuola dispone di un sito [www.mariorapisardi.it](http://www.mariorapisardi.it) che offre

informazioni relative alla organizzazione didattica e funzionale dell'Istituto e presenta tutte le attività progettuali realizzate, avviate e concluse. Il sito prevede anche l'accesso ad un portale che consente agli utenti esterni, mediante password, di poter accedere a differenti servizi telematici.

L'attività progettuale, che ha riguardato un'indagine sulla qualità della formazione scolastica nella provincia di Caltanissetta, ha visto impegnati, oltre all'ISTAT regionale di Palermo, i 23 allievi della classe V E ad indirizzo Mercurio sperimentale ERP, coordinati dalle prof.sse Alessandra La Malfa e Luigina Perricone.

Per realizzare l'indagine è stato individuato un campione rappresentativo scelto tra gli studenti e i docenti degli istituti di istruzione secondaria superiore della provincia di Caltanissetta. Le scuole coinvolte, che hanno collaborato attivamente al progetto e alle quali va un particolare ringraziamento, sono: ITCS "M. Rapisardi", Liceo Classico "R. Settimo", Liceo Scientifico "A. Volta", Liceo psicopedagogico "A. Manzoni", ITAS "L. Russo", ITIS "Mottura", Istituto Superiore alberghiero e agrario "Di Rocco" di Caltanissetta, IPIA "G. Galilei", Istituto Tecnico per Geometri "L. da Vinci" di Caltanissetta, Liceo Scientifico "E. Vittorini" di Gela, IPSAA "R. Livatino" di Mussomeli, Liceo Classico "Carafa" di Mazzarino.

Il progetto si è sviluppato negli anni scolastici 2004-05 e 2005-06 ed ha previsto come finalità principale quella di superare i confini delle discipline curriculari per simulare una situazione reale, al fine di far meglio emergere quelle capacità che gli studenti non sempre riescono ad esprimere nelle consuete situazioni di apprendimento.

A questa vanno aggiunte quelle di migliorare le abilità tecniche relative ai contenuti appresi e di fornire agli alunni gli strumenti per approfondire e sperimentare praticamente le varie fasi di un'indagine statistica. Sono stati conseguiti anche obiettivi formativi come quello di favorire la capacità di lavorare in gruppo, di far emergere le capacità operative e, non ultimo, di abituare gli allievi al confronto con realtà diverse da quella scolastica.

Le prof.sse Alessandra La Malfa e Luigina Perricone, docenti

rispettivamente di Informatica e Matematica, sono state le figure di riferimento per l'ISTAT e l'istituto ITCS.

Hanno collaborato alla realizzazione del progetto e mantenuto costanti contatti con i funzionari responsabili dell'ISTAT.

L'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività, sia all'interno dell'ITCS, sia presso le scuole superiori del territorio, hanno richiesto un notevole impegno. Nel contempo le docenti hanno trasmesso, con successo, un grande entusiasmo ai propri allievi nell'intento di stimolarli e interessarli ad una iniziativa costruttiva per la loro formazione.

La realizzazione del progetto è stata articolata in tre fasi : formazione da parte degli esperti dell'ISTAT, realizzazione operativa dell'indagine e analisi dei risultati con l'ausilio delle tecnologie informatiche.

Nella prima fase i dott. Salvatore Vassallo e Francesco Paolo Rizzo dell'ISTAT hanno tenuto agli allievi un corso di formazione su quelle che sono le finalità della Statistica, le modalità operative nella realtà sociale e i criteri fondamentali che consentono di realizzare un'indagine.

Relativamente a questa fase non si è evidenziata alcuna difficoltà. Gli allievi hanno potuto facilmente riscontrare la coerenza tra gli argomenti curriculari affrontati con l'insegnante e la realtà operativa di questo settore professionale.

Nella seconda fase gli alunni sono stati divisi in gruppi di lavoro eterogenei per capacità, al fine di stimolare maggiormente l'apprendimento dei contenuti.

In questo secondo momento, prettamente operativo, sono state materialmente somministrati i questionari agli allievi di alcune classi campione dell'ITCS M. Rapisardi stesso (indagine pilota) e successivamente, secondo un calendario prestabilito, a quelli degli istituti del territorio che hanno aderito al progetto.

La terza fase è stata sviluppata in uno dei laboratori di informatica di cui dispone l'Istituto con l'utilizzo di Excel, Word e Access. Gli allievi hanno effettuato la raccolta, lo spoglio, la classificazione e

l'analisi singola e comparativa delle tabelle.

Le conoscenze matematiche, l'uso delle strumentazioni informatiche e l'organizzazione del lavoro con cui è stato affrontato il progetto, elementi già acquisiti dagli alunni nelle normali attività curriculari del corso di studi, sono stati di valido supporto e di riscontro ad una realtà professionale sempre più diffusa nell'era della comunicazione.

Gli alunni hanno, infatti, potuto mettere a frutto, secondo le singole capacità e grado di competenza, uno studio teorico, verificando le proprie abilità operative e tecniche.

Hanno dimostrato di saper osservare, di analizzare e descrivere una realtà, di saper leggere, selezionare e catalogare le informazioni secondo caratteristiche comuni, di lavorare in gruppo per arrivare ad un prodotto unitario e di produrre documentazione elettronica.

Molto soddisfacenti, a giudizio delle insegnanti coordinatrici, i risultati formativi e didattici conseguiti dagli alunni per la partecipazione, l'impegno, l'interesse mostrato, le capacità organizzative e non ultimo l'eccellente grado di autonomia raggiunto.

L'esperienza realizzata ha consentito infatti di sperimentare nuove metodologie di insegnamento e di aprirsi al territorio attraverso il proficuo rapporto di collaborazione con l'ISTAT a cui va il ringraziamento del Dirigente Scolastico e dei docenti coinvolti nel progetto.

In particolare, i dott. Francesco Paolo Rizzo e Salvatore Vassallo hanno seguito gli alunni con professionalità e disponibilità, fornendo loro tutte le competenze e i chiarimenti necessari per realizzare le attività previste.

L'impegno e l'interesse da parte di tutte le figure coinvolte hanno dimostrato come sia sempre stimolante per gli allievi acquisire nuove conoscenze e sviluppare competenze progettuali che favoriscono il senso di autonomia e di autostima.

*Docenti*

*Alessandra La Malfa e Luigina Perricone*

*STUDENTI DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE  
STATALE "M. RAPISARDI"*

*CLASSE V SEZ. E INDIRIZZO MERCURIO ERP*

*AMICO Lavinia  
ANZALONE Chiara Teresa  
ASARISI Ettore  
CAMMARATA Enzo  
CARRUBBA Filippo Alain  
DANESI Jessica  
FERRARA Manuela  
GIGLIO Roberta  
HU Xiaohui  
INGALA Maria Elisa  
LAMENDOLA Maria  
LIPARIA Alessandro  
MASTROSIMONE Antonio Roberto  
MICCICHÈ Flavia Irene  
MILLETARI Laura  
PALAZZO Veronica  
PILLITTERI Barbara  
PROVENZANO Claudia  
RAGUSA Lorena  
RICHIUSA Clementina Maria Chiara  
RIGGI Patrizia Rosaria  
RUFFINO Noemi  
SCARANTINO Fabrizio*

*NOTA DELL'ISTITUTO "G. FALCONE"*

Il progetto Statistica a Scuola, promosso dall'Ufficio Regionale ISTAT di Palermo, che ci ha coinvolto in qualità di "Istituto referente", ha suscitato notevole entusiasmo ed interesse, da parte delle componenti, docenti e studenti, in particolare, che hanno posto in essere le relative azioni, volte alla realizzazione dell'iniziativa.

L'interesse per la tematica "La qualità della formazione scolastica", affrontata secondo modalità ed efficaci criteri d'indagine, sperimentati, negli anni, dall'ISTAT, hanno indotto gli studenti ed i docenti, nella rispettiva interazione, a dare "risposte", che, prescindendo, a volte, da una certa estemporaneità, rappresentano lo specifico modo di porsi degli studenti e dei docenti nei confronti della Istituzione Scolastica e, conseguentemente, del Sistema scolastico, in cui si vive e con cui, a vari livelli e con ruoli diversi, ci si rapporta.

Dai risultati emersi, appaiono di rilevante importanza quelli inerenti alla percezione che della qualità hanno gli studenti, attenti osservatori delle attività che si svolgono all'interno dell'Istituzione Scolastica, pronti a cogliere i punti di forza e di debolezza intrinseci alle varie realtà di riferimento.

Non si possono sottacere i disagi che quotidianamente vivono; e non solo quelli legati al pendolarismo, ma, principalmente, quelli di carattere psicologico, allorché si sperimentano e perdurano, all'interno della Scuola, situazioni di disagio, non individuate, tempestivamente, e non affrontate, adeguatamente.

Sicché il marinare la scuola, il rapporto con i compagni di classe e/o con gli insegnanti non vanno letti come mero dato statistico;

devono destare “preoccupazione”, anche se rientrano in una certa percentuale o media.

Si inquadrano e sono da ricondurre ad una fascia di età, quella adolescenziale, che vive determinate problematiche, cui, forse, non si è grado di dare risposte tempestive, efficaci, da persone competenti.

Si eccepisce, tra l’altro, da parte di alcuni, che il personale docente non è deputato a ricoprire ruoli che non afferiscono alla sua specifica funzione esercitata; ma non sembra una motivazione plausibile: l’intuito e l’esperienza possono sopperire, a volte, a certe disfunzioni di carattere organizzativo, alla scarsa sensibilità per certi problemi, che, superando una vecchia concezione, devono avere diritto di cittadinanza nella realtà scolastica.

Fortunatamente, oggi, si è ben lontani da asseverare tali “orientamenti”, attesa la consolidata esperienza e testimonianza della costante attenzione che si pone ai processi di autoanalisi ed autovalutazione, che monitorando i diversi aspetti, che caratterizzano l’operatività della Istituzione Scolastica, predispongono e proiettano le diverse componenti a saper “leggere” tra le righe delle risposte date, a cogliere il senso di certi risultati, che va al di là della semplice raccolta quantitativa di dati.

Si mira, in virtù dei dati raccolti sulla base di mirate somministrazioni di questionari organici, grazie alla “scientificità” dell’indagine, a predisporre tutti gli operatori scolastici a perseguire e/o migliorare la qualità del servizio erogato, monitorando la “customer satisfaction” e ponendo particolare attenzione alla più ampia sfera dei fruitori e dei destinatari: gli stakeholders.

Da parecchi anni, pertanto, è inveterata la buona pratica di monitorare, rielaborare dati, attinenti a processi messi in atto, per farne oggetto di riflessione e di dibattito interno, investendo, in questo, le famiglie, che vanno coinvolte e sollecitate, per assumere un ruolo attivo e propositivo.

Non mancano le “best practices” e/o le azioni finalizzate alla promozione della qualità del servizio.

È, ormai, obiettivo comune di quasi tutte le Istituzioni Scolastiche perseguire la qualità delle azioni e/o dei processi atti a connotare percorsi formativi che contraddistinguono, significativamente, gli specifici indirizzi e sostanzino efficacemente i livelli formativi degli studenti.

La qualità della formazione scolastica va, quindi, ben coniugata con la positiva interazione di tutte le componenti scolastiche, con la qualificazione dei percorsi, con l’adeguato impegno da parte di tutti, per tradurre i bisogni formativi e le aspettative degli alunni e dei genitori in occasioni di crescita, in cui intravedere lo sforzo comune di contribuire allo sviluppo della persona umana, che non può non avere i propri riflessi sul tessuto sociale, culturale ed umano del territorio.

Pertanto, l’attenzione ai processi messi in atto, alle iniziative che ogni Scuola, in ragione della propria missione, realizza, rappresentano il tentativo, a volte ben riuscito, di spendere adeguatamente una qualificazione professionale, che si arricchisce, quotidianamente, nello sforzo di scorgere obiettivi efficaci nella prospettiva di nuovi orizzonti formativi; proiettati a far intravedere il significato o l’utilità dei percorsi, che accompagnino gli studenti lungo il difficile itinerario della personale formazione.

Che ancorché costellato di incognite, dal punto di vista dei futuri sbocchi lavorativi o professionali, costituisce il presupposto indispensabile per realizzare il proprio progetto di vita; in una società che deve poter investire in formazione “di qualità”, che - espressione della determinazione al costante e condiviso miglioramento - rafforzi il senso di autostima in tutti; motivi i docenti a svolgere il proprio ruolo, non disdegnando di porre attenzione alla complessità della componente alunni nella sua peculiare sfera sociale, culturale, cognitiva ed emotiva.

Ciò al fine di rafforzare, in un contesto organizzativo consapevole della sua funzione, la comunicazione, l’interscambio delle idee, le specifiche intelligenze, i talenti di ciascuno; che si traducano in forte determinazione a caratterizzare il successivo processo

formativo universitario o l'inserimento in ambiti lavorativi, in cui realizzare se stesso, spendendo le capacità e le competenze acquisite, rafforzando il senso di appartenenza, la giusta percezione di sé che, nel confronto con gli altri, contribuisca alla crescita umana, al superamento delle disarmonie della vita, a vivere la consapevolezza del proprio fattivo contributo alla comune evoluzione.

Grazie a tutti i Colleghi, Dirigenti Scolastici degli Istituti coinvolti, ai Docenti referenti del Progetto ed agli Studenti, per l'encomeiabile operatività, ai funzionari dell'ISTAT - dell'Ufficio Regionale per la Sicilia - Palermo, Dr. Salvatore Vassallo e Dr. Francesco Paolo Rizzo, per la competenza e professionalità dimostrate nel coordinamento e nella realizzazione dell'iniziativa, ricca di spunti e meritevole di particolare attenzione e riflessione.

### *IL DIRIGENTE SCOLASTICO*

*I.S.I.S.S. "G. FALCONE" - Barrafranca (EN) - Prof. Serafino GUELI*

L'invito rivoltoci, quest'anno, dall'Ufficio ISTAT di Palermo, a realizzare in collaborazione una ricerca sulla "Qualità della formazione scolastica", è stato vissuto nel nostro Istituto più che come un momento di confronto occasionale o sporadico di verifica del modo di operare, come un'occasione singolare e speciale per avviare un percorso di autoanalisi e di riflessione che avrebbe consentito un'autoconsapevolezza più forte, circostanziata e dettagliata della realtà scolastica della provincia di Enna, evidenziando la forte apertura, i reciproci legami fra le scuole e l'avvio di uno scambio produttivo.

In una realtà scolastica in cui il fare cooperativo, il lavorare in rete, i sistemi di apprendimento e-learning sono l'espressione delle rotte che bisogna percorrere per dare alle nuove generazioni il senso della condivisione delle conoscenze, dei saperi, del modo di essere per allargare così gli orizzonti, il nostro agire scolastico non può rimanere isolato e legato alle forme tradizionali.

Questa possibilità, offertaci dall'Istituto di Statistica, ci ha consentito di realizzare una ricerca con i metodi scientifici e specialistici di un Ente che, in questo settore, riveste una posizione e un ruolo privilegiato.

Il bisogno, dunque, di avere un quadro realistico della propria situazione e l'idea di potere avere un responso sul proprio operato hanno coinvolto, particolarmente, le scuole individuate e gli organi istituzionali interessati.

Gli esperti, predisponendo l'iter progettuale, il percorso operati-

vo, i metodi e gli strumenti, hanno focalizzato, con grande perizia e professionalità, un tema di grande interesse: la necessità della scuola di sottoporsi ad autoanalisi.

I referenti dell'ISTAT, Dr. Salvatore Vassallo e Dr. Francesco Paolo Rizzo, hanno strutturato ed organizzato le varie fasi della ricerca con molta attenzione e precisione, predisponendo quesiti molto chiari ed espliciti al fine di acquisire risposte statisticamente attendibili in merito all'indagine. Hanno curato la formazione dei gruppi-classe, guidandoli con molta competenza all'acquisizione degli strumenti tecnico-metodologici del sapere statistico connessi all'attività proposta.

Hanno seguito, costantemente, nelle diverse sequenze gli studenti che hanno somministrato il questionario nelle classi dei diversi Istituti, consentendo, concretamente, di realizzare l'indagine.

Gli studenti del nostro Istituto, coinvolti nel progetto, hanno manifestato, sin dal primo approccio, un particolare coinvolgimento, che si è espresso in un comportamento impegnato e determinato in tutti i momenti delle attività ed in una motivazione forte e significativa.

I ragazzi sono stati i protagonisti attivi della ricerca, si sono trasformati in veri e propri rilevatori, attivando le loro risorse, le loro capacità di organizzazione, di coordinamento e valutazione degli aspetti logistici e concreti del ruolo loro affidato per la migliore riuscita dell'azione intrapresa.

La partecipazione ad attività esperienziali, connesse con i saperi disciplinari esplorati, l'esercizio di competenze specifiche, la sperimentazione concreta delle loro acquisizioni e l'autovalutazione della capacità di fare, sono risultati per gli studenti gratificanti.

Decisivo si è rivelato il coinvolgimento e la partecipazione di Dirigenti, docenti e studenti dei diversi Istituti della Provincia di Enna, che hanno riconosciuto la validità di questo progetto, della problematica analizzata e ne hanno reso possibile la realizzazione.

Questa esperienza, oltre a stimolare ogni singola Istituzione scolastica a riflettere sui risultati e sulle proprie specifiche caratteriz-

zazioni, rappresenta un momento di riflessione comune che può divenire una forza propulsiva in grado di proiettarsi in un processo di apprendimento, di analisi dei problemi e di miglioramento organizzativo, strutturale e didattico.

Significativa è risultata la sinergia tra le docenti referenti del progetto, Prof.ssa Giuseppina Marotta e Prof.ssa Lidia Giunta e i Funzionari, referenti dell'ISTAT, Dr. S. Vassallo e Dr. F. P. Rizzo, che, con la loro professionalità, prontezza, sensibilità e soprattutto spirito di sacrificio, hanno saputo stimolare, chiarire e guidare nell'organizzazione dei molti aspetti che l'indagine ha richiesto.

A loro la nostra riconoscenza per l'opportunità offertaci nella realizzazione di questo progetto. Altrettanto efficace e valida è stata l'interazione con i docenti referenti dei diversi Istituti della Provincia, che hanno coordinato le attività di rilevazione nelle loro scuole ed hanno favorito con ampia disponibilità la concretizzazione dell'inchiesta.

Un particolare ringraziamento, per l'accoglienza e la collaborazione assicurate, la fiducia e lo spirito di collaborazione offertici, a tutti i Dirigenti Scolastici, ai docenti referenti:

Dirigente Scolastico, Anna Luigia MARMO - Referente Prof.ssa Anna Rita FERRARELLO - Liceo Scientifico "P. Farinato" Enna;

Dirigente Scolastico, Francesco ALESSI - Referenti Prof. Giuseppe CRUPI, Prof. Giovanni FERRARO - Liceo Classico "N.Colajanni" - Liceo Socio-Pedagogico "Dante Alighieri" Enna;

Dirigente Scolastico, Angelo MOCERI - Referente Prof. Rosario CARDILLO - Istituto Tecnico Commerciale "Duca D'Aosta" Enna;

Dirigente Scolastico, Salvatore SCANDURRA - Referente Prof.ssa Signorella RIZZA - Istituto Prof. Ind. Artig. e Alberg. Enna;

Dirigente Scolastico, Aldo PETRALIA - Referente Prof. Salvo PRIVITERA - Liceo Linguistico "A. Lincoln" Enna;

Dirigente Scolastico Carlo DE SIMONE - Referente Prof.ssa

Graziella BONOMO - Istituto Region. D'Arte "M.Cascio" Enna;  
Dirigente Scolastico, Alessandro GERACI - Referenti Sig.ra  
Lella Beuf - Prof. Filippo Speranza - Istituto Prof. Ind. Artig. "B.  
Giuliano" Piazza Armerina;

Dirigente Scolastico, Prof.ssa Salvatrice GIUNTA - Referente  
prof. Filippo CIANCIO Istituto Tecnico Industriale "E. Maiorana"  
Piazza Armerina;

Dirigente Scolastico, Giuseppe FISCELLA - Referente Prof.ssa  
Anna MONTAPERTO Istituto Tecnico per geometri "A.Volta"  
Nicosia;

Dirigente Scolastico, Giovanni SCAMINACI - Referente Prof.  
Calogero BURGIO- Istituto Tecnico Commerciale "Citelli"  
Regalbuto;

nonché al personale A.T.A. ed agli studenti che hanno aderito  
all'iniziativa.

Uno speciale merito ed un sentito ringraziamento vengono  
rivolti al Dirigente Scolastico, Prof. Serafino GUELI, al D.S.G.A.  
Carmela Camilleri ed a tutto il personale A.T.A. del nostro Istituto  
per la disponibilità accordataci, per il contributo professionale e per  
i supporti tecnici, quali elementi essenziali per riuscita del progetto.

Un particolare elogio va indirizzato agli studenti delle classi IIIB  
Liceo Pedagogico e VB Liceo Scientifico, che hanno manifestato  
senso di responsabilità, serietà e maturità nella realizzazione della  
ricerca.

*Docenti*  
*Giuseppina Marotta, Lidia Giunta*

*STUDENTI Liceo Scientifico e Pedagogico "G. FALCONE"*

*CLASSE 3 B*  
*LICEO PEDAGOGICO*

*ANZALLO Lucia*  
*ARENA Alessandra*  
*BEVILACQUA Oriana*  
*BOGNANNI Serena*  
*BONAFFINI Jessica*  
*BONGIOVANNI M. Carmela*  
*D'AURIA Lorena*  
*FERRERI Graziella*  
*GIULIANO Giada*  
*LORINA Carmela*  
*MATANZA Rosalia Rossella*  
*PASQUALETTO Clara*  
*PATERNÒ Chiara*  
*PATERNÒ Ludovica*  
*PATERNÒ Salvatore*  
*PEPE Giuliana*  
*PUZZO Angelo*  
*PUZZO Serafina*  
*SALAMONE Elenia*  
*SCIACCA Jennifer*  
*SPATARO Federica*  
*STRAZZANTI Concetta*  
*TAMBÈ Laura*  
*VALENTI Francesca*  
*VIRRUSO Maria Stella*

*CLASSE 5 B*  
*LICEO SCIENTIFICO*

*ARENA Jenny*  
*BONANNO Giuseppe*  
*CENTONZE Giovanni*  
*FARDELLA Jessica*  
*LA ZIA Franco*  
*MESSINA Marco*  
*PATERNÒ Giuseppe*  
*PITRELLA Maria Catena*  
*PULEO Eros*  
*PUZZO Giacomo*  
*PUZZO Salvatore*  
*SALAMONE Laura*  
*SALDIGLORIA Giuseppe*  
*SPANO Giovanni*  
*VETRIOLO Giuseppe*  
*ZUCCALÁ Calogero*

### *ALCUNI ELEMENTI SULL'INDAGINE*

Il progetto “Statistica a Scuola” messo a punto dall’ISTAT è generalmente articolato in due fasi distinte. In una serie di incontri con le scuole vengono illustrate alcune nozioni sull’utilità dei dati statistici per i cittadini e gli operatori pubblici e privati, e sui concetti di base in materia (media, indici, variazioni percentuali, ecc). In un secondo tempo si procede all’effettuazione di un’indagine in cui sono direttamente coinvolti gli studenti, allo scopo di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite. Questa prassi è stata seguita anche per il progetto riguardante le scuole delle province di Enna e Caltanissetta con le quali si è concordato di effettuare un’indagine rivolta distintamente agli studenti e ai docenti avente come obiettivo la valutazione della formazione scolastica a livello locale. In considerazione della complessità dell’indagine si è deciso di coinvolgere nel ruolo di “istituto referente” una scuola per ciascuna provincia. L’Istituto Tecnico Commerciale “Rapisardi” per la provincia di Caltanissetta e l’Istituto di Istruzione Secondaria di Barrafranca per la provincia di Enna. All’interno dell’istituto referente si è selezionata una quinta classe che è stata opportunamente formata con il compito di monitorare l’indagine sul territorio di competenza. I compiti degli istituti referenti hanno riguardato il coordinamento delle varie fasi dell’indagine, nonché la somministrazione dei questionari (degli studenti e dei docenti) agli istituti campione.

Il questionario predisposto per gli studenti è composto da 53 domande a risposta chiusa, suddiviso in sei sezioni, ciascuna delle quali cerca di indagare su un particolare aspetto dell’universo scuo-

la. Il questionario per i docenti è invece strutturato su cinque sezioni per un totale di 49 domande a risposta predefinita. I due questionari contengono una batteria di domande identiche allo scopo di confrontare alcune valutazioni fornite dai due differenti punti di vista.

STUDENTI PER ETA', SESSO E TIPOLOGIA DI ISTITUTO  
(Province di Caltanissetta e di Enna)

ETA'	TIPOLOGIA ISTITUTO										
	Classico	Scientifico	Socio-pedag.	Geometra	Industriale	Linguistico	Commerc.	Albergh.	Artig.	Arte	Agrario
	<i>Maschi e Femmine</i>										
14	8	14	6	3	8	2	9	1	1	0	2
15	49	87	74	26	38	17	54	11	15	5	30
16	48	79	66	28	21	14	69	30	30	6	25
17	58	99	62	34	27	19	71	46	22	6	21
18	60	109	83	49	51	20	112	66	35	9	36
19	3	10	12	13	7	5	27	13	20	4	3
20 e più	2	2	5	4	4	1	4	15	10	4	3
<i>Totale</i>	228	400	308	157	156	78	346	182	133	34	120

STUDENTI PER ETA', SESSO E ANNO DI CORSO

ETA'	PROVINCIA DI CALTANISSETTA					PROVINCIA DI ENNA				
	CLASSE				TOTALE	CLASSE				TOTALE
	2°	3°	4°	5°		2°	3°	4°	5°	
	<i>Maschi e Femmine</i>									
14	38	-	-	-	38	16	-	-	-	16
15	184	25	-	-	209	183	14	-	-	197
16	23	148	47	1	219	28	155	13	1	197
17	9	27	165	57	258	5	34	130	38	207
18	2	12	30	297	341	2	5	34	248	289
19	-	3	11	47	61	1	1	5	49	56
20 e più	1	2	6	16	25	-	1	5	23	29
<i>Totale</i>	257	217	259	418	1.151	235	210	187	359	991

Per ciascun istituto sono state intervistate cinque classi: una seconda, una terza, una quarta e due quinte. L'esclusione della prima classe è motivata dal fatto che essendo le interviste effettuate nel mese di ottobre 2005, gli studenti non sarebbero stati in grado di rispondere alla maggior parte delle domande. A fronte, sono state intervistate due quinte perché ritenute più addentro ai problemi

della vita scolastica. La scelta delle classi e delle sezioni da intervistare in ogni istituto è stata casuale, così come è casuale il campione dei docenti.

STUDENTI PER ETA', SESSO E RESIDENZA RISPETTO ALL'ISTITUTO FREQUENTATO  
(Province di Caltanissetta e di Enna)

ETA'	RESIDENTI STESSO COMUNE			RESIDENTI ALTRO COMUNE			TOTALE
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
14	14	20	34	8	12	20	54
15	118	116	234	80	91	171	405
16	107	143	250	69	95	164	414
17	154	160	314	68	83	151	465
18	174	190	364	121	142	263	627
19	32	43	75	21	21	42	117
20 e più	13	18	31	7	14	21	52
<i>Totale</i>	612	690	1.302	374	458	832	2.134*

\* Otto non rispondenti.

Per la provincia di Caltanissetta fanno parte del campione 12 istituti (9 nel capoluogo, 1 a Gela, 1 a Mazzarino e 1 a Mussomeli) per un totale di 1.151 studenti.; anche ad Enna gli istituti coinvolti sono 12 (1 a Barrafranca, 7 a Enna città, 1 a Nicosia, 2 a Piazza Armerina e 1 a Regalbuto) per un totale di 991 studenti. L'universo statistico dovrebbe essere ben rappresentato, in quanto sono state inserite nel campione tutte le tipologie di scuole presenti nel territorio (classico, scientifico, socio-pedagogico, geometra, industriale, agrario, commerciale, alberghiero, artigianato, linguistico, arte).

Dei 2.142 studenti del campione il 23,0% frequenta il secondo anno, il 19,9% la terza classe, il 20,8% la quarta e infine il 36,3% frequenta la quinta classe.

Una quota non marginale di studenti risiede in un comune diverso da quello della scuola. Infatti il 39,0% è pendolare.

I docenti intervistati sono 244 (127 nella provincia di Caltanissetta e 127 nella provincia di Enna). Il 91,0% sono laureati. Il 33,2% del totale proviene da un comune diverso da quello in cui insegna. I docenti di ruolo sono l'86,5% e quelli non di ruolo il 13,5%.

DOCENTI PER CLASSE DI ETÀ, SESSO E TIPOLO DI STUDIO E RESIDENZA RISPETTO ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

ETA'	DIPLOMATI			LAUREATI			TOTALE	RESIDENTI			NON RESIDENTI			TOTALE
	M	F	MF	M	F	MF		M	F	MF	M	F	MF	
<i>Caltanissetta</i>														
25 - 34	1	1	2	2	7	9	11	1	4	5	4	2	6	11
35 - 44	5	-	5	12	32	44	49	8	24	32	8	8	16	48
45 - 54	1	-	1	19	31	50	51	13	25	38	5	7	12	50
55 - 64	3	-	3	9	4	13	16	10	3	13	1	1	2	15
<i>Totale</i>	10	1	11	42	74	116	127	32	56	88	18	18	36	124*
<i>Enna</i>														
25 - 34	1	-	1	-	5	5	6	-	4	4	1	1	2	6
35 - 44	1	2	3	16	25	41	44	6	15	21	11	12	23	44
45 - 54	2	1	3	17	22	39	42	14	16	30	5	7	12	42
55 - 64	3	1	4	8	13	21	25	7	11	18	4	3	7	25
<i>Totale</i>	7	4	11	41	65	106	117	27	46	73	21	23	44	117

\* Tre non rispondenti.

DOCENTI DI RUOLO E NON PER CLASSE DI ETÀ E INDIRIZZO DI INSEGNAMENTO

(Province di Caltanissetta e di Enna)

ETA'	INDIRIZZO DI INSEGNAMENTO					TOTALE
	Umanistica	Tecnica	Lingue	Laboratorio	Sostegno	
<i>Docenti di ruolo</i>						
25 - 34	5	0	5	1	0	11
35 - 44	28	27	8	10	1	74
45 - 54	27	44	11	3	2	87
55 - 64	20	11	2	6	0	39
<i>Totale</i>	80	82	26	20	3	211
<i>Docenti non di ruolo</i>						
25 - 34	1	0	0	3	2	6
35 - 44	6	4	5	0	4	19
45 - 54	1	1	0	3	1	6
55 - 64	0	1	0	1	0	2
<i>Totale</i>	8	6	5	7	7	33
<i>Totale</i>						
25 - 34	6	0	5	4	2	17
35 - 44	34	31	13	10	5	93
45 - 54	28	45	11	6	3	93
55 - 64	20	12	2	7	0	41
<i>Totale</i>	88	88	31	27	10	244

Appare interessante fare un confronto tra i risultati ottenuti nelle province di Enna e quelli di Caltanissetta distintamente per gli studenti e per i docenti. Con riguardo per esempio al pendolarismo studentesco, si riscontra che sia nella provincia di Enna che a Caltanissetta le quote risultano elevate (40,2% nelle scuole dell'enne e 37,9% in quelle del nisseno). Sebbene il fenomeno del pendolarismo risulti in entrambe le aree elevato, è possibile evidenziare una sostanziale differenza del mezzo utilizzato per recarsi a scuola; nella provincia di Enna il 92,4% degli studenti pendolari utilizza l'autobus contro il 68,5% della provincia di Caltanissetta. Anche tra i residenti la quota di coloro che ricorrono all'autobus per recarsi a scuola è più elevata (il 16,9% a Enna contro il 9,1% a Caltanissetta).

Passando ai motivi della scelta dell'indirizzo scolastico, si può notare che nelle due province sono fondamentalmente due le determinanti e cioè le maggiori opportunità lavorative dopo il conseguimento del diploma (41,4% a Caltanissetta e 40,0% a Enna) e l'interesse per le materie studiate (44,9% il dato a Caltanissetta, 40,6% quello di Enna).

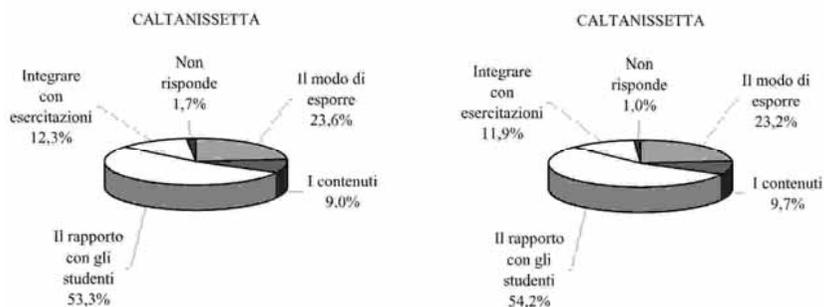
Passando alla valutazione della qualità organizzativa - gestionale della scuola, nelle due province oggetto di indagine i risultati sono anch'essi molto simili pur se nell'insieme nella provincia di Caltanissetta le valutazioni negative appaiono relativamente più diffuse.

Analogamente convergenti i giudizi che i ragazzi esprimono riguardo ai docenti e alla didattica. Alla domanda: "I miei insegnanti dovrebbero migliorare", sia a Enna che a Caltanissetta più della metà degli studenti ha risposto "nel rapporto con gli studenti". Quindi, particolare importanza è attribuita ai rapporti interpersonali con i docenti.

I giudizi degli studenti riguardo le conoscenze acquisite sono non dissimili nelle due province: sia a Enna che a Caltanissetta sembrano emergere carenze nelle conoscenze informatiche.

La grande maggioranza dei ragazzi è soddisfatta dei rapporti con

### SUGGERIMENTI SULLE MODALITA' DI INSEGNAMENTO

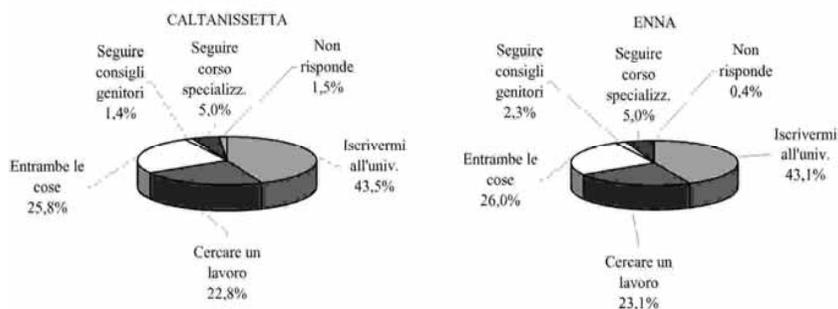


i compagni (42,5% a Caltanissetta, 48,6% a Enna). Elevate sono le quote di coloro che marinano la scuola, così come alta è la percentuale di ragazzi che ritengono insoddisfatti i loro compagni di scuola (38,3% il dato di Caltanissetta, 37,4% il dato di Enna).

Analizzando i risultati della sezione riguardante le scelte post scolastiche non si notano differenze apprezzabili. Sia a Enna che a Caltanissetta la percentuale di studenti orientata a iscriversi all'università dopo il diploma supera il 40%. Non particolarmente favorevoli le risposte alla domanda: "Penso di rimanere nel mio comune": la quota dei ragazzi disposti ad andare via dalla proprio comune dopo il conseguimento del diploma è del 71,7% a Caltanissetta e del 65,4% a Enna.

Quanto alle valutazioni fornite dai docenti, è possibile notare come sia a Caltanissetta che a Enna gli insegnanti considerano la comunicazione con gli alunni abbastanza efficace, differenziandosi in

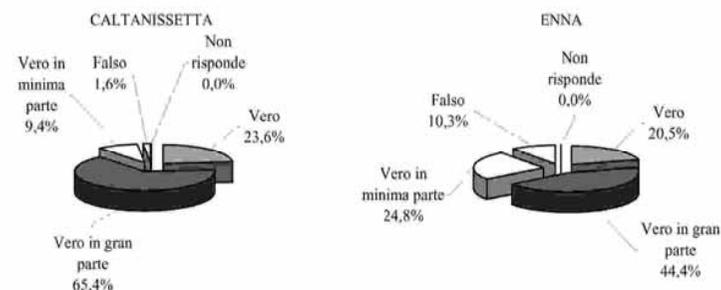
### DOPO IL CONSEGUIMENTO DEL DIPOMA HAI INTENZIONE DI



qualche modo dalla valutazione degli studenti che lamentano una inadeguata attenzione ai rapporti interpersonali. La comunicazione interna risulta essere un po' più efficiente a Enna rispetto a Caltanissetta così come la qualità organizzativo-gestionale delle scuole.

Il giudizio sulla formazione e la didattica risulta nelle due province pressoché simile anche se a Enna sembrano prevalere alcuni problemi.

### GLI STUDENTI SONO CONTENTI DELLA SCUOLA

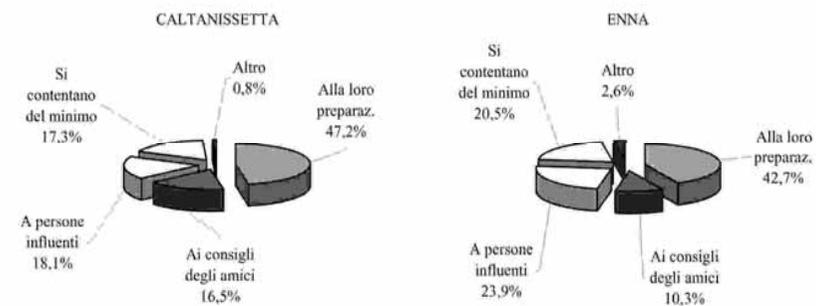


I docenti ennesi danno valutazioni differenti rispetto ai colleghi nisseni circa il grado di soddisfazione degli studenti, da come si evince dal grafico precedente.

Non esaltante appare il giudizio sulla preparazione dei ragazzi ai fini dell'inserimento nel mondo universitario o nel mondo del lavoro.

Le risposte fornite dai docenti al quesito "Per trovare un impiego o per l'università gli studenti si rivolgeranno" sono riportate nel grafico.

### PER TROVARE UN IMPIEGO O PER L'UNIVERSITA' GLI STUDENTI SI RIVOLGERANNO



## *SINTESI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE A CALTANISSETTA*

### *Il punto di vista degli studenti*

Siamo stati incaricati dai funzionari dell'ISTAT di commentare i risultati dell'indagine sulla formazione scolastica nella provincia di Caltanissetta. Siamo un gruppo di studenti dell'Istituto ITCS "Mario Rapisardi", scelti verosimilmente per ragioni logistiche, non potendo incaricare dell'incombenza tutti i 1.151 compagni coinvolti nel *Progetto Statistica a Scuola*. Ci siamo consultati e abbiamo ritenuto che questa analisi sarà particolarmente complessa, dato che si tratta di tirare fuori da un insieme di tabelle – che ci sembrano ad un primo acchito – aride e anonime, le evidenze più significative.

La prima cosa che ci è venuta in mente è di confrontare le valutazioni espresse da ognuno di noi in ordine alle domande del questionario, con la media delle risposte date da tutto l'insieme dei compagni e compagne che hanno costituito quello che in termini statistici viene definito *campione* d'indagine. Poi è prevalsa la decisione di concentrarsi esclusivamente su quello che emerge dalle numerose e interessanti tabelle di sintesi riportate di seguito. Non avendo dimestichezza con la materia, ci scusiamo fin d'ora se le annotazioni che abbiamo ritenuto di fare sono grossolane e se ci sono sfuggite talune modalità che andavano forse rilevate.

Il campione è suddiviso per sesso, fasce d'età e classe frequentata, i maschi rappresentano il 53% e le femmine il rimanente 47 per cento. L'età media sia dei ragazzi che delle ragazze coincide perfettamente risultando pari a 16,8 anni e si nota una certa concentrazione soprattutto al quinto anno (35% del totale per i ragazzi e 38% per le ragazze). Emerge che tre ragazzi con più di 20 anni frequen-

tano il secondo e il terzo anno mentre per le ragazze la frequenza relativamente all'età appare più regolare.

I dati articolati per tipologia d'Istituto frequentato documentano per quanto riguarda i maschi una buona prevalenza degli indirizzi scientifico e agrario (rispettivamente 17,6% e 16,4%) seguiti a distanza dal geometra (13,8%) e dal commerciale (11,7%), mentre nel caso delle componenti femminili la distribuzione appare più omogenea con il socio-pedagogico in testa (23,9%) seguito di stretta misura dal commerciale (21,9%), dall'indirizzo classico (con il 20,3%) e dallo scientifico (19,7%): per i ragazzi i quattro indirizzi prevalenti assorbono il 60% del totale, mentre per le femmine la quota sale all'86%.

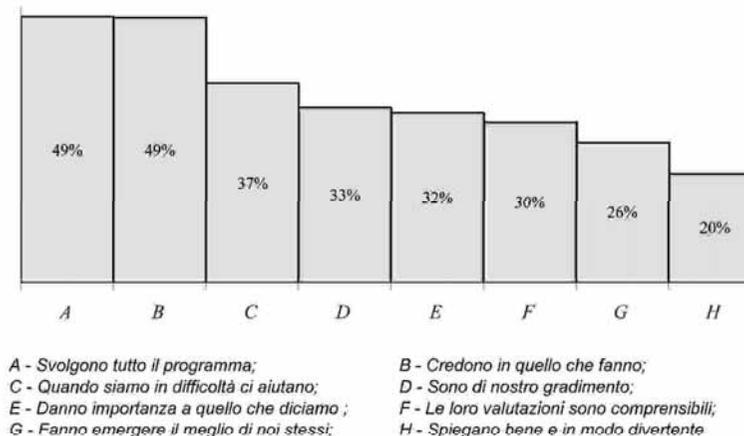
Le cifre segnalano la completa assenza delle componenti femminili negli istituti per geometri e ad indirizzo industriale a fronte del 27% per le componenti maschili.

Data la localizzazione di specifici istituti soltanto in alcuni centri della provincia, si registra un'elevata mobilità intercomunale come si evince dalla distribuzione degli studenti per luogo di residenza: il 62% risultano abitanti nello stesso comune della scuola e il restante 38% si sposta da altri comuni. Per le ragazze il fenomeno del pendolarismo assume connotazioni più forti con il 43% che quotidianamente si muove dal proprio comune di residenza, a fronte del 33% dichiarato dagli studenti.

Quanto al mezzo di trasporto utilizzato per recarsi a scuola, tra i pendolari il ricorso ai mezzi pubblici è nettamente prevalente (68,5%) mentre per i residenti nello stesso comune è abbastanza elevato il ricorso alla motocicletta o all'autovettura dei genitori. Venti studenti ogni cento che dimorano nello stesso luogo della scuola tendono a spostarsi a piedi.

Per quanto riguarda il tempo impiegato per recarsi a scuola, sia tra i residenti e ancor più tra i pendolari prendere l'autobus tra andata e ritorno significa una perdita di tempo per non meno di un'ora e mezza; a fronte sono più favoriti coloro che ricorrono a mezzi privati, e in particolare alla motocicletta.

GIUDIZI POSITIVI SU DOCENTI E DIDATTICA (CL)



L'indagine ha chiesto anche i motivi che hanno spinto i giovani alla scelta scolastica. Tra questi sono nettamente prevalenti il gradimento della materie d'insegnamento, con il 45% che ha dichiarato tale modalità alla base del proprio orientamento e le opportunità lavorative a favore delle quali si è espresso il 41% degli interpellati. Molto marginali sono risultati i consigli dei genitori o di altri. Per le ragazze la preferenza verso le materie scolastiche rappresenta la motivazione principale (51%) mentre per i ragazzi sono le opportunità lavorative in primo piano (45%).

Entrando nel merito della soddisfazione della scelta scolastica gran parte dei giovani ha espresso un giudizio nettamente favorevole, con una ripartizione quasi del tutto omogenea tra i due sessi. La positività del giudizio assume un massimo quando è riferita al gradimento familiare (69%), mentre tende a ridursi quando si passa alle possibilità che la scuola offre rispetto al futuro inserimento nel mondo del lavoro (35%).

Circa le valutazioni in ordine alla qualità organizzativa-gestionale della scuola, i giudizi espressi dai ragazzi e quelli indicati dalle ragazze appaiono alquanto contrastanti. Infatti, la metà degli studenti giudica positivamente la competenza del dirigente scolastico,

mentre esprime qualche riserva che questi sia aperto al dialogo (57%). Analoghi giudizi per il personale tecnico. Quanto invece alla competenza ed efficienza della segreteria un terzo degli studenti si è espresso negativamente.

Si lamenta l'esistenza di condizioni igieniche poco soddisfacenti sia per le strutture in generale (75%) che più specificatamente per quelle della propria classe (attorno al 70%). Del pari negativi risultano i pareri sui servizi igienici, ritenuti poco puliti da otto ragazzi su dieci; quanto alla segnaletica riguardante l'evacuazione dai locali la metà la giudica abbastanza chiara. Le comunicazioni interne sono invece ritenute poco efficienti da sei studenti su dieci.

Quanto alle dotazioni della scuola, gli studenti sono d'accordo nell'affermare che i laboratori e le palestre sono adeguati; ritengono invece che gli spazi didattici attrezzati non sono ben allocati e utilizzati. Una larga quota dichiara di non conoscere gli orari e le tipologie dei volumi della biblioteca, un segnale questo che potrebbe indicare una scarsa frequenza della struttura.

Per quanto riguarda i *giudizi su docenti e didattica*, per il 53% sarebbero pochi quelli che spiegano "bene e in modo divertente"; si ritiene inoltre che non sempre i docenti cerchino di far emergere il meglio di essi (56%). Il giudizio complessivo è tuttavia abbastanza positivo; infatti più del 50% del campione è soddisfatto dei propri insegnanti e pensa che li aiutino quando sono in difficoltà, che le loro valutazioni siano eque e comprensibili e che svolgano in maniera adeguata i programmi. Alla domanda su come potrebbe migliorare a loro giudizio l'insegnamento, si risponde che bisognerebbe puntare sul *rafforzamento del rapporto docente-studente* (53%), cui seguono fortemente distanziati (24%) i cambiamenti nelle modalità di esposizione delle materie.

Si può notare, tra coloro che frequentano le ultime classi, che i ragazzi puntano maggiormente sulle modifiche nel modo di esporre degli insegnanti mentre le ragazze privilegiano una maggiore attenzione ai rapporti con i docenti. Per quanto riguarda i contenuti dell'insegnamento e le esercitazioni non sembrano emergere sug-

gerimenti apprezzabili.

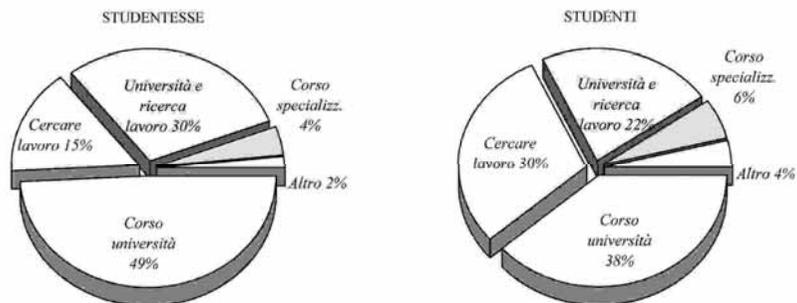
Una parte piuttosto consistente di studenti ritiene che le *conoscenze* di tipo matematico e linguistico acquisite siano di buon livello; non altrettanto può dirsi per quelle *informatiche*, rispetto alle quali prevale un *giudizio* relativamente *negativo*. Per le componenti femminili le conoscenze informatiche sembrano essere ancora più scarse. I due terzi trovano interessante il lavoro scolastico mentre i tre quarti del campione percepiscono di progredire continuamente nelle loro conoscenze.

I giudizi sui compagni di scuola sono nettamente positivi: tre studenti su quattro dichiarano di essere *molto soddisfatti del rapporto con i compagni*; più della metà è convinto che questi siano contenti di frequentare la scuola (tuttavia una quota analoga ritiene il contrario). Il fenomeno dell'assenteismo risulta abbastanza diffuso se si tiene conto che quasi il 70% ne percepisce l'esistenza.

Quanto agli orientamenti e alle *scelte post-scolastiche*, il 44% prevede di iscriversi ad un corso universitario e il 23% di intraprendere un'attività lavorativa, mentre uno su quattro pensa di poter conciliare lo studio universitario con il lavoro. A proseguire gli studi sembrano maggiormente orientate le ragazze (quasi il 50%) mentre per la ricerca di un lavoro prevalgono i ragazzi. Con il crescere dell'età gli orientamenti cambiano radicalmente: l'idea di continuare gli studi tende infatti a scemare con il crescere dell'età per i ragazzi, mentre per le ragazze questa prospettiva tende a rafforzarsi nel tempo. L'aspirazione a seguire dopo la frequenza scolastica corsi di specializzazione e di formazione professionale appare alquanto trascurabile: appena il 5% si dichiara disposto a farlo. Esiste un certo *scetticismo* tra i giovani *sulla possibilità di trovare lavoro* nel comune di residenza (31%), in considerazione probabilmente delle carenze nella struttura produttiva e nelle opportunità lavorative a livello locale. La maggioranza degli intervistati ritiene pertanto che al completamento degli studi superiori non rimarrà nel comune di residenza, oltre che per le difficoltà nel trovare un impiego anche perché l'offerta universitaria è concentrata in prevalenza

nei tre comuni metropolitani: in totale il 72% “pensa di emigrare”. Tra quelli che ritengono di volere restare, solo dodici su cento vorrebbero fermarsi per rimanere accanto alla famiglia: addirittura questo atteggiamento sembra essere più apprezzabile per i ragazzi e meno per le ragazze.

ORIENTAMENTI E SCELTE POST SCOLASTICHE (CL)



Gli studenti dicono di essere al corrente dei cambiamenti che si sono susseguiti nell'organizzazione scolastica a seguito delle riforme intervenute di recente: in particolare, sono aggiornati i più giovani e le ragazze. Quanto al *giudizio sulla scuola di oggi*, prevale l'idea che sia “troppo teorica e poco pratica” (il 39% del totale). Nettamente distanziate appaiono le risposte sulla possibilità che la scuola sia vicina al mondo universitario (23%) e che insegni a ragionare sui problemi (22%). Solo il 18% concorda totalmente sul fatto che la scuola sia in sintonia con le richieste che provengono dal mondo del lavoro.

La *preparazione scolastica* è ritenuta complessivamente *adeguata* sia per l'università che per l'ingresso nel mondo del lavoro: in pratica tre su quattro si esprimono positivamente con quote pressoché pari sia per la componente maschile che per quella femminile.

Infine, è stata posta la domanda: “per trovare un impiego o per l'università a chi ti rivolgerai?” I due terzi dichiarano di contare soprattutto sulla propria preparazione scolastica: questa convinzio-

ne è più diffusa tra le ragazze e meno tra i ragazzi. Appare abbastanza elevata la quota degli studenti orientati a rivolgersi a persone influenti (27%), ritenendo presumibilmente che questi possano aiutarli a trovare un impiego.

### ...e quello degli insegnanti

L'indagine sulla qualità della formazione scolastica in provincia di Caltanissetta ha riguardato anche un campione di 127 docenti la cui età è compresa tra i 25 e i 64 anni. Emerge dai dati che la maggioranza degli stessi possiede la laurea e che la loro età, in massima parte, è compresa tra i 35 e i 54 anni. Infine, è da notare che ogni dieci docenti sei sono di sesso femminile.

Per quanto riguarda la distribuzione tra gli istituti considerati nell'indagine, prevalgono nettamente per numerosità i professori che insegnano al liceo scientifico e al commerciale rispetto ai restanti indirizzi. Inoltre, a seconda della tipologia di istituto, si riscontrano differenze nel peso delle insegnanti rispetto agli uomini: questi ultimi sono concentrati presso gli istituti per geometra e a indirizzo agrario, mentre le donne sono presenti in gran numero nelle scuole di tipo commerciale e scientifico. In genere, però, gli uomini preferiscono restare in servizio fino ai limiti consentiti dalle normative mentre le insegnanti tendono a concludere la carriera con qualche anno di anticipo.

In linea generale la maggior parte dei docenti sono di ruolo, mentre quelli *non di ruolo* sono equamente distribuiti tra *insegnanti di laboratorio e di sostegno*, che naturalmente rappresentano una minoranza rispetto al numero degli insegnanti degli istituti ad indirizzo umanistico e tecnico. Sette su dieci sono residenti nello stesso comune in cui è ubicata la scuola.

Tra quelli più *giovani* (tra 25 e 34 anni) la quota di coloro che *si spostano da un comune all'altro* è pari al 55%, a causa verosimilmente delle maggiori difficoltà che si incontrano nei primi anni della carriera a essere destinati al comune di residenza.

Quanto alle valutazioni sulla comunicazione e le relazioni inter-

personali esistenti all'interno della scuola, la maggior parte dei docenti intervistati esprime un *giudizio positivo sui rapporti* instaurati *con gli alunni*; analogamente efficaci sono ritenute le comunicazioni *dirigente-insegnanti*. Mentre quasi la metà ritiene che *le relazioni tra genitori e docenti andrebbero intensificate*. All'interno della scuola gli scambi di informazione sono giudicati in linea generale favorevolmente dalla maggior parte dei docenti; il gradimento è soprattutto prevalente nei rapporti tra i docenti, mentre tenderebbe moderatamente a ridursi per quanto riguarda la comunicazione tra insegnanti e ATA e dirigente-ATA.

I dati riguardanti la valutazione della *qualità organizzativa-gestionale* della scuola documentano un'elevata competenza del dirigente scolastico, che risulterebbe altresì aperto al dialogo con gli altri protagonisti della scuola. Sia il personale di segreteria che quello tecnico viene ritenuto qualificato e pienamente rispondente alle sue funzioni e compiti.

Le condizioni igieniche generali esistenti all'interno della scuola sono giudicate soddisfacenti da sei docenti su dieci. Più in particolare, tra i giudizi più positivi si segnalano in ordine decrescente le indicazioni di evacuazione dalla scuola in caso di calamità, i servizi igienici e la pulizia delle aule. La qualità della comunicazione interna invece, viene ritenuta poco efficiente dal 26,8% degli intervistati e la segnaletica di evacuazione poco chiara dal 29,2% degli stessi.

Gli spazi didattici sono per circa la metà dei docenti ben allocati e utilizzati. I laboratori presenti all'interno degli istituti risultano, secondo quanto affermato da più della metà degli insegnanti, adeguati sia per dotazioni che per ampiezza. Le biblioteche, invece, per circa la metà dei docenti non risultano adeguate né per numero dei volumi disponibili né per orari di fruizione.

Relativamente ai giudizi circa la *qualità della formazione e della didattica*, il 67% dei docenti si ritiene soddisfatto delle iniziative intraprese in quanto, a loro parere, rispondenti alle esigenze scolastiche. Un'alta quota degli intervistati sostiene di essere motivato

nello svolgimento del lavoro e incoraggiato a proporre nuove idee. Sei insegnanti su dieci dichiarano di essere soddisfatti delle modalità con cui vengono rilevati i bisogni formativi mentre tre su quattro pensano che l'organizzazione del lavoro sia articolata in modo efficiente. Il giudizio complessivo sulla formazione e la didattica risulterebbe pertanto alquanto soddisfacente. Il lavoro scolastico è ritenuto interessante da nove docenti su dieci, mentre due su tre dichiarano di aver completato il ciclo dell'insegnamento programmato. Dall'analisi dei dati per sesso si nota inoltre che le donne reputano la formazione e la didattica più interessante rispetto agli uomini; analoga valutazione emerge in merito allo svolgimento dei programmi.

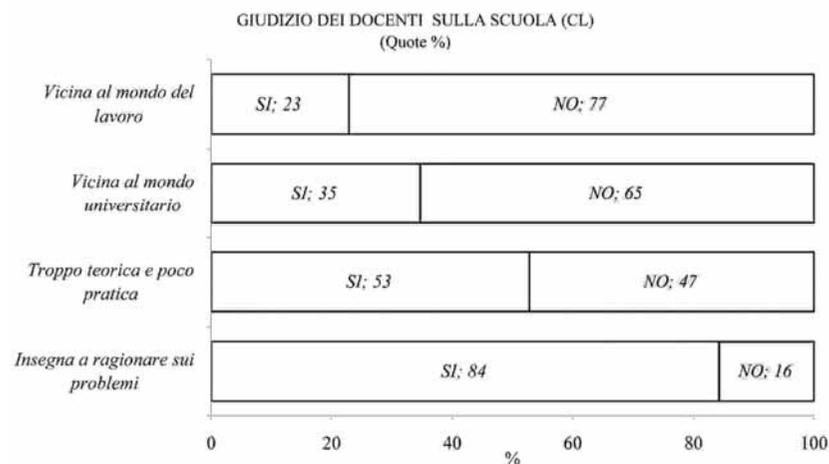
Alla domanda sulle competenze acquisite dagli studenti solo un docente su quattro ritiene che quasi tutti abbiano raggiunto buoni livelli sia per le materie informatiche che per quelle matematiche e linguistiche. La metà degli insegnanti è invece convinta che una parte della popolazione scolastica si attesti su livelli di conoscenza nel complesso soddisfacenti.

Secondo i docenti che hanno preso parte all'indagine, gli studenti sarebbero contenti di frequentare la scuola (89%), ma al tempo stesso uno su quattro ritiene che vi siano *ragazzi che manifestano qualche disagio*. Inoltre, nonostante il parere espresso circa il buon livello di preparazione dei ragazzi, un docente su tre dichiara di vedere spesso alunni marinare la scuola.

Quasi tutti gli insegnanti dichiarano di essere a conoscenza dei cambiamenti che recentemente hanno interessato il mondo scolastico. In questo ambito soltanto *uno su quattro* degli intervistati *esprime parere favorevole per gli effetti delle riforme*: in particolare, il giudizio positivo tende a crescere con l'aumentare dell'età dei docenti fino a risultare massimo nella fascia da 55 a 64 anni (31,3%). Viceversa, tra i docenti più giovani emergono motivi di scetticismo circa la bontà delle modifiche introdotte.

Prevale nel corpo docente una valutazione poco favorevole circa *i programmi scolastici*, ritenuti dai più *troppo teorici e distanti*

dalla realtà; è unanime tuttavia il parere sulla capacità della scuola a insegnare ai ragazzi a saper ragionare. Ne discende un convincimento abbastanza diffuso che vi sia una qualche *scollatura tra la realtà scolastica e il mondo del lavoro*, mentre meno negativo appare il parere circa il collegamento con l'università: solo il 23% ritiene che la scuola abbia una stretta connessione con il mondo del lavoro e il 35% che sia vicina ai percorsi universitari.



Quanto all'opinione sulla preparazione degli studenti fini del proseguimento degli studi universitari o dell'inserimento nel mondo del lavoro, sei docenti su dieci la ritengono discreta in entrambi i casi. Per le *scelte future degli studenti* relativamente al proseguimento degli studi universitari o alla carriera lavorativa quasi la metà dei docenti è infatti del parere che i giovani faranno affidamento sulla loro preparazione. L'altra metà è equamente distribuita tra coloro che pensano si faranno consigliare da amici o parenti, o faranno ricorso a persone influenti. Quest'ultima opinione sembra essere maggiormente diffusa tra i docenti più giovani.

## SINTESI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE AD ENNA

### Il punto di vista degli studenti

L'indagine sulla qualità della formazione scolastica ha coinvolto alcuni istituti della provincia di Enna, e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Falcone" di Barrafranca è stato per così dire il capo-fila dell'iniziativa. Di seguito, con l'aiuto dei dati che abbiamo elaborato nelle tabelle in appendice, esponiamo una sintesi dei principali risultati dell'indagine.

L'età anagrafica degli studenti è in linea con il dettato normativo; la media sia per i ragazzi che per le ragazze coincide perfettamente ed è pari a 16,8 anni. I dati evidenziano una certa regolarità nella frequenza anche se sei studenti con più di 20 anni, equamente distribuiti tra maschi e femmine, frequentano il secondo e il terzo anno. Questi "ritardi" in parte risultano bilanciati dagli "anticipi": sono infatti 16 i ragazzi "sotto età" iscritti alla prima classe.

Relativamente alle tipologie d'Istituto, i ragazzi tendono a privilegiare i licei scientifici (19,2%) e quelli commerciali (18,3%). Tra le ragazze per contro è nettamente prevalente il socio-pedagogico (28,7% del totale) seguito dallo scientifico con il 18,4%. Sebbene il tessuto produttivo locale non offra specifiche possibilità, l'indirizzo alberghiero e l'artigianato sono scelti da due studenti su dieci.

Gli studenti sperimentano giornalmente un *elevato pendolarismo* dovuto anche all'assenza in taluni comuni di istituti superiori. Infatti, quattro su dieci dichiarano di essere residenti in un comune diverso da quello in cui è ubicata la scuola, mentre la restante parte non ha questo problema. Il mezzo utilizzato dagli alunni per recarsi a scuola nell'ambito del proprio comune, rispecchia l'esigenza

personale, la moda del tempo, la convenienza e le caratteristiche degli adolescenti. I quattordicenni rientrano ancora nella fascia dei “protetti dai genitori”; infatti una certa quota (il 33, %) viene accompagnata da loro o da chi ne fa le veci, fra i più giovani è diffuso anche l'utilizzo del motorino, mentre al crescere dell'età, aumentando l'autonomia personale si ricorre più spesso all'automobile guidata dallo stesso studente. Non si rileva un analogo comportamento per i pendolari per i quali è più conveniente l'uso dei mezzi pubblici.

Circa i tempi di percorrenza casa-scuola, sia tra i residenti e ancor più tra i pendolari, prendere l'autobus tra andata e ritorno si traduce in un'apprezzabile perdita di tempo per non meno di un'ora e mezza. Viceversa, per i residenti nello stesso comune della scuola l'uso del motorino e dell'auto accorcia notevolmente i tempi.

Gli studenti nel corso della terza media si trovano ad affrontare una decisione importante, forse la prima che potrà avere risvolti determinanti nella loro vita: la *scelta dell'indirizzo scolastico* superiore. Da questo punto di vista, i dati riflettono una situazione incoraggiante e ci mettono di fronte ad una popolazione scolastica che valuta le diverse opzioni formative, lasciando intravedere una qualche coerenza con le proprie attitudini e/o inclinazioni.

Otto studenti su dieci indicano come motivo della scelta l'interesse per le materie insegnate e le maggiori opportunità di inserimento lavorativo che l'indirizzo di studio offre. In particolare, quest'ultima motivazione prevale tra i ragazzi (46,1%) mentre per le componenti femminili sono le materie d'insegnamento a prevalere per la scelta (46,5%).

Appaiono irrilevanti le percentuali di coloro che si lasciano consigliare dai genitori o che scelgono la scuola per comodità o per evitare eventuali disagi. Le risposte confermerebbero un qualche rafforzamento nello spirito di autonomia dei giovani o nella volontà a mostrarsi tali.

L'indagine ha consentito di rilevare altresì alcuni elementi sulla grado di soddisfazione dei destinatari dei “servizi” erogati dalla

Istituzione scolastica: studenti e famiglie. Dall'analisi dei risultati emerge che circa il 70% della popolazione scolastica della provincia si ritiene soddisfatta della scelta effettuata; e le famiglie ancora di più (86%). Riscontri positivi si registrano in merito alle valutazioni sui singoli istituti mentre emerge qualche dubbio circa la possibilità di futuri collegamenti con il mondo del lavoro.

In merito alla valutazione della *qualità organizzativa e gestionale della scuola* il parere degli studenti può essere considerato per certi versi immediato e spontaneo, e spesso espressione di una percezione emotiva. I dati che emergono sembrano rispecchiare una situazione piuttosto uniforme e generalizzata: uno su due si colloca nell'ambito delle modalità di risposta favorevoli e riconosce con leggere oscillazioni, competenza ed efficienza alle diverse figure. Anche le valutazioni sulla disponibilità al dialogo del dirigente risultano conformi agli altri giudizi: una metà dell'utenza esprime difficoltà nel rapporto interattivo; diverse sono le motivazioni che possono interferire, come ad esempio la differenza dei ruoli e la distanza generazionale.

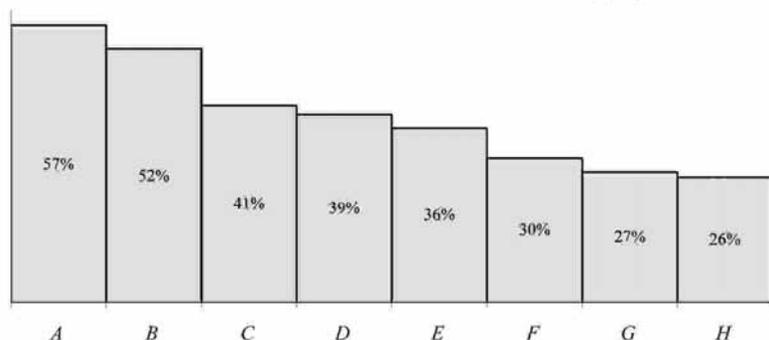
Un aspetto non irrilevante da considerare nell'ambito dell'organizzazione della scuola riguarda le condizioni igieniche: locali puliti educano al senso dell'ordine e favoriscono il benessere nell'alunno. Sei su dieci dichiarano di non essere soddisfatti della pulizia dei locali. Le nuove normative sulla sicurezza impongono adeguati interventi atti a salvaguardare l'incolumità del personale e degli studenti: la metà degli studenti segnala che le indicazioni di evacuazione sono poco chiare; analogo valore emerge a proposito delle comunicazioni interne, sebbene il parere di noi studenti potrebbe talora scaturire da valutazioni non sempre attente.

Strutture laboratoriali, spazi didattici adeguati e funzionali rappresentano il presupposto per la progettazione e la realizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari che favoriscono la possibilità del successo scolastico. Le modalità di risposta denotano che, nel nostro territorio, alcune scuole non dispongono di adeguate strutture e degli spazi necessari a svolgere le attività scolastiche.

In riferimento alle biblioteche è interessante notare dalle risposte date che queste strutture non sono molto frequentate: infatti, una quota significativa non conosce neanche gli orari di apertura.

Interrogati circa la *qualità didattica* gli studenti mostrano di comprendere e di stimare gli insegnanti, ma solo il 39% esprime un pieno gradimento. Uno su tre apprezza le loro qualità professionali e il modo di coinvolgerli. Inoltre, una buona quota (52%) ritiene che gli insegnanti siano convinti di quello che fanno, ma sono pochi quelli che considerano le loro valutazioni comprensibili. Sullo svolgimento dei programmi la maggioranza degli alunni esprime un giudizio positivo. I ragazzi crescendo gradirebbero che i *docenti* fossero *più sensibili nei rapporti interpersonali* (54,2%), e disponessero di un buon bagaglio culturale e di una maggiore cura dei contenuti.

GIUDIZI POSITIVI SU DOCENTI E DIDATTICA (EN)



- A - Svolgono tutto il programma;
- B - Credono in quello che fanno;
- C - Quando siamo in difficoltà ci aiutano;
- D - Sono di nostro gradimento;
- E - Danno importanza a quello che diciamo;
- F - Le loro valutazioni sono comprensibili;
- G - Spiegano bene e in modo divertente;
- H - Fanno emergere il meglio di noi stessi.

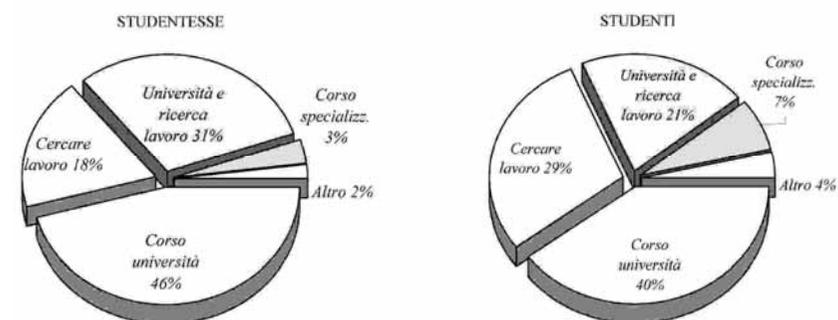
Circa le competenze e *conoscenze acquisite* a scuola le risposte attestano una larga convergenza di opinioni positive: si è soddisfatti del lavoro scolastico, delle competenze linguistiche e matematiche giudicate buone e della preparazione scolastica conseguita.

L'unico neo è rappresentato dalle *competenze informatiche* ritenute da sei su dieci *insufficienti*.

Le considerazioni sui compagni di scuola sono nettamente positive: lo stare insieme significa anche poter osservare il compagno nei comportamenti, negli stati d'animo, nelle aspirazioni e nelle insicurezze: il 58% ritiene che i compagni siano felici di frequentare la scuola mentre il 55% pensa che molti soffrano un qualche disagio. Un dato da considerare attentamente è la quota di chi vede i compagni *spesso "marinare la scuola"* (70%).

Circa gli orientamenti e le *scelte post-scolastiche*, vi è un atteggiamento dei giovani alquanto determinato ed una chiarezza di idee riguardo ai percorsi da intraprendere: il 43% prevede di iscriversi all'università e il 23% di intraprendere la ricerca di un lavoro, mentre uno su quattro ritiene possibile conciliare lo studio con un'attività lavorativa. Le ragazze sembrano maggiormente orientate allo studio (46% contro circa il 40% per i maschi), mentre per la ricerca di un lavoro prevalgono i ragazzi; e sono sempre le studentesse a prevalere sui compagni circa la possibilità di conciliare in futuro lo studio con il lavoro (30,5% contro il 20,6%): questo convincimento riflette da un lato l'interesse a non fermarsi nella carriera professionale e, dall'altro, a perseguire anche la conquista dell'autonomia economica.

ORIENTAMENTI E SCELTE POST SCOLASTICHE (EN)



Con il crescere dell'età si notano modifiche negli orientamenti: in generale l'idea di cercare un lavoro si rafforza al crescere dell'età mentre l'idea di proseguire degli studi tende a ridursi. Piuttosto trascurabile è la quota di coloro che dichiarano di iscriversi a corsi di specializzazione (5%).

Esiste tra i giovani una certa *consapevolezza della difficoltà di trovare un lavoro* o di realizzare le proprie aspirazioni nel comune in cui vive: è di questo parere un giovane su tre. Anche se l'Università Kore di Enna consente a molti di frequentare agevolmente alcune facoltà, è pur vero che la stessa non dispone ancora di tutti gli indirizzi (questa opinione è condivisa da quasi uno studente su quattro).

Le innovazioni che hanno interessato, negli ultimi tempi, il mondo della scuola hanno determinato talune modifiche nell'assetto organizzativo-didattico e coinvolto gli studenti in momenti di discussione. Ciò ha dato vita a fenomeni di divulgazione delle informazioni che hanno consentito anche ai meno partecipi di prenderne coscienza: infatti l'82% degli studenti sostiene di essere al corrente delle recenti riforme, ma di questi solo la metà afferma di conoscerne ampiamente i contenuti e in particolare sono aggiornati i più giovani e le ragazze.

Alla domanda cosa pensano della *scuola* di oggi prevale il parere che questa sia *troppo teorica e poco legata alla realtà* (65%). Solo uno studente su quattro pensa che sia distante dal mondo universitario e ancor meno da quello del lavoro (15,8%): d'altra parte, gli sforzi finalizzati ad intensificare l'orientamento all'università attraverso momenti informativi appaiono da rafforzare, e tanto resta da fare anche nel rapporto tra scuola e imprese. Sei giovani su dieci pensano che la scuola insegni a "ragionare" sui problemi e a sviluppare competenze trasversali che consentano di rapportarsi con spirito critico alla realtà.

L'autovalutazione è un momento determinante del processo di apprendimento e di formazione e consente allo studente di prendere atto delle proprie difficoltà e capacità. In complesso, la *prepara-*

*zione scolastica* viene ritenuta *adeguata* sia per l'università che per l'inserimento nel *mondo del lavoro*: sei su dieci si esprimono favorevolmente e non emergono differenze significative tra la componente maschile e quella femminile. Al crescere dell'età si notano giudizi maggiormente differenziati: tra i più giovani prevalgono opinioni più favorevoli che tendono a ridimensionarsi tra quelli più maturi. Questo fenomeno sembra dovuto alla progressiva attenuazione dell'entusiasmo tipico dei primi anni di scuola e ad un rafforzamento della capacità di autovalutazione tra i ragazzi più maturi.

#### *...e quello degli insegnanti*

L'indagine è stata rivolta anche ad un campione di 117 docenti (69 donne e 48 uomini) di cui 106 muniti di laurea e solo 11 di diploma. Per quanto riguarda la distribuzione per indirizzo scolastico emerge ovviamente una forte concentrazione presso lo scientifico, il pedagogico e il commerciale che nell'insieme assorbono circa la metà dell'intero corpo insegnanti. Presso il socio-pedagogico prevale nettamente la componente femminile, al contrario di quanto avviene nell'alberghiero in cui gli insegnati sono solo di sesso maschile. I docenti di ruolo rappresentano l'82% del totale; la *questione del precariato* si pone prevalentemente nella classe di età tra i 35 e i 44 anni ed esclusivamente tra gli insegnanti di sostegno che risultano tutti non di ruolo. Il fenomeno del *pendolarismo* è diffuso oltre che tra gli studenti anche tra i docenti: il 38% risiede in un comune diverso da quello in cui insegna ed è costretto a spostarsi quotidianamente con difficoltà, soprattutto per l'espletamento delle attività pomeridiane extracurricolari e funzionali all'insegnamento.

La comunicazione all'interno degli istituti riflette il clima che in essi si vive ed è anche condizionata dalle esperienze pregresse che incidono sulla interrelazione tra le diverse componenti. Per quanto riguarda il rapporto alunni-insegnanti e dirigenti-insegnanti otto su dieci li ritengono soddisfacenti. Viceversa, *poco efficace* è ritenuta dalla metà degli intervistati *la comunicazione genitori-insegnati*. I colloqui programmati non sempre rispondono alle aspettative dei

docenti in quanto per lo più limitati ai risultati scolastici degli studenti. Gli insegnanti dichiarano inoltre che le relazioni tra dirigente ed ATA e tra questi e il corpo-docenti siano nel complesso abbastanza soddisfatti.

Il dirigente scolastico si trova investito di un'elevata responsabilità che, tuttavia, non esime lo stesso dal rapportarsi collegialmente con le altre componenti per esercitare al meglio la sua funzione, coordinando e valorizzando tra l'altro gli apporti e le risorse di cui dispone. Nell'esercizio delle sue competenze, viene ritenuto valido dall'85% degli insegnanti. Anche *l'apertura al dialogo del dirigente scolastico viene apprezzata*. In ordine alle competenze del personale di segreteria e di quello tecnico le stesse vengono valutate molto positivamente.

Le condizioni igieniche generali esistenti all'interno della scuola sono giudicate abbastanza buone da circa sette docenti ogni dieci. Oltre la metà degli intervistati ritiene gli spazi didattici ben allocati e utilizzati: la biblioteca è ritenuta adeguata sia per numero di volumi disponibili che per orari di fruizione da circa il 60% degli insegnanti.

Le iniziative di formazione sono maggiormente apprezzate dalle docenti mentre per l'organizzazione e lo svolgimento del lavoro le valutazioni appaiono positive ed omogenee. Circa l'incoraggiamento a proporre nuove idee, si constata una maggiore propensione da parte delle insegnanti mentre si sente, invece, poco sollecitato un terzo degli uomini. In realtà, le risposte date dagli insegnanti al giudizio *“sulla formazione scolastica e sulla didattica”* lasciano intendere che nulla è cambiato relativamente all'entusiasmo e allo spirito di dedizione che contraddistinguono questa professione. Nonostante per alcuni non ci sia ancora un assetto definitivo, il 41% si considera molto motivato nello svolgimento del lavoro ed abbastanza nel 49% dei casi.

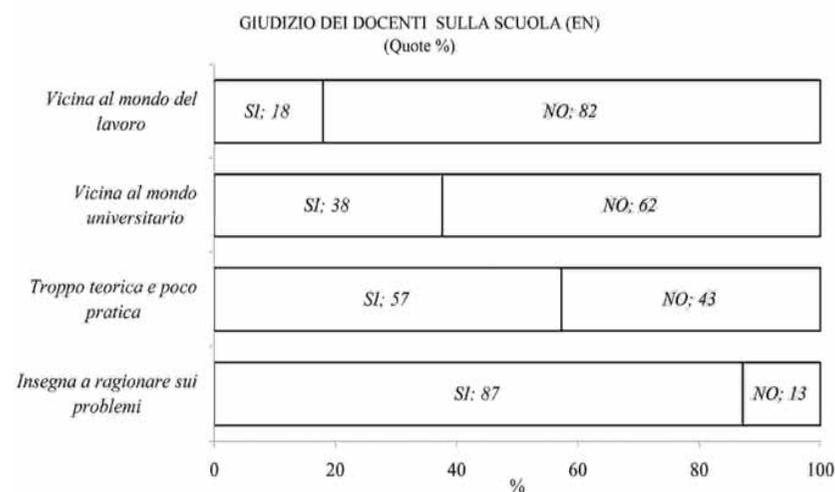
Sei docenti su dieci intervistati ritengono che gli alunni frequentino volentieri la scuola. Il 44% pensa che i ragazzi gradiscano poco la frequenza scolastica e solo uno su tre afferma di vedere di fre-

quente studenti assentarsi senza giustificazione. In sintesi, risulterebbe che i docenti siano impegnati maggiormente alla trasmissione dei saperi, mantenendo una certa discrezione sulla sfera privata degli alunni.

Alla motivazione e all'interesse al lavoro scolastico manifestati dai docenti, non sempre fa riscontro un livello adeguato di soddisfazione circa i risultati conseguiti dagli studenti. Per quanto riguarda le competenze informatiche e linguistiche acquisite, un docente su quattro le giudica soddisfacenti, mentre solo uno su cinque valuta positive quelle matematiche. Queste opinioni confermano che *le aspettative dei docenti non sempre vengono adeguatamente gratificate dalla preparazione degli alunni*, e che bisogna approntare strategie alternative per accrescere le competenze indispensabili al successo scolastico.

Quasi tutti i docenti dichiarano di essere a conoscenza dei cambiamenti introdotti dalle *recenti riforme*: infatti, sulla base dei dati emerge che il 98% è informato sulle modifiche e tuttavia sugli effetti *solo due su dieci ritengono si siano avute ricadute positive*.

La visione speculare che hanno i docenti sulle problematiche della scuola fanno emergere valutazioni differenziate rispetto a



quelle degli studenti. Solo il 18% reputa che vi sia un qualche collegamento tra il mondo scolastico e quello del lavoro. Viceversa, con l'università sembra esserci un raccordo relativamente più solido come dimostra la quota delle risposte pari al 38%. Inoltre quasi la metà è convinta che la *scuola sia troppo teorica e poco pratica*. Note più positive emergono con riferimento alla *capacità della scuola a insegnare agli studenti a ragionare sui problemi*: più di otto docenti su dieci esprime tale giudizio.

L'atteggiamento dei docenti sull'adeguatezza della formazione scolastica agli studi universitari e alla riuscita nel mondo del lavoro appare orientato su due posizioni nette. La metà ritiene la scuola abbastanza conforme alle esigenze connesse con questi due mondi, e l'altra metà esprime un giudizio contrario. Questa indicazione potrebbe scaturire dalla considerazione che la necessità di garantire livelli minimi di profitto a tutti gli studenti, in riferimento anche all'estensione dell'obbligo scolastico, porta ad un livellamento della preparazione che condiziona i risultati finali.

Ancora più accentuato e critico appare il dato relativo alla mediocrità della preparazione in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro. La scuola si adopera per recuperare le carenze degli studenti approntando strategie diverse per garantire livelli omogenei di profitto ed il successo scolastico. Ad eccezione degli indirizzi più professionalizzanti, la *manca di raccordo ed interscambio con la realtà del mondo del lavoro* priva gli istituti di quelle esperienze pratiche che potrebbero verificare e consolidare le attitudini specifiche degli studenti.

Infine, i docenti confidano nella *capacità dei giovani* di fare affidamento *alla propria preparazione* per affermarsi nel lavoro e per seguire con esito positivo il percorso universitario: questa convinzione viene esplicitata dal 43% degli intervistati. Un insegnante su quattro è dell'opinione che i giovani si rivolgeranno a persone influenti per raggiungere con rapidità i propri obiettivi oppure, non avendo grandi ambizioni si accontenteranno di raggiungere traguardi minimali.

## NOTA METODOLOGICA

### *Considerazioni introduttive*

Fare una statistica non è una cosa difficile se si dispone di persone capaci, tanto tempo e, nel caso di censimenti, molto denaro. Il censimento della popolazione e quelli sulle imprese e l'agricoltura richiedono alcuni anni di preparazione, qualche mese per l'esecuzione e diversi anni per l'elaborazione e pubblicazione dei dati. Queste rilevazioni si fanno ogni dieci anni, coinvolgono migliaia di persone e costano ai contribuenti svariati milioni di euro. Tuttavia, anche se richiedessero ulteriori risorse o costassero di più, questi censimenti si dovrebbero fare lo stesso, perché forniscono dati sulla vita economica e sociale italiana utilissimi per le istituzioni pubbliche, gli operatori e per tutti i cittadini.

Per conoscere, ad esempio, il numero degli abitanti di Enna o di Caltanissetta basterà fare ovviamente una rilevazione limitata a queste due città, mentre per conoscere l'andamento nel tempo degli stessi, bisognerà ripetere l'operazione in anni diversi. Questa modalità di raccolta circoscritta alle due province è, rispetto all'intera popolazione italiana, una rilevazione parziale che ci darà informazioni solo su questi due comuni, ma non evidentemente sul resto del Paese. E' scontato che i risultati ottenuti da un'indagine così impostata non sono estendibili all'intera collettività. Così, se si trova che la popolazione di Enna è cresciuta tra il 2004 e il 2005 del 5%, sarebbe un errore molto grave affermare che la popolazione di tutta l'Italia è aumentata nella stessa misura.

Per contro, nelle indagini per campione, che si riferiscono sempre ad una parte della collettività ma costituiscono qualcosa di

diverso rispetto alle indagini parziali, i dati ottenuti su alcune unità dell'universo di riferimento, possono fornire indicazioni sull'intera popolazione originaria. Per fare bene è però necessario che le unità che faranno parte del campione siano rappresentative della popolazione, cioè, che abbiano in qualche modo caratteristiche simili: il campione deve essere quindi una riproduzione su scala ridotta dell'universo, con almeno alcune delle sue peculiarità più importanti.

Nel caso specifico dell'indagine presso le scuole di Caltanissetta e Enna, scartata per ovvi motivi di costo e di tempo l'idea di fare un censimento, si è optato per una rilevazione campionaria.

Accanto alla scelta casuale delle unità che faranno parte del campione, un ulteriore elemento per la costruzione di una riproduzione adeguata ad ottenere stime significative del tutto, è determinare la sua ampiezza. Un campione di piccole dimensioni,  $n = 10$ , difficilmente potrà rappresentare statisticamente una popolazione di 100.000 unità, così come per ottenere stime affidabili, non è necessario che la dimensione campionaria sia molto elevata e, al limite, poco distante da quella del collettivo.

Esistono vari modi per calcolare la dimensione ottimale del campione; si va dal più semplice, di tipo empirico, che fa riferimento ad ampiezze già utilizzate in ricerche simili, all'utilizzo di metodi più complessi, sempre cercando, tuttavia, di rispondere alla necessità di ottenere buone informazioni utilizzando al meglio le risorse disponibili.

In ogni caso per dimensionare il campione si devono considerare le variabili di seguito elencate: costi di rilevazione, massimo errore di campionamento e di grado di fiducia (rischio) che si è disposti ad accettare; percentuale della popolazione presa in esame, entità delle non risposte; quantità e qualità di informazioni disponibili a priori; grado di omogeneità della variabile esaminata all'interno della popolazione.

#### *La dimensione campionaria.*

Per grandi campioni la distribuzione delle stime campionarie di

medie e di proporzioni è approssimativamente normale. La semiampiezza dell'intervallo fiduciario, coincidente con l'errore massimo di campionamento dipende, oltre che dal livello di confidenza prefissato, anche dalla numerosità del campione. Si ricorda che al livello di confidenza beta, la semiampiezza dell'intervallo fiduciario è:

$$\varepsilon = \mu_{\beta} * \sigma_{stima}$$

in cui con  $\sigma_{stima}$  si è indicato lo scostamento quadratico medio della distribuzione normale delle stime campionarie. Fissando a priori l'errore massimo  $\varepsilon$  che si è disposti a tollerare e poiché tutti gli altri elementi sono noti o stimabili, l'unica grandezza incognita dell'equazione suddetta risulta essere  $\sigma_{stima}$  perché dipendente direttamente dalla numerosità del campione.

Per un campionamento in blocco in cui la numerosità  $N$  della popolazione sia grande, e la frazione di campionamento  $n/N$  sia abbastanza piccola la formula suddetta per la stima di una proporzione  $\pi$ , diventa:

$$(1) \quad \varepsilon = \mu_{\beta} * \sqrt{\frac{\pi(1-\pi)}{n}}$$

Elevando al quadrato e risolvendo per  $n$  si ottiene

$$(2) \quad n = \frac{\mu_{\beta}^2 * \pi(1-\pi)}{\varepsilon^2}$$

Per calcolare  $n$  è quindi necessario disporre di una stima della proporzione incognita  $\pi$ ; a tal fine si può fare uso di informazioni ottenute in precedenti indagini o può effettuarsi un sondaggio pilota di piccole dimensioni.

Nel nostro caso si potrebbe seguire una terza via basata sul fatto che l'errore massimo  $\varepsilon$  per un prefissato  $n$  è variabile al variare di  $\pi$  e raggiunge il suo valore massimo per  $\pi = 1/2 = 0,5$ . Per cui, in mancanza di informazioni su  $\pi$  ci si può porre nell'ipotesi dell'errore più elevato, cioè nella circostanza di dover stimare una proporzione dell'ordine di grandezza di  $0,50 = 50\%$ ; ciò vuol dire che, se veramente la proporzione è di tale entità, ci si sarà cautelati contro la situazione peggiore; se invece la proporzione è in realtà minore del  $50\%$  utilizzando un campione di numerosità tale da garantirsi contro il caso peggiore, si otterrà *ex-post* un errore certamente inferiore a quello che si era disposti a tollerare: la stima sarà cioè più precisa di quanto si desiderasse.

Alla luce di quanto detto, ad esempio, nell'ipotesi di voler stimare una proporzione pari al  $50\%$  ( $\pi = 0,50$ ), ed essendo disposti a tollerare un errore  $\varepsilon$ , in più o in meno, non superiore al  $3,5\%$ , ad un livello di confidenza del  $95\%$ , la (2) diventa:

$$n = \frac{1,96^2 * 0.50 * 0.50}{0.035^2}$$

Se dall'indagine sul campione risulta una quota del  $30\%$  si potrà scrivere:

$$\text{Prob} (26,5\% \leq p \leq 33,5\%) = 0,954$$

che si può leggere: il  $95,4$  per cento dei possibili intervalli che si possono costruire considerando la frequenza del campione  $\pm 3,5\%$ , contiene il valore incognito della percentuale della popolazione. Con linguaggio meno rigoroso si usa dire che vi è la probabilità del  $95,4\%$  che il valore incognito della percentuale è compreso tra il  $26,5\%$  e il  $33,5\%$ .

Nella ricerca oggetto di questa pubblicazione, si è tenuto in qualche modo conto di entrambi i criteri evidenziati nelle pagine precedenti.

Lo schema di campionamento casuale scelto è quello a due stadi nel quale gli Istituti Secondari Superiori pubblici costituiscono, per ogni provincia indagata, le unità di rilevazione di primo stadio mentre gli studenti frequentanti gli stessi rappresentano quelle del secondo stadio.

Dopo aver calcolato, utilizzando i criteri precedenti, la dimensione campionaria (pari a poco più di  $1.050$  studenti per ogni provincia), si è proceduto all'estrazione casuale del campione di Istituti, partendo dalla lista che li conteneva tutti. La frazione di campionamento,  $n/N$  nel primo stadio è pari a poco meno del  $25\%$  ( $12$  scuole su un totale di circa  $50$ ). La composizione percentuale per tipologia di Istituto ottenuta nel campione rispecchia fedelmente l'analogo indicatore della popolazione.

Infine, una volta stabilito nel piano di campionamento che occorre intervistare per ogni scuola gli studenti frequentanti (escluso il primo anno) una classe per ogni anno di corso e due per l'ultimo, sono state individuate in ogni Istituto del campione di primo stadio, mediante un campionamento a grappoli, le classi e le sezioni che costituiscono le unità di rilevazione del secondo stadio.

Per il calcolo della dimensione campionaria si è prefissato un errore  $\varepsilon$ , in più o in meno, pari al  $3\%$  ed un livello di confidenza pari al  $95\%$ .

Con tali premesse la (2) del precedente paragrafo diventa:

$$n = \frac{1,96^2 * 0.50 * 0.50}{0.030^2}$$

che risulta restituisce una dimensione campionaria pari a  $1.067$  unità.

Il lieve scostamento dal valore teorico (pari a  $1.050$ ), comunque, non ha comportato significative differenze nelle stime ottenute sia per l'entità, lievissima, dello scostamento, sia perché l'ipotesi di partenza nella quale ci siamo posti risulta essere quella del *caso peggiore*.

Per quanto detto e poiché le interviste effettuate nelle province di Caltanissetta ed Enna sono rispettivamente pari a 1.151 e 991 unità, si può ragionevolmente affermare che le percentuali incognite della popolazione che si intendono stimare mediante il campione, sono contenute, con una probabilità pari al 95%, entro un margine del 3%, in più o in meno, dai valori ricavati dal campione.

Poiché, infine, dai dati sull'istruzione di fonte ISTAT risulta che nell'anno scolastico 2005/06 gli studenti di scuola secondaria superiore frequentanti un Istituto pubblico sono circa 15.600 a Caltanissetta e 9.500 a Enna, ne discende una frazione di campionamento pari rispettivamente al 7,5% e 10,4 per cento.

È noto che la precisione della stima ottenuta dal campione può essere comunque aumentata seguendo due vie, separatamente o alternativamente: aumentando la numerosità del campione (per ottenere una precisione doppia occorre una numerosità campionaria quadrupla); agendo considerando l'entità della variabilità della popolazione.

Nel nostro caso non si è ritenuto opportuno migliorare la precisione della stima applicando uno o entrambi i criteri su accennati, sia perché quadruplicare la dimensione campionaria avrebbe comportato costi in termini di organizzazione e di tempo non sopportabili e comunque non giustificabili con l'incremento di precisione, sia perché la scelta casuale degli Istituti e degli studenti con tale dimensione campionaria garantisce, come visto, l'attendibilità delle stime.

Inoltre a supporto di tali affermazioni, dai dati ottenuti si evincono valori pressochè simili in gran parte degli indicatori costruiti separatamente nelle due province interessate all'indagine.

Un questionario del tutto analogo a quello degli studenti è stato parallelamente somministrato ad un gruppo di docenti estratti a caso dalle unità di rilevazione di primo stadio precedentemente ottenute. L'obiettivo è quello di interrelare, su particolari aspetti dell'indagine, il punto di vista degli studenti con quello dei docenti al fine di evidenziare eventuali punti di convergenza o di lontananza.

Tuttavia, per questioni inerenti ai costi e ai tempi dell'indagine, si è prevista nel piano di campionamento relativo ai docenti una numerosità campionaria notevolmente più bassa e conseguentemente un errore  $\epsilon$  sensibilmente più elevato (9%).

Con queste premesse la formula:

$$n = \frac{1,96^2 * 0.50 * 0.50}{0.09^2}$$

restituisce un n campione di dimensioni pari a 118 unità.

A fronte di tale valore teorico sono stati intervistati 127 docenti a Caltanissetta e 117 a Enna. Le frazioni di campionamento sono risultate pari al 9,3% nella prima provincia (che nell'a.s. 2005/06 ha poco più di 1.350 docenti in totale), e addirittura il 13,5% nella seconda, che in pari periodo, ha complessivamente una dotazione organica di circa 850 insegnanti. Anche in questo caso per gran parte degli indicatori costruiti utilizzando i dati dei campioni nelle due province si evincono interessanti concordanze.

Le tabelle statistiche con i risultati dell'indagine, e i grafici più significativi sono riportati in allegato.

# **STUDENTI E INSEGNANTI A CONFRONTO**

*Un'indagine sulla scuola a Caltanissetta ed Enna*

## **APPENDICE STATISTICA**

*Principali risultati dell'indagine  
nella provincia di Caltanissetta  
**Studenti***

Tab. 1

ETA'	MEZZO UTILIZZATO						TOTALE
	Motocicletta	Automobile guidata da altri	Automobile guidata da te	Autobus	A piedi	Non rispondono	
<i>Residenti stesso comune dell'istituto</i>							
14	36,4	27,3	-	-	36,4	-	100,0
15	32,0	25,4	1,6	11,5	29,5	-	100,0
16	38,7	26,7	6,0	11,3	17,3	-	100,0
17	36,5	31,5	2,8	8,4	20,8	-	100,0
18	28,1	31,4	18,4	5,9	15,7	0,5	100,0
19	10,0	15,0	37,5	15,0	22,5	-	100,0
≥ 20	20,0	13,3	46,7	13,3	-	6,7	100,0
<i>Totale</i>	32,2	27,9	10,1	9,1	20,4	0,3	100,0
<i>Residenti altro comune</i>							
14	6,3	18,8	-	68,8	6,3	-	100,0
15	4,7	17,4	1,2	73,3	2,3	1,2	100,0
16	1,5	14,7	4,4	77,9	1,5	-	100,0
17	5,0	23,8	-	67,5	3,8	-	100,0
18	1,9	24,5	4,5	64,5	4,5	-	100,0
19	4,8	4,8	33,3	57,1	-	-	100,0
≥ 20	11,1	22,2	11,1	55,6	-	-	100,0
<i>Totale</i>	3,4	20,2	4,4	68,5	3,2	0,2	100,0
<i>TOTALE</i>							
14	23,7	23,7	0,0	28,9	23,7	-	100,0
15	20,7	22,1	1,4	37,0	18,3	0,5	100,0
16	27,1	22,9	5,5	32,1	12,4	-	100,0
17	26,7	29,1	1,9	26,7	15,5	-	100,0
18	16,2	28,2	12,1	32,6	10,6	0,3	100,0
19	8,2	11,5	36,1	29,5	14,8	-	100,0
≥ 20	16,7	16,7	33,3	29,2	-	4,2	100,0
<i>Totale</i>	21,3	25,0	7,9	31,6	13,9	0,3	100,0

Tab. 2

MEZZO UTILIZZATO	TEMPO IMPIEGATO RESIDENTI (min.)				TEMPO IMPIEGATO NON RESIDENTI (min.)			
	Meno di 20	Tra 20 e 40	Tra 40 e 60	Oltre un'ora	Meno di 20	Tra 20 e 40	Tra 40 e 60	Oltre un'ora
	<i>Maschi</i>							
Motocicletta	42,3	13,6	-	40,0	9,4	1,1	-	7,7
Auto guidata da altri	20,0	-	9,1	10,0	34,1	13,8	3,3	3,8
Auto guidata da te	15,1	13,6	9,1	10,0	9,4	5,7	-	3,8
Autobus	3,6	63,6	72,7	30,0	37,6	78,2	95,0	73,1
A piedi	19,0	9,1	9,1	-	9,4	1,1	1,7	11,5
Non rispondono	-	-	-	10,0	-	-	-	-
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Femmine</i>								
Motocicletta	26,1	16,7	33,3	100,0	4,9	1,6	-	-
Auto guidata da altri	40,0	13,3	-	-	45,9	20,3	7,5	-
Auto guidata da te	6,4	-	-	-	4,9	3,1	-	-
Autobus	6,4	23,3	33,3	-	41,0	75,0	92,5	100,0
A piedi	20,9	46,7	33,3	-	1,6	-	-	-
Non rispondono	0,3	-	-	-	1,6	-	-	-
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>								
Motocicletta	33,9	15,4	7,1	45,5	7,5	1,3	-	5,3
Auto guidata da altri	30,4	7,7	7,1	9,1	39,0	16,6	5,0	2,6
Auto guidata da te	10,6	5,8	7,1	9,1	7,5	4,6	-	2,6
Autobus	5,0	40,4	64,3	27,3	39,0	76,8	94,0	81,6
A piedi	20,0	30,8	14,3	-	6,2	0,7	1,0	7,9
Non rispondono	0,2	-	-	9,1	0,7	-	-	-
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 3

ETA'	MOTIVO DELLA SCELTA						TOTALE
	Mi piacciono le materie	Mi da più opportunità lavorative	Ho seguito il consiglio dei genitori	E' vicino casa	Altro motivo	Non rispondono	
<i>Maschi</i>							
14	52,2	26,1	13,0	4,3	4,3	-	100,0
15	36,8	48,1	6,6	3,8	1,9	2,8	100,0
16	45,9	45,9	0,8	2,5	3,3	1,6	100,0
17	45,5	39,4	3,8	2,3	9,1	-	100,0
18	35,7	44,0	6,0	4,2	9,5	0,6	100,0
19	24,4	51,2	12,2	2,4	9,8	-	100,0
≥ 20	12,5	68,8	6,3	6,3	6,3	-	100,0
<i>Totale</i>	39,3	44,6	5,3	3,3	6,6	1,0	100,0
<i>Femmine</i>							
14	53,3	46,7	-	-	-	-	100,0
15	61,2	31,1	2,9	1,0	2,9	1,0	100,0
16	49,5	40,2	4,1	1,0	2,1	3,1	100,0
17	47,6	42,9	4,8	0,8	4,0	-	100,0
18	50,3	35,3	7,5	1,7	2,9	2,3	100,0
19	50,0	40,0	5,0	5,0	-	-	100,0
≥ 20	22,2	55,6	11,1	-	-	11,1	100,0
<i>Totale</i>	51,2	37,9	5,2	1,3	2,8	1,7	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>							
14	52,6	34,2	7,9	2,6	2,6	-	100,0
15	48,8	39,7	4,8	2,4	2,4	1,9	100,0
16	47,5	43,4	2,3	1,8	2,7	2,3	100,0
17	46,5	41,1	4,3	1,6	6,6	-	100,0
18	43,1	39,6	6,7	2,9	6,2	1,5	100,0
19	32,8	47,5	9,8	3,3	6,6	-	100,0
≥ 20	16,0	64,0	8,0	4,0	4,0	4,0	100,0
<i>Totale</i>	44,9	41,4	5,2	2,3	4,8	1,3	100,0

Tab. 4

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Sono contento dell'iscriz. in questo istituto	43,4	32,6	15,3	8,2	0,5
La mia famiglia sia contenta di questa scelta	68,8	20,2	7,6	3,3	0,2
L'istituto sia considerato una buona scuola	38,5	31,1	20,4	9,5	0,5
Ai fini della preparazione dia più possibilità	32,2	36,5	17,3	13,5	0,5
Ai fini di un futuro lavoro dia più possibilità	37,2	37,0	12,8	12,8	0,2
<i>Femmine</i>					
Sono contento dell'iscriz. in questo istituto	40,9	29,7	22,5	6,3	0,7
La mia famiglia sia contenta di questa scelta	68,5	18,4	9,8	3,1	0,2
L'istituto sia considerato una buona scuola	46,8	29,8	17,3	5,7	0,4
Ai fini della preparazione dia più possibilità	28,7	35,4	19,5	16,0	0,4
Ai fini di un futuro lavoro dia più possibilità	32,8	33,9	20,4	12,5	0,4
<i>Maschi e Femmine</i>					
Sono contento dell'iscriz. in questo istituto	42,2	31,2	18,7	7,3	0,6
La mia famiglia sia contenta di questa scelta	68,6	19,4	8,6	3,2	0,2
L'istituto sia considerato una buona scuola	42,4	30,5	18,9	7,7	0,4
Ai fini della preparazione dia più possibilità	30,6	36,0	18,3	14,7	0,4
Ai fini di un futuro lavoro dia più possibilità	35,1	35,5	16,4	12,7	0,3

Tab. 5

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	18,1	29,4	20,7	22,5	8,7	0,5
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	19,2	20,4	25,2	25,2	9,5	0,5
Il personale di segreteria sia competente	12,8	28,1	27,3	22,5	8,9	0,3
Il personale di segreteria sia efficiente	10,0	26,6	27,3	26,3	9,2	0,5
Il personale tecnico sia competente	23,8	29,3	21,7	16,0	8,6	0,7
Il personale tecnico sia efficiente	20,4	27,1	25,8	17,6	8,4	0,7
<i>Femmine</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	15,5	37,8	26,2	11,2	9,4	0,0
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	18,4	28,2	27,6	19,0	6,4	0,4
Il personale di segreteria sia competente	10,1	28,5	29,8	22,7	8,7	0,2
Il personale di segreteria sia efficiente	7,4	28,4	34,1	23,6	6,3	0,4
Il personale tecnico sia competente	12,3	34,4	31,3	11,2	9,8	0,9
Il personale tecnico sia efficiente	12,0	28,4	35,5	14,5	8,1	1,5
<i>Maschi e Femmine</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	16,9	33,4	23,3	17,2	9,0	0,3
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	18,9	24,1	26,3	22,2	8,1	0,4
Il personale di segreteria sia competente	11,6	28,3	28,5	22,6	8,8	0,3
Il personale di segreteria sia efficiente	8,8	27,5	30,5	25,0	7,8	0,4
Il personale tecnico sia competente	18,4	31,7	26,2	13,7	9,1	0,8
Il personale tecnico sia efficiente	16,4	27,7	30,4	16,2	8,3	1,0

Segue Tab. 5

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	9,7	18,8	34,7	36,8	-
La mia aula sia pulita	13,8	22,5	33,2	30,4	-
I servizi igienici siano puliti	6,6	13,8	31,3	48,4	-
La segnaletica di evacuazione sia chiara	29,6	20,9	21,2	28,3	-
Le comunicazioni interne siano efficienti	16,3	19,1	29,4	35,0	0,2
<i>Femmine</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	6,3	16,4	43,1	34,1	0,2
La mia aula sia pulita	8,5	17,1	40,5	33,9	-
I servizi igienici siano puliti	7,0	12,9	34,8	45,1	0,2
La segnaletica di evacuazione sia chiara	28,9	20,6	26,3	23,6	0,6
Le comunicazioni interne siano efficienti	21,2	27,8	29,5	21,5	-
<i>Maschi e Femmine</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	8,1	17,6	38,7	35,5	0,1
La mia aula sia pulita	11,3	20,0	36,7	32,1	-
I servizi igienici siano puliti	6,8	13,4	32,9	46,8	0,1
La segnaletica di evacuazione sia chiara	29,3	20,8	23,6	26,1	0,3
Le comunicazioni interne siano efficienti	18,6	23,2	29,5	28,7	0,1

Segue Tab. 5

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA-GESTIONALE DELLA SCUOLA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	17,1	28,0	26,6	22,2	5,8	0,3
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	11,2	17,8	31,4	33,6	5,9	0,2
I laboratori siano adeguati per dotazioni	25,2	27,6	19,6	21,2	6,3	0,2
I laboratori siano adeguati per spazi	19,9	24,8	24,7	23,2	7,2	0,2
La palestra sia adeguata per dotazioni	20,7	27,6	21,5	24,2	5,8	0,2
La palestra sia adeguata per spazi	24,7	23,7	20,1	26,5	4,9	0,2
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	8,9	12,7	16,8	27,1	34,5	-
La biblioteca sia adeguata per orari	5,4	9,2	15,0	30,4	40,0	-
<i>Femmine</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	9,8	30,2	33,7	21,4	4,8	0,2
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	5,7	19,0	39,2	33,0	2,8	0,4
I laboratori siano adeguati per dotazioni	12,7	28,7	28,2	19,2	10,7	0,6
I laboratori siano adeguati per spazi	10,1	23,8	32,4	23,4	9,2	1,1
La palestra sia adeguata per dotazioni	22,5	36,6	21,7	8,7	10,3	0,2
La palestra sia adeguata per spazi	20,6	33,3	22,7	12,2	10,7	0,6
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	8,8	20,8	17,7	25,4	26,2	1,1
La biblioteca sia adeguata per orari	5,3	15,8	16,8	28,5	32,0	1,5
<i>Maschi e Femmine</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	13,6	29,0	30,0	21,8	5,3	0,3
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	8,6	18,3	35,1	33,3	4,4	0,3
I laboratori siano adeguati per dotazioni	19,3	28,1	23,6	20,2	8,3	0,3
I laboratori siano adeguati per spazi	15,3	24,3	28,3	23,3	8,2	0,6
La palestra sia adeguata per dotazioni	21,5	31,9	21,6	16,9	7,9	0,2
La palestra sia adeguata per spazi	22,8	28,2	21,3	19,7	7,6	0,3
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	8,9	16,5	17,2	26,3	30,6	0,5
La biblioteca sia adeguata per orari	5,4	12,3	15,8	29,5	36,2	0,7

Tab. 6

GIUDIZIO SUI DOCENTI E LA DIDATTICA (%)						
GIUDIZI	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Vero per tutti	Vero per molti	Vero per più della metà	Vero meno della metà	Vero per pochi	Falso
<i>Maschi</i>						
Mi piacciono i miei insegnanti	10,0	26,8	25,2	9,9	22,0	6,1
Spiegano bene e in modo divertente	7,6	19,9	24,5	16,3	24,3	7,4
Danno importanza a quello che diciamo	13,7	22,4	20,1	13,0	22,0	8,9
Quando sono in difficoltà mi aiutano	16,8	23,7	19,1	10,5	20,2	9,7
Fanno emergere il meglio di me stesso	10,4	18,5	18,6	13,0	22,9	16,6
Credono in quello che fanno	25,9	23,4	16,1	12,4	17,0	5,3
Le loro valutazioni sono comprensibili	9,2	22,3	25,1	15,3	18,5	9,6
I programmi sono generalmente svolti	19,1	30,6	21,9	10,0	11,7	6,7
<i>Femmine</i>						
Mi piacciono i miei insegnanti	8,0	19,8	27,8	13,7	26,5	4,3
Spiegano bene e in modo divertente	4,2	14,4	22,3	14,7	37,2	7,2
Danno importanza a quello che diciamo	10,5	16,0	19,3	15,3	30,0	8,8
Quando sono in difficoltà mi aiutano	15,8	17,3	16,9	13,6	28,2	8,1
Fanno emergere il meglio di me stesso	7,9	14,9	17,9	12,0	30,1	17,2
Credono in quello che fanno	26,4	22,5	16,8	10,7	19,4	4,2
Le loro valutazioni sono comprensibili	6,8	21,1	27,4	12,2	25,9	6,7
I programmi sono generalmente svolti	18,9	30,0	25,6	9,6	13,3	2,6
<i>Maschi e Femmine</i>						
Mi piacciono i miei insegnanti	9,1	23,5	26,4	11,7	24,1	5,2
Spiegano bene e in modo divertente	6,0	17,3	23,5	15,6	30,4	7,3
Danno importanza a quello che diciamo	12,2	19,4	19,7	14,1	25,8	8,9
Quando sono in difficoltà mi aiutano	16,3	20,7	18,1	12,0	24,0	8,9
Fanno emergere il meglio di me stesso	9,2	16,8	18,3	12,5	26,3	16,9
Credono in quello che fanno	26,1	23,0	16,4	11,6	18,1	4,8
Le loro valutazioni sono comprensibili	8,1	21,7	26,2	13,9	22,0	8,2
I programmi sono generalmente svolti	19,0	30,3	23,6	9,8	12,5	4,8

Tab. 7

ETA'	SUGGERIMENTI SULLE MODALITA' DELL'INSEGNAMENTO (%)					TOTALE
	DOVREBBERO MIGLIORARE					
	Il modo di esporre	I contenuti	Il rapporto con gli studenti	Integrare con esercitazioni	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
14	13,0	8,7	73,9	4,3	-	100,0
15	32,1	10,4	44,3	12,3	0,9	100,0
16	20,5	6,6	54,9	15,6	2,5	100,0
17	21,2	12,1	54,5	11,4	0,8	100,0
18	23,2	14,3	47,0	12,5	3,0	100,0
19	34,1	9,8	43,9	12,2	-	100,0
≥ 20	31,3	12,5	43,8	12,5	-	100,0
<i>Totale</i>	24,3	11,0	50,5	12,5	1,6	100,0
<i>Femmine</i>						
14	33,3	6,7	33,3	26,7	-	100,0
15	22,3	3,9	61,2	12,6	-	100,0
16	25,8	5,2	55,7	13,4	-	100,0
17	22,2	7,9	62,7	6,3	0,8	100,0
18	22,5	7,5	51,4	14,5	4,0	100,0
19	15,0	15,0	50,0	15,0	5,0	100,0
≥ 20	11,1	11,1	66,7	-	11,1	100,0
<i>Totale</i>	22,8	6,8	56,4	12,2	1,8	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
14	21,1	7,9	57,9	13,2	-	100,0
15	27,3	7,2	52,6	12,4	0,5	100,0
16	22,8	5,9	55,3	14,6	1,4	100,0
17	21,7	10,1	58,5	8,9	0,8	100,0
18	22,9	10,9	49,3	13,5	3,5	100,0
19	27,9	11,5	45,9	13,1	1,6	100,0
≥ 20	24,0	12,0	52,0	8,0	4,0	100,0
<i>Totale</i>	23,6	9,0	53,3	12,3	1,7	100,0

Tab. 8

RITENGO CHE	VALUTAZIONI SULLE CONOSCENZE ACQUISITE A SCUOLA (%)				
	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Le conoscenze matem. siano di buon livello	25,7	27,5	20,9	25,7	0,3
Le conoscenze inform. siano di buon livello	16,9	18,6	25,7	38,5	0,3
Le conoscenze linguis. siano di buon livello	22,0	36,5	24,0	16,4	1,0
Trovo interessante il lavoro scolastico	19,4	40,0	28,1	12,0	0,5
Sento che imparo e faccio progressi	28,3	39,8	22,2	9,0	0,7
Mi sento molto preparato	11,3	48,5	28,5	11,7	-
<i>Femmine</i>					
Le conoscenze matem. siano di buon livello	20,3	28,2	29,7	21,7	0,2
Le conoscenze inform. siano di buon livello	12,5	13,6	27,8	45,5	0,6
Le conoscenze linguis. siano di buon livello	29,5	40,0	23,4	7,2	-
Trovo interessante il lavoro scolastico	21,9	44,6	29,7	3,9	-
Sento che imparo e faccio progressi	35,4	42,2	18,0	4,4	-
Mi sento molto preparato	11,2	48,8	33,7	5,5	0,7
<i>Maschi e Femmine</i>					
Le conoscenze matem. siano di buon livello	23,1	27,8	25,0	23,8	0,3
Le conoscenze inform. siano di buon livello	14,9	16,2	26,7	41,8	0,4
Le conoscenze linguis. siano di buon livello	25,5	38,1	23,7	12,1	0,5
Trovo interessante il lavoro scolastico	20,6	42,1	28,8	8,2	0,3
Sento che imparo e faccio progressi	31,6	40,9	20,2	6,9	0,3
Mi sento molto preparato	11,3	48,7	30,9	8,8	0,3

Tab. 9

## GIUDIZIO SUI COMPAGNI DI SCUOLA (%)

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Sono soddisfatto dei miei compagni	47,4	31,4	12,8	8,1	0,3
I miei compagni siano contenti della scuola	18,6	41,8	24,3	14,6	0,7
Conosco compagni scontenti	36,8	15,3	26,6	20,7	0,5
Vedo spesso compagni che marinano	60,2	13,3	14,3	11,8	0,3
<i>Femmine</i>					
Sono soddisfatto dei miei compagni	37,0	33,1	19,9	9,6	0,4
I miei compagni siano contenti della scuola	15,8	35,2	35,9	12,5	0,6
Conosco compagni scontenti	40,0	14,5	25,4	19,9	0,2
Vedo spesso compagni che marinano	53,8	15,3	24,1	6,4	0,4
<i>Maschi e Femmine</i>					
Sono soddisfatto dei miei compagni	42,5	32,2	16,2	8,8	0,3
I miei compagni siano contenti della scuola	17,3	38,7	29,8	13,6	0,6
Conosco compagni scontenti	38,3	14,9	26,1	20,3	0,3
Vedo spesso compagni che marinano	57,2	14,2	18,9	9,3	0,3

Tab. 10

## ORIENTAMENTI E SCELTE POST SCOLASTICHE (%)

ETA'	DOPO IL DIPLOMA HO INTENZIONE DI					
	Iscrivermi all'università	Cercare un lavoro	Entrambe le cose	Seguire i consigli dei genitori	Seguire un corso di specializzazione	Non risponde
<i>Maschi</i>						
14	69,6	13,0	13,0	-	4,3	-
15	37,7	23,6	31,1	0,9	6,6	-
16	36,1	27,0	21,3	0,8	9,8	4,9
17	39,4	29,5	21,2	0,8	7,6	1,5
18	38,7	33,3	20,8	3,6	1,8	1,8
19	24,4	48,8	17,1	4,9	2,4	2,4
≥ 20	43,8	25,0	18,8	-	6,3	6,3
<i>Totale</i>	38,5	29,6	22,2	1,8	5,8	2,1
<i>Femmine</i>						
14	13,3	20,0	53,3	-	13,3	-
15	43,7	12,6	34,0	1,9	5,8	1,9
16	50,5	12,4	35,1	1,0	1,0	-
17	46,8	17,5	31,0	-	4,0	0,8
18	60,1	12,7	21,4	1,2	4,0	0,6
19	30,0	40,0	25,0	-	5,0	-
≥ 20	22,2	33,3	44,4	-	-	-
<i>Totale</i>	49,2	15,3	29,8	0,9	4,1	0,7
<i>Maschi e Femmine</i>						
14	47,4	15,8	28,9	-	7,9	-
15	40,7	18,2	32,5	1,4	6,2	1,0
16	42,5	20,5	27,4	0,9	5,9	2,7
17	43,0	23,6	26,0	0,4	5,8	1,2
18	49,6	22,9	21,1	2,3	2,9	1,2
19	26,2	45,9	19,7	3,3	3,3	1,6
≥ 20	36,0	28,0	28,0	-	4,0	4,0
<i>Totale</i>	43,5	22,8	25,8	1,4	5,0	1,5

Segue Tab. 10

ETA'	PENSO DI RIMANERE NEL MIO COMUNE (%)						Non risponde	TOTALE
	SI			NO				
	Per stare vicino alla famiglia	Sto bene nel mio comune	L'università è vicina	Difficile trovare lavoro	Sto male nel mio comune	L'università è lontana		
<i>Maschi</i>								
14	17,4	13,0	4,3	26,1	8,7	30,4	-	100,0
15	13,2	19,8	1,9	26,4	4,7	33,0	0,9	100,0
16	13,1	14,8	4,1	31,1	14,8	18,0	4,1	100,0
17	12,9	12,9	5,3	29,5	9,8	28,0	1,5	100,0
18	15,5	10,7	4,8	31,5	11,3	24,4	1,8	100,0
19	19,5	9,8	12,2	43,9	2,4	9,8	2,4	100,0
≥ 20	12,5	12,5	-	43,8	6,3	18,8	6,3	100,0
<i>Totale</i>	14,3	13,7	4,6	31,1	9,7	24,5	2,1	100,0
<i>Femmine</i>								
14	13,3	6,7	6,7	26,7	13,3	33,3	-	100,0
15	11,7	6,8	6,8	39,8	4,9	29,1	1,0	100,0
16	8,2	2,1	2,1	36,1	14,4	37,1	-	100,0
17	11,1	5,6	4,0	28,6	15,1	34,1	1,6	100,0
18	6,9	4,0	7,5	27,2	12,7	39,9	1,7	100,0
19	30,0	10,0	-	30,0	15,0	15,0	-	100,0
≥ 20	-	11,1	-	22,2	33,3	33,3	-	100,0
<i>Totale</i>	9,9	5,0	5,2	31,5	12,5	34,8	1,1	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>								
14	15,8	10,5	5,3	26,3	10,5	31,6	-	100,0
15	12,4	13,4	4,3	33,0	4,8	31,1	1,0	100,0
16	11,0	9,1	3,2	33,3	14,6	26,5	2,3	100,0
17	12,0	9,3	4,7	29,1	12,4	31,0	1,6	100,0
18	11,1	7,3	6,2	29,3	12,0	32,3	1,8	100,0
19	23,0	9,8	8,2	39,3	6,6	11,5	1,6	100,0
≥ 20	8,0	12,0	-	36,0	16,0	24,0	4,0	100,0
<i>Totale</i>	12,3	9,6	4,9	31,3	11,0	29,4	1,7	100,0

Tab. 11

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Si, in gran parte	Si, in minima parte	Totale dei si	No	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
14	26,1	52,2	78,3	21,7	-	100,0
15	38,7	36,8	75,5	24,5	-	100,0
16	30,3	34,4	64,8	34,4	0,8	100,0
17	37,1	36,4	73,5	26,5	-	100,0
18	36,9	38,7	75,6	23,8	0,6	100,0
19	34,1	46,3	80,5	19,5	-	100,0
≥ 20	50,0	25,0	75,0	25,0	-	100,0
<i>Totale</i>	35,7	37,7	73,4	26,3	0,3	100,0
<i>Femmine</i>						
14	40,0	46,7	86,7	13,3	-	100,0
15	45,6	37,9	83,5	16,5	-	100,0
16	39,2	40,2	79,4	19,6	1,0	100,0
17	31,7	46,8	78,6	20,6	0,8	100,0
18	28,3	53,2	81,5	18,5	-	100,0
19	45,0	40,0	85,0	10,0	5,0	100,0
≥ 20	33,3	33,3	66,7	33,3	-	100,0
<i>Totale</i>	35,4	45,5	80,8	18,6	0,6	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
14	31,6	50,0	81,6	18,4	-	100,0
15	42,1	37,3	79,4	20,6	-	100,0
16	34,2	37,0	71,2	27,9	0,9	100,0
17	34,5	41,5	76,0	23,6	0,4	100,0
18	32,6	46,0	78,6	21,1	0,3	100,0
19	37,7	44,3	82,0	16,4	1,6	100,0
≥ 20	44,0	28,0	72,0	28,0	-	100,0
<i>Totale</i>	35,5	41,4	76,9	22,7	0,4	100,0

Tab. 12

## COSA PENSANO GLI STUDENTI DELLA SCUOLA DI OGGI (%)

RITENGO CHE LA SCUOLA	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Sia vicina al mondo del lavoro	20,1	27,5	27,1	20,6	4,1	0,7
Sia vicina al mondo universitario	18,9	33,6	25,2	13,8	7,4	1,2
Insegni a ragionare sui problemi	23,4	35,5	24,8	9,7	5,8	0,8
Troppo teorica e poco pratica	39,0	24,0	18,9	12,3	4,8	1,0
<i>Femmine</i>						
Sia vicina al mondo del lavoro	16,2	32,8	33,9	13,6	2,9	0,6
Sia vicina al mondo universitario	27,1	35,4	23,2	7,7	4,8	1,8
Insegni a ragionare sui problemi	20,4	44,4	25,6	6,1	3,1	0,4
Troppo teorica e poco pratica	38,7	32,2	19,0	6,6	2,4	1,1
<i>Maschi e Femmine</i>						
Sia vicina al mondo del lavoro	18,2	30,0	30,3	17,3	3,6	0,6
Sia vicina al mondo universitario	22,8	34,4	24,2	10,9	6,2	1,5
Insegni a ragionare sui problemi	22,0	39,7	25,2	8,0	4,5	0,6
Troppo teorica e poco pratica	38,8	27,9	18,9	9,6	3,6	1,0

Tab. 13

## GIUDIZIO SULLA PROPRIA PREPARAZIONE SCOLASTICA (%)

ETA'	ADEGUATA PER L'UNIVERSITA'				ADEGUATA AI FINI DI UN IMPIEGO			
	Buona	Discreta	Mediocre	Pessima	Buona	Discreta	Mediocre	Pessima
<i>Maschi</i>								
14	28,6	57,1	-	14,3	42,9	42,9	-	14,3
15	43,3	36,7	6,7	13,3	36,7	36,7	10,0	16,7
16	20,0	63,3	10,0	6,7	34,5	58,6	6,9	-
17	31,8	40,9	9,1	18,2	13,6	40,9	22,7	22,7
18	18,5	33,3	29,6	18,5	29,6	37,0	25,9	7,4
19	-	-	66,7	33,3	-	-	33,3	66,7
≥ 20	-	50,0	-	50,0	-	100,0	-	-
<i>Totale</i>	27,3	43,8	14,0	14,9	29,2	43,3	15,0	12,5
<i>Femmine</i>								
14	66,7	-	33,3	-	66,7	33,3	-	-
15	38,5	38,5	17,3	5,8	50,0	32,7	13,5	3,8
16	30,8	46,2	15,4	7,7	25,6	41,0	28,2	5,1
17	21,4	64,3	12,5	1,8	23,2	51,8	21,4	3,6
18	30,0	41,4	20,0	8,6	28,6	40,0	25,7	5,7
19	33,3	33,3	-	33,3	33,3	33,3	33,3	-
≥ 20	-	33,3	33,3	33,3	-	-	100,0	-
<i>Totale</i>	30,1	46,5	16,8	6,6	31,9	40,7	23,0	4,4
<i>Maschi e Femmine</i>								
14	40,0	40,0	10,0	10,0	50,0	40,0	-	10,0
15	40,2	37,8	13,4	8,5	45,1	34,1	12,2	8,5
16	26,1	53,6	13,0	7,2	29,4	48,5	19,1	2,9
17	24,4	57,7	11,5	6,4	20,5	48,7	21,8	9,0
18	26,8	39,2	22,7	11,3	28,9	39,2	25,8	6,2
19	16,7	16,7	33,3	33,3	16,7	16,7	33,3	33,3
≥ 20	-	40,0	20,0	40,0	-	40,0	60,0	-
<i>Totale</i>	29,1	45,5	15,9	9,5	30,9	41,6	20,2	7,2

Tab. 14

PER TROVARE UN IMPIEGO O PER L'UNIVERSITA' MI RIVOLGERO' (%)

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA						TOTALE
	Alla mia preparazione	Ai consigli degli amici	A persone influenti	Mi basta il minimo	Altro	Non risponde	
<i>Maschi</i>							
14	71,4	-	14,3	14,3	-	-	100,0
15	63,3	10,0	20,0	3,3	-	3,3	100,0
16	60,0	10,0	20,0	-	3,3	6,7	100,0
17	77,3	4,5	9,1	4,5	4,5	-	100,0
18	48,1	7,4	44,4	-	-	-	100,0
19	-	33,3	66,7	-	-	-	100,0
≥ 20	50,0	-	-	50,0	-	-	100,0
<i>Totale</i>	60,3	8,3	24,0	3,3	1,7	2,5	100,0
<i>Femmine</i>							
14	66,7	-	33,3	-	-	-	100,0
15	67,3	1,9	28,8	1,9	-	-	100,0
16	74,4	5,1	20,5	-	-	-	100,0
17	66,1	1,8	28,6	-	3,6	-	100,0
18	60,0	1,4	34,3	4,3	-	-	100,0
19	100,0	-	-	-	-	-	100,0
≥ 20	100,0	-	-	-	-	-	100,0
<i>Totale</i>	66,8	2,2	28,3	1,8	0,9	-	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>							
14	70,0	-	20,0	10,0	-	-	100,0
15	65,9	4,9	25,6	2,4	-	1,2	100,0
16	68,1	7,2	20,3	-	1,4	2,9	100,0
17	69,2	2,6	23,1	1,3	3,8	-	100,0
18	56,7	3,1	37,1	3,1	-	-	100,0
19	50,0	16,7	33,3	-	-	-	100,0
≥ 20	80,0	-	-	20,0	-	-	100,0
<i>Totale</i>	64,6	4,3	26,8	2,3	1,2	0,9	100,0

Principali risultati dell'indagine  
nella provincia di Caltanissetta  
**Docenti**

Tab. 1

GIUDIZIO SULLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA SCUOLA (%)						
COMUNICAZIONE	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Alunni-insegnanti: molto efficace	34,6	53,8	11,5	-	-	100,0
Genitori-insegnanti: molto efficace	19,2	28,8	44,2	7,7	-	100,0
Dirigente-insegnanti: molto efficace	44,2	32,7	13,5	9,6	-	100,0
<i>Femmine</i>						
Alunni-insegnanti: molto efficace	34,7	54,7	5,3	2,7	2,7	100,0
Genitori-insegnanti: molto efficace	25,3	30,7	41,3	2,7	-	100,0
Dirigente-insegnanti: molto efficace	44,0	42,7	8,0	5,3	-	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Alunni-insegnanti: molto efficace	34,6	54,3	7,9	1,6	1,6	100,0
Genitori-insegnanti: molto efficace	22,8	29,9	42,5	4,7	-	100,0
Dirigente-insegnanti: molto efficace	44,1	38,6	10,2	7,1	-	100,0

Tab. 2

GIUDIZIO SULLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE INTERNA (%)						
SONO SODDISFATTO	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Molto	Abbast.	Poco	Per niente	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Dei rapporti fra dirigente e ATA	9,6	55,8	21,2	11,5	1,9	100,0
Dei rapporti fra insegnanti e ATA	9,6	71,2	15,4	3,8	-	100,0
Dei rapporti fra docenti	17,3	59,6	19,2	3,8	-	100,0
Del mio lavoro	32,7	53,8	13,5	-	-	100,0
<i>Femmine</i>						
Dei rapporti fra dirigente e ATA	18,7	52,0	21,3	5,3	2,7	100,0
Dei rapporti fra insegnanti e ATA	22,7	52,0	21,3	4,0	-	100,0
Dei rapporti fra docenti	21,3	65,3	13,3	-	-	100,0
Del mio lavoro	42,7	53,3	4,0	-	-	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Dei rapporti fra dirigente e ATA	15,0	53,5	21,3	7,9	2,4	100,0
Dei rapporti fra insegnanti e ATA	17,3	59,8	18,9	3,9	-	100,0
Dei rapporti fra docenti	19,7	63,0	15,7	1,6	-	100,0
Del mio lavoro	38,6	53,5	7,9	-	-	100,0

Tab. 3

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA-GESTIONALE DELLA SCUOLA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	40,4	42,3	7,7	1,9	5,8	1,9
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	40,4	38,5	11,5	5,8	3,8	-
Il personale di segreteria sia competente	21,2	59,6	17,3	-	1,9	-
Il personale di segreteria sia efficiente	21,2	46,2	30,8	-	1,9	-
Il personale tecnico sia competente	23,1	46,2	23,1	-	5,8	1,9
Il personale tecnico sia efficiente	19,2	40,4	28,8	1,9	5,8	3,8
<i>Femmine</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	58,7	36,0	4,0	-	1,3	-
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	53,3	30,7	13,3	1,3	-	1,3
Il personale di segreteria sia competente	33,3	49,3	13,3	4,0	-	-
Il personale di segreteria sia efficiente	26,7	50,7	17,3	4,0	-	1,3
Il personale tecnico sia competente	28,0	42,7	16,0	2,7	6,7	4,0
Il personale tecnico sia efficiente	26,7	40,0	16,0	5,3	6,7	5,3
<i>Maschi e Femmine</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	51,2	38,6	5,5	0,8	3,1	0,8
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	48,0	33,9	12,6	3,1	1,6	0,8
Il personale di segreteria sia competente	28,3	53,5	15,0	2,4	0,8	-
Il personale di segreteria sia efficiente	24,4	48,8	22,8	2,4	0,8	0,8
Il personale tecnico sia competente	26,0	44,1	18,9	1,6	6,3	3,1
Il personale tecnico sia efficiente	23,6	40,2	21,3	3,9	6,3	4,7

Segue Tab. 3

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA-GESTIONALE DELLA SCUOLA (%)					
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	23,1	34,6	30,8	11,5	-
La mia aula sia pulita	13,5	51,9	28,8	5,8	-
I servizi igienici siano puliti	17,3	38,5	38,5	5,8	-
La segnaletica di evacuazione sia chiara	42,3	34,6	17,3	5,8	-
Le comunicazioni interne siano efficienti	30,8	44,2	21,2	3,8	-
<i>Femmine</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	20,0	41,3	32,0	6,7	-
La mia aula sia pulita	16,0	44,0	34,7	5,3	-
I servizi igienici siano puliti	29,3	33,3	33,3	4,0	-
La segnaletica di evacuazione sia chiara	34,7	32,0	24,0	9,3	-
Le comunicazioni interne siano efficienti	26,7	45,3	20,0	8,0	-
<i>Maschi e Femmine</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	21,3	38,6	31,5	8,7	-
La mia aula sia pulita	15,0	47,2	32,3	5,5	-
I servizi igienici siano puliti	24,4	35,4	35,4	4,7	-
La segnaletica di evacuazione sia chiara	37,8	33,1	21,3	7,9	-
Le comunicazioni interne siano efficienti	28,3	44,9	20,5	6,3	-

Segue Tab. 3

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA-GESTIONALE DELLA SCUOLA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	19,2	38,5	23,1	15,4	1,9	1,9
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	19,2	38,5	21,2	15,4	3,8	1,9
I laboratori siano adeguati per dotazioni	25,0	42,3	17,3	11,5	3,8	-
I laboratori siano adeguati per spazi	25,0	38,5	19,2	15,4	1,9	-
La palestra sia adeguata per dotazioni	17,3	32,7	19,2	13,5	13,5	3,8
La palestra sia adeguata per spazi	19,2	30,8	17,3	17,3	11,5	3,8
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	15,4	26,9	21,2	30,8	5,8	-
La biblioteca sia adeguata per orari	7,7	34,6	25,0	23,1	9,6	-
<i>Femmine</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	17,3	45,3	28,0	6,7	1,3	1,3
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	14,7	40,0	36,0	6,7	-	2,7
I laboratori siano adeguati per dotazioni	32,0	40,0	17,3	8,0	2,7	-
I laboratori siano adeguati per spazi	22,7	41,3	20,0	10,7	2,7	2,7
La palestra sia adeguata per dotazioni	28,0	36,0	10,7	10,7	9,3	5,3
La palestra sia adeguata per spazi	26,7	37,3	12,0	10,7	8,0	5,3
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	20,0	25,3	21,3	24,0	8,0	1,3
La biblioteca sia adeguata per orari	13,3	25,3	30,7	21,3	8,0	1,3
<i>Maschi e Femmine</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	18,1	42,5	26,0	10,2	1,6	1,6
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	16,5	39,4	29,9	10,2	1,6	2,4
I laboratori siano adeguati per dotazioni	29,1	40,9	17,3	9,4	3,1	-
I laboratori siano adeguati per spazi	23,6	40,2	19,7	12,6	2,4	1,6
La palestra sia adeguata per dotazioni	23,6	34,6	14,2	11,8	11,0	4,7
La palestra sia adeguata per spazi	23,6	34,6	14,2	13,4	9,4	4,7
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	18,1	26,0	21,3	26,8	7,1	0,8
La biblioteca sia adeguata per orari	11,0	29,1	28,3	22,0	8,7	0,8

Tab. 4

GIUDIZIO SULLA FORMAZIONE E LA DIDATTICA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Molto	Abbast.	Poco	Per niente	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Sono soddisfatto delle iniziative di formazione	11,5	46,2	34,6	7,7	-	100,0
L'offerta di formazione risponde alle mie esigenze	5,8	42,3	42,3	9,6	-	100,0
Sono soddisfatto della rilevaz. dei bisogni form.	7,7	44,2	40,4	5,8	1,9	100,0
Sono soddisfatto dell'organizzazione del lavoro	13,5	51,9	28,8	3,8	1,9	100,0
Mi sento incoraggiato a proporre nuove idee	17,3	38,5	34,6	9,6	-	100,0
Mi sento motivato nello svolgimento del lavoro	26,9	46,2	23,1	3,8	-	100,0
<i>Femmine</i>						
Sono soddisfatto delle iniziative di formazione	16,0	57,3	22,7	4,0	-	100,0
L'offerta di formazione risponde alle mie esigenze	16,0	49,3	28,0	6,7	-	100,0
Sono soddisfatto della rilevaz. dei bisogni form.	14,7	49,3	33,3	2,7	-	100,0
Sono soddisfatto dell'organizzazione del lavoro	16,0	66,7	17,3	-	-	100,0
Mi sento incoraggiato a proporre nuove idee	24,0	52,0	18,7	2,7	2,7	100,0
Mi sento motivato nello svolgimento del lavoro	28,0	56,0	13,3	1,3	1,3	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Sono soddisfatto delle iniziative di formazione	14,2	52,8	27,6	5,5	-	100,0
L'offerta di formazione risponde alle mie esigenze	11,8	46,5	33,9	7,9	-	100,0
Sono soddisfatto della rilevaz. dei bisogni form.	11,8	47,2	36,2	3,9	0,8	100,0
Sono soddisfatto dell'organizzazione del lavoro	15,0	60,6	22,0	1,6	0,8	100,0
Mi sento incoraggiato a proporre nuove idee	21,3	46,5	25,2	5,5	1,6	100,0
Mi sento motivato nello svolgimento del lavoro	27,6	52,0	17,3	2,4	0,8	100,0

Tab. 5

GIUDIZIO SULLA FORMAZIONE E LA DIDATTICA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Il lavoro scolastico sia interessante	51,9	34,6	13,5	-	-	100,0
I programmi siano stati completati	19,2	63,5	9,6	5,8	1,9	100,0
<i>Femmine</i>						
Il lavoro scolastico sia interessante	56,0	37,3	6,7	-	-	100,0
I programmi siano stati completati	24,0	65,3	8,0	1,3	1,3	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Il lavoro scolastico sia interessante	54,3	36,2	9,4	-	-	100,0
I programmi siano stati completati	22,0	64,6	8,7	3,1	1,6	100,0

Tab. 6

GIUDIZIO SUGLI STUDENTI DELLA SCUOLA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Gli studenti siano contenti della scuola	19,2	73,1	5,8	1,9	-	100,0
Conosco ragazzi scontenti	13,5	13,5	51,9	21,2	-	100,0
Vedo spesso studenti che marinano	21,2	9,6	63,5	5,8	-	100,0
<i>Femmine</i>						
Gli studenti siano contenti della scuola	26,7	60,0	12,0	1,3	-	100,0
Conosco ragazzi scontenti	12,0	10,7	53,3	18,7	5,3	100,0
Vedo spesso studenti che marinano	16,0	13,3	60,0	8,0	2,7	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Gli studenti siano contenti della scuola	23,6	65,4	9,4	1,6	-	100,0
Conosco ragazzi scontenti	12,6	11,8	52,8	19,7	3,1	100,0
Vedo spesso studenti che marinano	18,1	11,8	61,4	7,1	1,6	100,0

Tab. 7

## VALUTAZIONE SULLE CONOSCENZE ACQUISITE DAGLI STUDENTI (%)

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA						
	Vero per tutti	Vero per molti	Vero per più della metà	Vero per meno della metà	Vero per pochi	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>							
Le conosc. matem. siano di buon livello	1,9	21,2	15,4	23,1	25,0	1,9	11,5
Le conosc. inform. siano di buon livello	-	30,8	25,0	13,5	15,4	5,8	9,6
Le conosc. linguis. siano di buon livello	1,9	17,3	26,9	26,9	19,2	3,8	3,8
Gli studenti siano molto preparati	-	11,5	36,5	19,2	28,8	3,8	-
<i>Femmine</i>							
Le conosc. matem. siano di buon livello	-	18,7	30,7	14,7	22,7	2,7	10,7
Le conosc. inform. siano di buon livello	-	32,0	24,0	16,0	12,0	4,0	12,0
Le conosc. linguis. siano di buon livello	1,3	30,7	24,0	24,0	16,0	1,3	2,7
Gli studenti siano molto preparati	-	25,3	25,3	18,7	24,0	5,3	1,3
<i>Maschi e Femmine</i>							
Le conosc. matem. siano di buon livello	0,8	19,7	24,4	18,1	23,6	2,4	11,0
Le conosc. inform. siano di buon livello	-	31,5	24,4	15,0	13,4	4,7	11,0
Le conosc. linguis. siano di buon livello	1,6	25,2	25,2	25,2	17,3	2,4	3,1
Gli studenti siano molto preparati	-	19,7	29,9	18,9	26,0	4,7	0,8

Tab. 8

## CONOSCENZA DEI CAMBIAMENTI RECENTI NELLA SCUOLA (%)

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA				TOTALE
	Si, in gran parte	Si, in minima parte	Totale dei si	No	
<i>Maschi</i>					
25 - 34	100,0	-	100,0	-	100,0
35 - 44	88,2	5,9	94,1	5,9	100,0
45 - 54	90,0	5,0	95,0	5,0	100,0
55 - 64	91,7	8,3	100,0	-	100,0
<i>Totale</i>	90,4	5,8	96,2	3,8	100,0
<i>Femmine</i>					
25 - 34	87,5	-	87,5	12,5	100,0
35 - 44	87,5	12,5	100,0	-	100,0
45 - 54	90,3	6,5	96,8	3,2	100,0
55 - 64	100,0	-	100,0	-	100,0
<i>Totale</i>	89,3	8,0	97,3	2,7	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>					
25 - 34	90,9	-	90,9	9,1	100,0
35 - 44	87,8	10,2	98,0	2,0	100,0
45 - 54	90,2	5,9	96,1	3,9	100,0
55 - 64	93,8	6,3	100,0	-	100,0
<i>Totale</i>	89,8	7,1	96,9	3,1	100,0

Tab. 9

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	
<i>Maschi</i>						
25 - 34	-	-	33,3	66,7	-	100,0
35 - 44	17,6	5,9	41,2	23,5	11,8	100,0
45 - 54	-	25,0	25,0	50,0	-	100,0
55 - 64	8,3	16,7	33,3	33,3	8,3	100,0
<i>Totale</i>	7,7	15,4	32,7	38,5	5,8	100,0
<i>Femmine</i>						
25 - 34	-	12,5	50,0	25,0	12,5	100,0
35 - 44	-	21,9	34,4	40,6	3,1	100,0
45 - 54	3,2	12,9	45,2	32,3	6,5	100,0
55 - 64	-	50,0	-	50,0	-	100,0
<i>Totale</i>	1,3	18,7	38,7	36,0	5,3	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
25 - 34	-	9,1	45,5	36,4	9,1	100,0
35 - 44	6,1	16,3	36,7	34,7	6,1	100,0
45 - 54	2,0	17,6	37,3	39,2	3,9	100,0
55 - 64	6,3	25,0	25,0	37,5	6,3	100,0
<i>Totale</i>	3,9	17,3	36,2	37,0	5,5	100,0

Tab. 10

RITENGO CHE LA SCUOLA	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so
<i>Maschi</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	3,8	17,3	55,8	23,1	-
Sia vicina al mondo universitario	-	42,3	46,2	11,5	-
Insegni a ragionare sui problemi	40,4	40,4	13,5	5,8	-
Sia troppo teorica e poco pratica	19,2	36,5	32,7	11,5	-
<i>Femmine</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	2,7	21,3	57,3	16,0	2,7
Sia vicina al mondo universitario	-	29,3	42,7	16,0	12,0
Insegni a ragionare sui problemi	50,7	36,0	10,7	-	2,7
Sia troppo teorica e poco pratica	13,3	37,3	28,0	14,7	6,7
<i>Maschi e Femmine</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	3,1	19,7	56,7	18,9	1,6
Sia vicina al mondo universitario	-	34,6	44,1	14,2	7,1
Insegni a ragionare sui problemi	46,5	37,8	11,8	2,4	1,6
Sia troppo teorica e poco pratica	15,7	37,0	29,9	13,4	3,9

Tab. 11

ETA'	ADEGUATA PER L'UNIVERSITA'				ADEGUATA AI FINI DI UN IMPIEGO			
	Buona	Discreta	Mediocre	Pessima	Buona	Discreta	Mediocre	Pessima
<i>Maschi</i>								
25 - 34	33,3	-	33,3	33,3	-	33,3	33,3	33,3
35 - 44	-	58,8	41,2	-	11,8	52,9	35,3	-
45 - 54	5,0	40,0	55,0	-	-	45,0	55,0	-
55 - 64	8,3	58,3	33,3	-	-	50,0	41,7	8,3
<i>Totale</i>	5,8	48,1	44,2	1,9	3,8	48,1	44,2	3,8
<i>Femmine</i>								
25 - 34	12,5	25,0	62,5	-	12,5	12,5	62,5	12,5
35 - 44	9,1	66,7	24,2	-	9,4	50,0	37,5	3,1
45 - 54	16,7	33,3	46,7	3,3	12,9	51,6	35,5	-
55 - 64	25,0	25,0	50,0	-	-	25,0	75,0	-
<i>Totale</i>	13,3	46,7	38,7	1,3	10,7	45,3	41,3	2,7
<i>Maschi e Femmine</i>								
25 - 34	18,2	18,2	54,5	9,1	9,1	18,2	54,5	18,2
35 - 44	6,0	64,0	30,0	-	10,2	51,0	36,7	2,0
45 - 54	12,0	36,0	50,0	2,0	7,8	49,0	43,1	-
55 - 64	12,5	50,0	37,5	-	-	43,8	50,0	6,3
<i>Totale</i>	10,2	47,2	40,9	1,6	7,9	46,5	42,5	3,1

Tab. 12

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Alla loro preparazione	Ai consigli degli amici	A persone influenti	Si contentano del minimo	Altro	
<i>Maschi</i>						
25 - 34	33,3	-	66,7	-	-	100,0
35 - 44	58,8	11,8	11,8	17,6	-	100,0
45 - 54	35,0	25,0	10,0	30,0	-	100,0
55 - 64	50,0	8,3	25,0	16,7	-	100,0
<i>Totale</i>	46,2	15,4	17,3	21,2	-	100,0
<i>Femmine</i>						
25 - 34	37,5	12,5	37,5	12,5	-	100,0
35 - 44	56,3	12,5	15,6	12,5	3,1	100,0
45 - 54	45,2	19,4	16,1	19,4	-	100,0
55 - 64	25,0	50,0	25,0	-	-	100,0
<i>Totale</i>	48,0	17,3	18,7	14,7	1,3	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
25 - 34	36,4	9,1	45,5	9,1	-	100,0
35 - 44	57,1	12,2	14,3	14,3	2,0	100,0
45 - 54	41,2	21,6	13,7	23,5	-	100,0
55 - 64	43,8	18,8	25,0	12,5	-	100,0
<i>Totale</i>	47,2	16,5	18,1	17,3	0,8	100,0

*Principali risultati dell'indagine  
nella provincia di Enna  
**Studenti***

Tab. 1

## STUDENTI PER ETA' E MEZZO UTILIZZATO PER RECARSI A SCUOLA (%)

ETA'	MEZZO UTILIZZATO						TOTALE
	Motocicletta	Automobile guidata da altri	Automobile guidata da te	Autobus	A piedi	Non rispondono	
<i>Residenti stesso comune dell'istituto</i>							
14	16,7	33,3	-	33,3	16,7	-	100,0
15	31,3	18,8	0,9	17,0	32,1	-	100,0
16	21,0	27,0	2,0	21,0	29,0	-	100,0
17	27,9	27,9	-	12,5	31,6	-	100,0
18	12,8	24,0	19,6	16,2	27,4	-	100,0
19	11,4	22,9	22,9	22,9	20,0	-	100,0
≥ 20	6,3	-	43,8	12,5	37,5	-	100,0
<i>Totale</i>	21,0	23,9	9,0	16,9	29,2	-	100,0
<i>Residenti altro comune</i>							
14	-	-	-	100,0	-	-	100,0
15	-	4,7	1,2	94,1	-	-	100,0
16	-	3,1	-	93,8	3,1	-	100,0
17	-	8,5	-	91,5	-	-	100,0
18	0,9	1,9	2,8	91,7	2,8	-	100,0
19	-	9,5	-	90,5	-	-	100,0
≥ 20	-	8,3	-	83,3	8,3	-	100,0
<i>Totale</i>	0,3	4,5	1,0	92,4	1,8	-	100,0
<i>TOTALE</i>							
14	12,5	25,0	-	50,0	12,5	-	100,0
15	17,8	12,7	1,0	50,3	18,3	-	100,0
16	10,7	15,3	1,0	56,6	16,3	-	100,0
17	18,4	21,3	-	39,6	20,8	-	100,0
18	8,4	15,7	13,2	44,6	18,1	-	100,0
19	7,1	17,9	14,3	48,2	12,5	-	100,0
≥ 20	3,6	3,6	25,0	42,9	25,0	-	100,0
<i>Totale</i>	12,7	16,1	5,8	47,3	18,1	-	100,0

Tab. 2

## STUDENTI PER SESSO, TEMPO E MEZZO UTILIZZATO PER RECARSI A SCUOLA (%)

MEZZO UTILIZZATO	TEMPO IMPIEGATO RESIDENTI (min.)				TEMPO IMPIEGATO NON RESIDENTI (min.)			
	Meno di 20	Tra 20 e 40	Tra 40 e 60	Oltre un'ora	Meno di 20	Tra 20 e 40	Tra 40 e 60	Oltre un'ora
<i>Maschi</i>								
Motocicletta	31,6	3,8	-	-	-	-	-	3,3
Auto guidata da altri	20,0	15,4	-	-	14,3	3,5	2,2	-
Auto guidata da te	12,6	11,5	-	-	5,7	1,2	-	-
Autobus	8,8	57,7	80,0	50,0	77,1	95,3	93,5	96,7
A piedi	27,0	11,5	20,0	50,0	2,9	-	4,3	-
Non rispondono	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Femmine</i>								
Motocicletta	17,4	6,1	-	-	-	-	-	-
Auto guidata da altri	28,5	21,2	-	-	7,9	4,3	-	-
Auto guidata da te	6,2	9,1	-	100,0	1,3	-	-	-
Autobus	14,1	48,5	66,7	-	85,5	95,7	100,0	100,0
A piedi	33,8	15,2	33,3	-	5,3	-	-	-
Non rispondono	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>								
Motocicletta	23,3	5,1	-	-	-	-	-	2,3
Auto guidata da altri	25,0	18,6	-	-	9,9	3,8	1,2	-
Auto guidata da te	8,8	10,2	-	33,3	2,7	0,6	-	-
Autobus	11,9	52,5	75,0	33,3	82,9	95,5	96,5	97,7
A piedi	31,0	13,6	25,0	33,3	4,5	-	2,3	-
Non rispondono	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 3

ETA'	MOTIVI DELLA SCELTA						TOTALE
	Mi piacciono le materie	Mi da più opportunità lavorative	Ho seguito il consiglio dei genitori	E' vicino casa	Altro motivo	Non rispondono	
<i>Maschi</i>							
14	57,1	28,6	-	14,3	-	-	100,0
15	34,7	46,3	7,4	8,4	3,2	-	100,0
16	35,8	50,6	8,6	2,5	2,5	-	100,0
17	34,4	40,6	6,3	10,4	8,3	-	100,0
18	31,7	49,6	5,7	7,3	4,9	0,8	100,0
19	15,2	51,5	3,0	21,2	9,1	-	100,0
≥ 20	50,0	16,7	16,7	-	16,7	-	100,0
<i>Totale</i>	33,3	46,1	6,7	8,3	5,4	0,2	100,0
<i>Femmine</i>							
14	55,6	22,2	11,1	-	11,1	-	100,0
15	52,9	31,4	1,0	10,8	3,9	-	100,0
16	56,9	25,9	6,0	6,9	4,3	-	100,0
17	47,7	32,4	6,3	6,3	7,2	-	100,0
18	39,8	41,6	9,0	6,6	2,4	0,6	100,0
19	26,1	43,5	8,7	13,0	4,3	4,3	100,0
≥ 20	17,6	64,7	-	11,8	5,9	-	100,0
<i>Totale</i>	46,5	34,9	6,1	7,7	4,4	0,4	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>							
14	56,3	25,0	6,3	6,3	6,3	-	100,0
15	44,2	38,6	4,1	9,6	3,6	-	100,0
16	48,2	36,0	7,1	5,1	3,6	-	100,0
17	41,5	36,2	6,3	8,2	7,7	-	100,0
18	36,3	45,0	7,6	6,9	3,5	0,7	100,0
19	19,6	48,2	5,4	17,9	7,1	1,8	100,0
≥ 20	31,0	44,8	6,9	6,9	10,3	-	100,0
<i>Totale</i>	40,6	40,0	6,4	8,0	4,8	0,3	100,0

Tab. 4

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Sono contento dell'iscriz. in questo istituto	39,8	25,1	24,6	10,3	0,2
La mia famiglia sia contenta di questa scelta	66,2	18,6	11,2	4,0	-
L'istituto sia considerato una buona scuola	40,3	27,7	19,9	11,6	0,4
Ai fini della preparazione dia più possibilità	28,4	37,1	18,8	15,4	0,2
Ai fini di un futuro lavoro dia più possibilità	33,8	30,4	23,9	11,9	-
<i>Femmine</i>					
Sono contento dell'iscriz. in questo istituto	39,2	32,5	22,2	5,5	0,6
La mia famiglia sia contenta di questa scelta	66,5	20,8	9,6	2,8	0,4
L'istituto sia considerato una buona scuola	41,5	28,7	21,5	7,9	0,4
Ai fini della preparazione dia più possibilità	26,7	36,9	24,6	11,2	0,6
Ai fini di un futuro lavoro dia più possibilità	28,1	36,4	23,5	11,4	0,6
<i>Maschi e Femmine</i>					
Sono contento dell'iscriz. in questo istituto	39,5	29,2	23,3	7,7	0,4
La mia famiglia sia contenta di questa scelta	66,4	19,8	10,3	3,3	0,2
L'istituto sia considerato una buona scuola	41,0	28,3	20,8	9,6	0,4
Ai fini della preparazione dia più possibilità	27,4	37,0	22,0	13,1	0,4
Ai fini di un futuro lavoro dia più possibilità	30,7	33,7	23,7	11,6	0,3

Tab. 5

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	20,4	29,3	20,6	20,1	8,7	0,9
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	19,7	29,1	25,5	18,3	6,0	1,3
Il personale di segreteria sia competente	19,0	32,9	27,1	12,5	7,6	0,9
Il personale di segreteria sia efficiente	14,3	32,9	30,2	16,1	5,4	1,1
Il personale tecnico sia competente	23,5	34,5	23,5	9,8	7,6	1,1
Il personale tecnico sia efficiente	20,1	33,3	27,1	11,4	6,7	1,3
<i>Femmine</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	16,9	32,4	26,5	14,9	7,4	2,0
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	22,2	31,1	24,1	16,0	4,4	2,2
Il personale di segreteria sia competente	16,5	34,7	30,1	11,9	4,6	2,0
Il personale di segreteria sia efficiente	13,2	33,5	30,1	14,7	6,3	2,2
Il personale tecnico sia competente	23,0	34,2	25,0	10,3	5,5	2,0
Il personale tecnico sia efficiente	20,8	34,2	25,4	10,7	6,6	2,4
<i>Maschi e Femmine</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	18,5	31,0	23,8	17,3	8,0	1,5
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	21,1	30,2	24,7	17,1	5,1	1,8
Il personale di segreteria sia competente	17,7	33,9	28,8	12,2	6,0	1,5
Il personale di segreteria sia efficiente	13,7	33,2	30,2	15,3	5,9	1,7
Il personale tecnico sia competente	23,2	34,3	24,3	10,1	6,5	1,6
Il personale tecnico sia efficiente	20,5	33,8	26,1	11,0	6,7	1,9

Segue Tab. 5

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	12,8	24,4	34,7	27,5	0,7
La mia aula sia pulita	17,7	28,0	29,5	24,2	0,7
I servizi igienici siano puliti	11,9	22,4	30,0	35,1	0,7
La segnaletica di evacuazione sia chiara	33,8	19,7	21,3	25,1	0,2
Le comunicazioni interne siano efficienti	18,6	25,5	29,1	26,6	0,2
<i>Femmine</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	15,4	27,4	30,0	25,4	1,8
La mia aula sia pulita	17,5	25,9	28,9	25,9	1,8
I servizi igienici siano puliti	17,5	23,0	32,2	25,6	1,8
La segnaletica di evacuazione sia chiara	27,0	20,0	25,2	27,6	0,2
Le comunicazioni interne siano efficienti	18,9	26,8	34,4	19,9	-
<i>Maschi e Femmine</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	14,2	26,0	32,1	26,3	1,3
La mia aula sia pulita	17,6	26,8	29,2	25,1	1,3
I servizi igienici siano puliti	14,9	22,7	31,2	29,9	1,3
La segnaletica di evacuazione sia chiara	30,1	19,9	23,4	26,4	0,2
Le comunicazioni interne siano efficienti	18,8	26,2	32,0	22,9	0,1

Segue Tab. 5

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA-GESTIONALE DELLA SCUOLA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	21,0	28,2	25,7	20,6	4,0	0,4
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	12,5	23,5	31,8	27,5	4,0	0,7
I laboratori siano adeguati per dotazioni	21,0	33,3	23,5	15,7	5,6	0,9
I laboratori siano adeguati per spazi	21,3	28,0	27,5	17,7	4,5	1,1
La palestra sia adeguata per dotazioni	24,4	26,0	21,7	25,1	2,2	0,7
La palestra sia adeguata per spazi	29,5	23,7	21,5	23,3	1,3	0,7
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	11,6	18,3	19,9	23,7	25,3	1,1
La biblioteca sia adeguata per orari	9,2	13,4	18,6	28,2	29,3	1,3
<i>Femmine</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	12,3	27,6	26,8	29,8	2,8	0,7
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	8,8	19,9	32,0	35,8	2,6	0,9
I laboratori siano adeguati per dotazioni	14,2	27,2	30,7	21,7	5,7	0,6
I laboratori siano adeguati per spazi	12,7	25,9	29,0	24,8	6,6	0,9
La palestra sia adeguata per dotazioni	17,6	23,7	25,4	29,6	3,5	0,2
La palestra sia adeguata per spazi	22,8	24,4	20,8	27,2	4,0	0,7
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	11,4	23,9	22,4	22,6	19,3	0,4
La biblioteca sia adeguata per orari	7,9	18,8	20,0	26,8	25,6	0,9
<i>Maschi e Femmine</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	16,2	27,9	26,3	25,6	3,3	0,6
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	10,5	21,5	31,9	32,1	3,2	0,8
I laboratori siano adeguati per dotazioni	17,3	30,0	27,4	19,0	5,7	0,7
I laboratori siano adeguati per spazi	16,5	26,8	28,4	21,6	5,7	1,0
La palestra sia adeguata per dotazioni	20,7	24,7	23,7	27,5	2,9	0,4
La palestra sia adeguata per spazi	25,8	24,1	21,1	25,4	2,8	0,7
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	11,5	21,4	21,3	23,1	22,0	0,7
La biblioteca sia adeguata per orari	8,5	16,3	19,4	27,4	27,2	1,1

Tab. 6

GIUDIZIO SUI DOCENTI E LA DIDATTICA (%)						
GIUDIZI	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Vero per tutti	Vero per molti	Vero per più della metà	Vero per meno della metà	Vero per pochi	Falso
<i>Maschi</i>						
Mi piacciono i miei insegnanti	8,3	29,4	23,5	12,1	22,0	4,7
Spiegano bene e in modo divertente	6,3	19,7	19,7	15,7	28,6	10,1
Danno importanza a quello che diciamo	12,5	21,0	17,7	13,4	24,6	10,7
Quando sono in difficoltà mi aiutano	13,6	21,3	22,6	11,6	21,5	9,4
Fanno emergere il meglio di me stesso	9,4	13,4	19,9	13,9	24,8	18,6
Credono in quello che fanno	19,6	27,9	14,6	10,1	19,8	8,1
Le loro valutazioni sono comprensibili	7,6	21,7	19,7	18,6	21,7	10,5
I programmi sono generalmente svolti	16,1	33,6	17,5	13,2	14,6	4,9
<i>Femmine</i>						
Mi piacciono i miei insegnanti	7,7	32,0	22,5	14,5	21,0	2,2
Spiegano bene e in modo divertente	5,0	22,8	22,5	17,5	27,8	4,4
Danno importanza a quello che diciamo	10,1	28,0	20,6	13,6	22,1	5,5
Quando sono in difficoltà mi aiutano	16,6	28,9	16,6	15,5	18,4	4,1
Fanno emergere il meglio di me stesso	7,9	20,5	16,2	15,7	24,9	14,8
Credono in quello che fanno	23,4	32,8	15,5	8,9	16,8	2,6
Le loro valutazioni sono comprensibili	8,3	22,0	27,7	15,1	20,7	6,3
I programmi sono generalmente svolti	26,0	37,2	16,4	8,8	9,6	2,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Mi piacciono i miei insegnanti	8,0	30,8	23,0	13,4	21,4	3,3
Spiegano bene e in modo divertente	5,6	21,4	21,2	16,7	28,2	7,0
Danno importanza a quello che diciamo	11,2	24,8	19,3	13,5	23,2	7,9
Quando sono in difficoltà mi aiutano	15,3	25,5	19,3	13,7	19,8	6,5
Fanno emergere il meglio di me stesso	8,6	17,3	17,9	14,9	24,9	16,5
Credono in quello che fanno	21,7	30,6	15,1	9,4	18,1	5,1
Le loro valutazioni sono comprensibili	8,0	21,9	24,1	16,7	21,2	8,2
I programmi sono generalmente svolti	21,5	35,6	16,9	10,8	11,8	3,3

Tab. 7

ETA'	SUGGERIMENTI SULLE MODALITA' DELL'INSEGNAMENTO (%)					TOTALE
	DOVREBBERO MIGLIORARE					
	Il modo di esporre	I contenuti	Il rapporto con gli studenti	Integrare con esercitazioni	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
14	28,6	-	57,1	14,3	-	100,0
15	26,3	5,3	51,6	15,8	1,1	100,0
16	24,7	14,8	49,4	8,6	2,5	100,0
17	19,8	15,6	53,1	11,5	-	100,0
18	25,2	5,7	61,0	7,3	0,8	100,0
19	18,2	15,2	48,5	18,2	-	100,0
≥ 20	16,7	33,3	41,7	8,3	-	100,0
<i>Totale</i>	23,5	10,7	53,7	11,2	0,9	100,0
<i>Femmine</i>						
14	33,3	11,1	55,6	-	-	100,0
15	23,5	3,9	65,7	5,9	1,0	100,0
16	31,9	10,3	40,5	16,4	0,9	100,0
17	16,2	11,7	61,3	9,9	0,9	100,0
18	19,3	9,6	51,8	17,5	1,8	100,0
19	43,5	4,3	43,5	8,7	-	100,0
≥ 20	5,9	5,9	82,4	5,9	-	100,0
<i>Totale</i>	23,0	8,8	54,6	12,5	1,1	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
14	31,3	6,3	56,3	6,3	-	100,0
15	24,9	4,6	58,9	10,7	1,0	100,0
16	28,9	12,2	44,2	13,2	1,5	100,0
17	17,9	13,5	57,5	10,6	0,5	100,0
18	21,8	8,0	55,7	13,1	1,4	100,0
19	28,6	10,7	46,4	14,3	-	100,0
≥ 20	10,3	17,2	65,5	6,9	-	100,0
<i>Totale</i>	23,2	9,7	54,2	11,9	1,0	100,0

Tab. 8

RITENGO CHE	VALUTAZIONI SULLE CONOSCENZE ACQUISITE A SCUOLA (%)				
	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Le conoscenze matem. siano di buon livello	28,0	29,3	26,0	16,6	0,2
Le conoscenze inform. siano di buon livello	18,6	21,3	25,5	34,5	0,2
Le conoscenze linguis. siano di buon livello	20,8	36,0	28,0	14,8	0,4
Trovo interessante il lavoro scolastico	20,1	38,5	31,5	9,4	0,4
Sento che imparo e faccio progressi	26,8	38,0	29,1	5,8	0,2
Mi sento molto preparato	12,1	42,3	36,5	8,7	0,4
<i>Femmine</i>					
Le conoscenze matem. siano di buon livello	23,7	30,3	25,6	20,2	0,2
Le conoscenze inform. siano di buon livello	18,4	18,8	30,3	32,5	-
Le conoscenze linguis. siano di buon livello	23,9	41,4	21,7	12,7	0,4
Trovo interessante il lavoro scolastico	27,0	42,6	25,6	4,8	-
Sento che imparo e faccio progressi	34,7	40,6	20,6	3,7	0,4
Mi sento molto preparato	15,1	48,9	28,9	6,8	0,4
<i>Maschi e Femmine</i>					
Le conoscenze matem. siano di buon livello	25,6	29,9	25,7	18,6	0,2
Le conoscenze inform. siano di buon livello	18,5	19,9	28,2	33,4	0,1
Le conoscenze linguis. siano di buon livello	22,5	39,0	24,5	13,6	0,4
Trovo interessante il lavoro scolastico	23,9	40,8	28,3	6,9	0,2
Sento che imparo e faccio progressi	31,2	39,5	24,4	4,6	0,3
Mi sento molto preparato	13,7	45,9	32,3	7,7	0,4

Tab. 9

RITENGO CHE	GIUDIZIO SUI COMPAGNI DI SCUOLA (%)				
	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Sono soddisfatto dei miei compagni	49,7	33,1	13,0	4,3	-
I miei compagni siano contenti della scuola	17,0	40,0	29,1	13,2	0,7
Conosco compagni scontenti	39,1	17,7	20,8	21,9	0,4
Vedo spesso compagni che marinano	51,5	21,0	16,3	11,2	-
<i>Femmine</i>					
Sono soddisfatto dei miei compagni	47,8	29,0	16,9	6,1	0,2
I miei compagni siano contenti della scuola	18,2	40,6	31,1	9,4	0,7
Conosco compagni scontenti	36,0	16,7	23,0	24,3	-
Vedo spesso compagni che marinano	49,6	18,2	23,7	8,5	-
<i>Maschi e Femmine</i>					
Sono soddisfatto dei miei compagni	48,6	30,9	15,1	5,2	0,1
I miei compagni siano contenti della scuola	17,7	40,4	30,2	11,1	0,7
Conosco compagni scontenti	37,4	17,2	22,0	23,2	0,2
Vedo spesso compagni che marinano	50,5	19,5	20,4	9,7	-

Tab. 10

ETA'	ORIENTAMENTI E SCELTE POST SCOLASTICHE (%)					
	DOPO IL DIPLOMA HO INTENZIONE DI					
	Iscrivermi all'università	Cercare un lavoro	Entrambe le cose	Seguire i consigli dei genitori	Seguire un corso di specializzazione	Non risponde
<i>Maschi</i>						
14	28,6	28,6	42,9	-	-	-
15	33,7	37,9	21,1	2,1	5,3	-
16	37,0	29,6	21,0	6,2	6,2	-
17	47,9	19,8	15,6	4,2	10,4	2,1
18	41,5	26,8	23,6	1,6	6,5	-
19	27,3	45,5	18,2	-	9,1	-
≥ 20	66,7	-	16,7	8,3	8,3	-
<i>Totale</i>	39,8	28,9	20,6	3,1	7,2	0,4
<i>Femmine</i>						
14	66,7	-	33,3	-	-	-
15	51,0	11,8	34,3	2,0	1,0	-
16	44,8	16,4	34,5	1,7	2,6	-
17	45,9	19,8	27,9	1,8	3,6	0,9
18	46,4	19,9	27,7	1,8	3,6	0,6
19	30,4	26,1	34,8	-	8,7	-
≥ 20	23,5	47,1	17,6	-	11,8	-
<i>Totale</i>	45,8	18,4	30,5	1,7	3,3	0,4
<i>Maschi e Femmine</i>						
14	50,0	12,5	37,5	-	-	-
15	42,6	24,4	27,9	2,0	3,0	-
16	41,6	21,8	28,9	3,6	4,1	-
17	46,9	19,8	22,2	2,9	6,8	1,4
18	44,3	22,8	26,0	1,7	4,8	0,3
19	28,6	37,5	25,0	-	8,9	-
≥ 20	41,4	27,6	17,2	3,4	10,3	-
<i>Totale</i>	43,1	23,1	26,0	2,3	5,0	0,4

Segue Tab. 10

ETA'	PENSO DI RIMANERE NEL MIO COMUNE						Non risponde	TOTALE
	SI			NO				
	Per stare vicino alla famiglia	Sto bene nel mio comune	L'università è vicina	Difficile trovare lavoro	Sto male nel mio comune	L'università è lontana		
<i>Maschi</i>								
14	14,3	-	-	57,1	-	28,6	-	100,0
15	18,9	12,6	7,4	29,5	11,6	20,0	-	100,0
16	16,0	7,4	7,4	30,9	13,6	22,2	2,5	100,0
17	17,7	9,4	4,2	31,3	16,7	18,8	2,1	100,0
18	11,4	8,1	13,8	35,0	7,3	23,6	0,8	100,0
19	9,1	12,1	15,2	36,4	12,1	15,2	-	100,0
≥ 20	8,3	8,3	25,0	25,0	16,7	16,7	-	100,0
<i>Totale</i>	15,0	9,4	9,4	32,4	11,9	20,8	1,1	100,0
<i>Femmine</i>								
14	11,1	-	22,2	11,1	11,1	33,3	11,1	100,0
15	9,8	6,9	15,7	24,5	12,7	27,5	2,9	100,0
16	4,3	12,1	12,1	32,8	8,6	30,2	-	100,0
17	9,0	6,3	11,7	39,6	9,9	19,8	3,6	100,0
18	11,4	10,2	15,7	31,3	9,0	20,5	1,8	100,0
19	17,4	4,3	8,7	39,1	4,3	21,7	4,3	100,0
≥ 20	11,8	17,6	11,8	29,4	11,8	17,6	-	100,0
<i>Totale</i>	9,4	9,0	13,8	32,0	9,7	23,9	2,2	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>								
14	12,5	-	12,5	31,3	6,3	31,3	6,3	100,0
15	14,2	9,6	11,7	26,9	12,2	23,9	1,5	100,0
16	9,1	10,2	10,2	32,0	10,7	26,9	1,0	100,0
17	13,0	7,7	8,2	35,7	13,0	19,3	2,9	100,0
18	11,4	9,3	14,9	32,9	8,3	21,8	1,4	100,0
19	12,5	8,9	12,5	37,5	8,9	17,9	1,8	100,0
≥ 20	10,3	13,8	17,2	27,6	13,8	17,2	-	100,0
<i>Totale</i>	11,9	9,2	11,8	32,2	10,7	22,5	1,7	100,0

Tab. 11

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Si, in gran parte	Si, in minima parte	Totale dei si	No	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
14	28,6	42,9	71,4	28,6	-	100,0
15	44,2	29,5	73,7	25,3	1,1	100,0
16	46,9	35,8	82,7	17,3	-	100,0
17	43,8	40,6	84,4	14,6	1,0	100,0
18	43,1	43,9	87,0	13,0	-	100,0
19	36,4	42,4	78,8	21,2	-	100,0
≥ 20	33,3	41,7	75,0	25,0	-	100,0
<i>Totale</i>	43,2	38,5	81,7	17,9	0,4	100,0
<i>Femmine</i>						
14	44,4	22,2	66,7	33,3	-	100,0
15	36,3	44,1	80,4	19,6	-	100,0
16	40,5	37,9	78,4	20,7	0,9	100,0
17	36,0	45,9	82,0	18,0	-	100,0
18	38,6	48,8	87,3	12,7	-	100,0
19	65,2	17,4	82,6	17,4	-	100,0
≥ 20	41,2	52,9	94,1	5,9	-	100,0
<i>Totale</i>	39,3	43,4	82,7	17,1	0,2	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
14	37,5	31,3	68,8	31,3	-	100,0
15	40,1	37,1	77,2	22,3	0,5	100,0
16	43,1	37,1	80,2	19,3	0,5	100,0
17	39,6	43,5	83,1	16,4	0,5	100,0
18	40,5	46,7	87,2	12,8	-	100,0
19	48,2	32,1	80,4	19,6	-	100,0
≥ 20	37,9	48,3	86,2	13,8	-	100,0
<i>Totale</i>	41,1	41,2	82,2	17,5	0,3	100,0

Tab. 12

RITENGO CHE LA SCUOLA	COSA PENSANO GLI STUDENTI DELLA SCUOLA DI OGGI (%)					
	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
	<i>Maschi</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	19,2	26,4	31,8	18,1	4,0	0,4
Sia vicina al mondo universitario	19,0	30,9	26,6	11,9	10,1	1,6
Insegni a ragionare sui problemi	22,4	35,6	27,5	9,6	4,3	0,7
Troppo teorica e poco pratica	32,4	27,5	21,3	12,1	5,1	1,6
	<i>Femmine</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	13,1	31,3	33,5	18,4	3,7	0,2
Sia vicina al mondo universitario	23,3	40,8	23,3	7,4	3,7	1,5
Insegni a ragionare sui problemi	21,0	44,3	23,9	7,9	2,8	0,2
Troppo teorica e poco pratica	35,8	32,9	15,8	11,6	3,1	0,7
	<i>Maschi e Femmine</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	15,8	29,1	32,7	18,3	3,8	0,3
Sia vicina al mondo universitario	21,4	36,3	24,8	9,4	6,6	1,5
Insegni a ragionare sui problemi	21,6	40,4	25,5	8,7	3,4	0,4
Troppo teorica e poco pratica	34,3	30,5	18,3	11,8	4,0	1,1

Tab. 13

ETA'	GIUDIZIO SULLA PROPRIA PREPARAZIONE SCOLASTICA (%)							
	ADEGUATA PER L'UNIVERSITA'				ADEGUATA AI FINI DI UN IMPIEGO			
	Buona	Discreta	Mediocre	Pessima	Buona	Discreta	Mediocre	Pessima
	<i>Maschi</i>							
14	42,9	28,6	-	28,6	28,6	42,9	28,6	-
15	45,3	28,4	13,7	12,6	40,0	34,7	17,9	7,4
16	29,6	32,1	28,4	9,9	32,1	35,8	24,7	7,4
17	26,0	36,5	31,3	6,3	24,0	34,4	34,4	7,3
18	9,8	30,9	43,9	15,4	11,4	36,6	40,7	11,4
19	9,1	24,2	51,5	15,2	12,1	24,2	42,4	21,2
≥ 20	16,7	33,3	41,7	8,3	8,3	25,0	66,7	-
<i>Totale</i>	25,1	31,3	31,8	11,9	24,2	34,5	32,2	9,2
	<i>Femmine</i>							
14	33,3	66,7	-	-	66,7	22,2	-	11,1
15	51,0	33,3	14,7	1,0	52,0	40,2	7,8	-
16	38,8	37,9	16,4	6,9	32,8	43,1	18,1	6,0
17	30,6	45,9	21,6	1,8	25,2	45,0	27,9	1,8
18	24,7	32,5	36,7	6,0	23,5	41,0	30,1	5,4
19	13,0	34,8	39,1	13,0	26,1	34,8	39,1	-
≥ 20	17,6	23,5	35,3	23,5	29,4	23,5	35,3	11,8
<i>Totale</i>	33,3	36,9	24,6	5,1	32,2	41,0	23,0	3,9
	<i>Maschi e Femmine</i>							
14	37,5	50,0	-	12,5	50,0	31,3	12,5	6,3
15	48,2	31,0	14,2	6,6	46,2	37,6	12,7	3,6
16	35,0	35,5	21,3	8,1	32,5	40,1	20,8	6,6
17	28,5	41,5	26,1	3,9	24,6	40,1	30,9	4,3
18	18,3	31,8	39,8	10,0	18,3	39,1	34,6	8,0
19	10,7	28,6	46,4	14,3	17,9	28,6	41,1	12,5
≥ 20	17,2	27,6	37,9	17,2	20,7	24,1	48,3	6,9
<i>Totale</i>	29,6	34,4	27,9	8,2	28,6	38,0	27,1	6,3

Tab. 14

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA						TOTALE
	Alla mia preparazione	Ai consigli degli amici	A persone influenti	Mi basta il minimo	Altro	Non risponde	
<i>Maschi</i>							
14	57,1	-	42,9	-	-	-	100,0
15	58,9	3,2	25,3	11,6	1,1	-	100,0
16	43,2	7,4	37,0	11,1	1,2	-	100,0
17	57,3	5,2	28,1	9,4	-	-	100,0
18	49,6	3,3	36,6	9,8	0,8	-	100,0
19	24,2	15,2	48,5	12,1	-	-	100,0
≥ 20	25,0	8,3	50,0	16,7	-	-	100,0
<i>Totale</i>	49,7	5,4	33,8	10,5	0,7	-	100,0
<i>Femmine</i>							
14	66,7	-	22,2	11,1	-	-	100,0
15	79,4	4,9	12,7	2,9	-	-	100,0
16	61,2	2,6	34,5	1,7	-	-	100,0
17	57,7	3,6	27,9	9,9	0,9	-	100,0
18	54,8	1,8	38,0	3,6	1,8	-	100,0
19	56,5	4,3	39,1	-	-	-	100,0
≥ 20	17,6	-	64,7	17,6	-	-	100,0
<i>Totale</i>	60,5	2,9	31,1	4,8	0,7	-	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>							
14	62,5	-	31,3	6,3	-	-	100,0
15	69,5	4,1	18,8	7,1	0,5	-	100,0
16	53,8	4,6	35,5	5,6	0,5	-	100,0
17	57,5	4,3	28,0	9,7	0,5	-	100,0
18	52,6	2,4	37,4	6,2	1,4	-	100,0
19	37,5	10,7	44,6	7,1	-	-	100,0
≥ 20	20,7	3,4	58,6	17,2	-	-	100,0
<i>Totale</i>	55,6	4,0	32,3	7,4	0,7	-	100,0

*Principali risultati dell'indagine  
nella provincia di Enna  
Docenti*

Tab. 1

GIUDIZIO SULLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA SCUOLA (%)						
COMUNICAZIONE	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Alumni-insegnanti: molto efficace	33,3	58,3	8,3	-	-	100,0
Genitori-insegnanti: molto efficace	10,4	31,3	54,2	4,2	-	100,0
Dirigente-insegnanti: molto efficace	31,3	50,0	16,7	2,1	-	100,0
<i>Femmine</i>						
Alumni-insegnanti: molto efficace	37,7	42,0	18,8	-	1,4	100,0
Genitori-insegnanti: molto efficace	21,7	34,8	39,1	2,9	1,4	100,0
Dirigente-insegnanti: molto efficace	55,1	21,7	17,4	4,3	1,4	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Alumni-insegnanti: molto efficace	35,9	48,7	14,5	-	0,9	100,0
Genitori-insegnanti: molto efficace	17,1	33,3	45,3	3,4	0,9	100,0
Dirigente-insegnanti: molto efficace	45,3	33,3	17,1	3,4	0,9	100,0

Tab. 2

GIUDIZIO SULLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE INTERNA (%)						
SONO SODDISFATTO	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Molto	Abbast.	Poco	Per niente	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Dei rapporti fra dirigente e ATA	18,8	54,2	12,5	8,3	6,3	100,0
Dei rapporti fra insegnanti e ATA	27,1	54,2	18,8	-	-	100,0
Dei rapporti fra docenti	25,0	52,1	20,8	2,1	-	100,0
Del mio lavoro	43,8	50,0	4,2	2,1	-	100,0
<i>Femmine</i>						
Dei rapporti fra dirigente e ATA	17,4	52,2	18,8	5,8	5,8	100,0
Dei rapporti fra insegnanti e ATA	18,8	62,3	13,0	2,9	2,9	100,0
Dei rapporti fra docenti	21,7	66,7	10,1	-	1,4	100,0
Del mio lavoro	46,4	42,0	8,7	1,4	1,4	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Dei rapporti fra dirigente e ATA	17,9	53,0	16,2	6,8	6,0	100,0
Dei rapporti fra insegnanti e ATA	22,2	59,0	15,4	1,7	1,7	100,0
Dei rapporti fra docenti	23,1	60,7	14,5	0,9	0,9	100,0
Del mio lavoro	45,3	45,3	6,8	1,7	0,9	100,0

Tab. 3

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA-GESTIONALE DELLA SCUOLA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	45,8	37,5	12,5	2,1	2,1	-
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	41,7	37,5	12,5	6,3	2,1	-
Il personale di segreteria sia competente	29,2	56,3	14,6	-	-	-
Il personale di segreteria sia efficiente	31,3	47,9	20,8	-	-	-
Il personale tecnico sia competente	25,0	47,9	16,7	2,1	8,3	-
Il personale tecnico sia efficiente	27,1	41,7	18,8	4,2	8,3	-
<i>Femmine</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	53,6	33,3	7,2	4,3	1,4	-
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	58,0	24,6	13,0	2,9	1,4	-
Il personale di segreteria sia competente	33,3	49,3	14,5	1,4	1,4	-
Il personale di segreteria sia efficiente	34,8	42,0	17,4	4,3	1,4	-
Il personale tecnico sia competente	29,0	49,3	13,0	1,4	4,3	2,9
Il personale tecnico sia efficiente	26,1	53,6	11,6	1,4	4,3	2,9
<i>Maschi e Femmine</i>						
Il dirigente scolastico sia competente	50,4	35,0	9,4	3,4	1,7	-
Il dirigente scolastico sia aperto al dialogo	51,3	29,9	12,8	4,3	1,7	-
Il personale di segreteria sia competente	31,6	52,1	14,5	0,9	0,9	-
Il personale di segreteria sia efficiente	33,3	44,4	18,8	2,6	0,9	-
Il personale tecnico sia competente	27,4	48,7	14,5	1,7	6,0	1,7
Il personale tecnico sia efficiente	26,5	48,7	14,5	2,6	6,0	1,7

Segue Tab. 3

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA-GESTIONALE DELLA SCUOLA (%)					
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	27,1	41,7	20,8	10,4	-
La mia aula sia pulita	35,4	31,3	27,1	4,2	2,1
I servizi igienici siano puliti	43,8	39,6	12,5	4,2	-
La segnaletica di evacuazione sia chiara	41,7	29,2	18,8	8,3	2,1
Le comunicazioni interne siano efficienti	37,5	41,7	18,8	2,1	-
<i>Femmine</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	31,9	34,8	21,7	11,6	-
La mia aula sia pulita	29,0	39,1	21,7	10,1	-
I servizi igienici siano puliti	43,5	34,8	17,4	4,3	-
La segnaletica di evacuazione sia chiara	46,4	24,6	17,4	11,6	-
Le comunicazioni interne siano efficienti	33,3	31,9	26,1	5,8	2,9
<i>Maschi e Femmine</i>					
Le condizioni igieniche siano soddisfacenti	29,9	37,6	21,4	11,1	-
La mia aula sia pulita	31,6	35,9	23,9	7,7	0,9
I servizi igienici siano puliti	43,6	36,8	15,4	4,3	-
La segnaletica di evacuazione sia chiara	44,4	26,5	17,9	10,3	0,9
Le comunicazioni interne siano efficienti	35,0	35,9	23,1	4,3	1,7

Segue Tab. 3

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' ORGANIZZATIVA-GESTIONALE DELLA SCUOLA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	Non risponde
<i>Maschi</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	16,7	39,6	22,9	18,8	-	2,1
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	8,3	54,2	20,8	14,6	-	2,1
I laboratori siano adeguati per dotazioni	27,1	47,9	16,7	2,1	2,1	4,2
I laboratori siano adeguati per spazi	25,0	47,9	16,7	2,1	2,1	6,3
La palestra sia adeguata per dotazioni	33,3	18,8	16,7	18,8	8,3	4,2
La palestra sia adeguata per spazi	31,3	33,3	10,4	16,7	4,2	4,2
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	29,2	37,5	16,7	10,4	2,1	4,2
La biblioteca sia adeguata per orari	16,7	41,7	16,7	14,6	6,3	4,2
<i>Femmine</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	21,7	34,8	24,6	18,8	-	-
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	18,8	33,3	30,4	17,4	-	-
I laboratori siano adeguati per dotazioni	27,5	34,8	18,8	4,3	11,6	2,9
I laboratori siano adeguati per spazi	18,8	29,0	33,3	2,9	11,6	4,3
La palestra sia adeguata per dotazioni	26,1	24,6	15,9	15,9	13,0	4,3
La palestra sia adeguata per spazi	27,5	20,3	15,9	18,8	13,0	4,3
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	27,5	37,7	15,9	5,8	10,1	2,9
La biblioteca sia adeguata per orari	21,7	30,4	15,9	13,0	14,5	4,3
<i>Maschi e Femmine</i>						
Gli spazi didattici siano ben allocati	19,7	36,8	23,9	18,8	-	0,9
Gli spazi didattici siano ben utilizzati	14,5	41,9	26,5	16,2	-	0,9
I laboratori siano adeguati per dotazioni	27,4	40,2	17,9	3,4	7,7	3,4
I laboratori siano adeguati per spazi	21,4	36,8	26,5	2,6	7,7	5,1
La palestra sia adeguata per dotazioni	29,1	22,2	16,2	17,1	11,1	4,3
La palestra sia adeguata per spazi	29,1	25,6	13,7	17,9	9,4	4,3
La biblioteca sia adeguata per n° di volumi	28,2	37,6	16,2	7,7	6,8	3,4
La biblioteca sia adeguata per orari	19,7	35,0	16,2	13,7	11,1	4,3

Tab. 4

GIUDIZIO SULLA FORMAZIONE E LA DIDATTICA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Molto	Abbast.	Poco	Per niente	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Sono soddisfatto delle iniziative di formazione	8,3	45,8	35,4	10,4	-	100,0
L'offerta di formazione risponde alle mie esigenze	8,3	31,3	54,2	6,3	-	100,0
Sono soddisfatto della rilevaz. dei bisogni form.	6,3	43,8	35,4	14,6	-	100,0
Sono soddisfatto dell'organizzazione del lavoro	10,4	62,5	25,0	2,1	-	100,0
Mi sento incoraggiato a proporre nuove idee	27,1	35,4	31,3	6,3	-	100,0
Mi sento motivato nello svolgimento del lavoro	39,6	52,1	6,3	2,1	-	100,0
<i>Femmine</i>						
Sono soddisfatto delle iniziative di formazione	18,8	44,9	18,8	15,9	1,4	100,0
L'offerta di formazione risponde alle mie esigenze	18,8	34,8	30,4	14,5	1,4	100,0
Sono soddisfatto della rilevaz. dei bisogni form.	18,8	43,5	27,5	8,7	1,4	100,0
Sono soddisfatto dell'organizzazione del lavoro	17,4	56,5	20,3	4,3	1,4	100,0
Mi sento incoraggiato a proporre nuove idee	29,0	37,7	24,6	7,2	1,4	100,0
Mi sento motivato nello svolgimento del lavoro	42,0	46,4	10,1	1,4	-	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Sono soddisfatto delle iniziative di formazione	14,5	45,3	25,6	13,7	0,9	100,0
L'offerta di formazione risponde alle mie esigenze	14,5	33,3	40,2	11,1	0,9	100,0
Sono soddisfatto della rilevaz. dei bisogni form.	13,7	43,6	30,8	11,1	0,9	100,0
Sono soddisfatto dell'organizzazione del lavoro	14,5	59,0	22,2	3,4	0,9	100,0
Mi sento incoraggiato a proporre nuove idee	28,2	36,8	27,4	6,8	0,9	100,0
Mi sento motivato nello svolgimento del lavoro	41,0	48,7	8,5	1,7	-	100,0

Tab. 5

GIUDIZIO SULLA FORMAZIONE E LA DIDATTICA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Il lavoro scolastico sia interessante	54,2	41,7	2,1	2,1	-	100,0
I programmi siano stati completati	8,3	62,5	18,8	10,4	-	100,0
<i>Femmine</i>						
Il lavoro scolastico sia interessante	62,3	27,5	10,1	-	-	100,0
I programmi siano stati completati	30,4	49,3	13,0	4,3	2,9	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Il lavoro scolastico sia interessante	59,0	33,3	6,8	0,9	-	100,0
I programmi siano stati completati	21,4	54,7	15,4	6,8	1,7	100,0

Tab. 6

GIUDIZIO SUGLI STUDENTI DELLA SCUOLA (%)						
RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Vero	Vero in gran parte	Vero in minima parte	Falso	Non risponde	
<i>Maschi</i>						
Gli studenti siano contenti della scuola	16,7	66,7	16,7	-	-	100,0
Conosco ragazzi scontenti	10,4	18,8	50,0	20,8	-	100,0
Vedo spesso studenti che marinano	18,8	20,8	45,8	10,4	4,2	100,0
<i>Femmine</i>						
Gli studenti siano contenti della scuola	27,5	62,3	7,2	2,9	-	100,0
Conosco ragazzi scontenti	7,2	8,7	56,5	23,2	4,3	100,0
Vedo spesso studenti che marinano	13,0	18,8	52,2	14,5	1,4	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
Gli studenti siano contenti della scuola	20,5	44,4	24,8	10,3	-	100,0
Conosco ragazzi scontenti	11,1	32,5	40,2	13,7	2,6	100,0
Vedo spesso studenti che marinano	15,4	19,7	49,6	12,8	2,6	100,0

Tab. 7

## VALUTAZIONE SULLE CONOSCENZE ACQUISITE DAGLI STUDENTI (%)

RITENGO CHE	MODALITA' DI RISPOSTA						
	Vero per tutti	Vero per molti	Vero per più della metà	Vero per meno della metà	Vero per pochi	Falso	Non risponde
<i>Maschi</i>							
Le conosc. matem. siano di buon livello	4,2	14,6	25,0	31,3	22,9	2,1	-
Le conosc. inform. siano di buon livello	6,3	20,8	27,1	27,1	14,6	4,2	-
Le conosc. linguis. siano di buon livello	4,2	18,8	20,8	25,0	31,3	-	-
Gli studenti siano molto preparati	4,2	14,6	25,0	25,0	22,9	8,3	-
<i>Femmine</i>							
Le conosc. matem. siano di buon livello	1,4	17,4	18,8	23,2	20,3	2,9	15,9
Le conosc. inform. siano di buon livello	4,3	24,6	11,6	18,8	21,7	2,9	15,9
Le conosc. linguis. siano di buon livello	2,9	27,5	29,0	20,3	15,9	2,9	1,4
Gli studenti siano molto preparati	-	27,5	29,0	18,8	15,9	7,2	1,4
<i>Maschi e Femmine</i>							
Le conosc. matem. siano di buon livello	2,6	16,2	21,4	26,5	21,4	2,6	9,4
Le conosc. inform. siano di buon livello	5,1	23,1	17,9	22,2	18,8	3,4	9,4
Le conosc. linguis. siano di buon livello	3,4	23,9	25,6	22,2	22,2	1,7	0,9
Gli studenti siano molto preparati	1,7	22,2	27,4	21,4	18,8	7,7	0,9

Tab. 8

## CONOSCENZA DEI CAMBIAMENTI RECENTI NELLA SCUOLA (%)

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA				TOTALE
	Si, in gran parte	Si, in minima parte	Totale dei si	No	
<i>Maschi</i>					
25 - 34	100,0	-	100,0	-	100,0
35 - 44	88,2	11,8	100,0	-	100,0
45 - 54	73,7	26,3	100,0	-	100,0
55 - 64	81,8	18,2	100,0	-	100,0
<i>Totale</i>	81,3	18,8	100,0	-	100,0
<i>Femmine</i>					
25 - 34	80,0	20,0	100,0	-	100,0
35 - 44	85,2	14,8	100,0	-	100,0
45 - 54	91,3	4,3	95,7	4,3	100,0
55 - 64	92,9	-	92,9	7,1	100,0
<i>Totale</i>	88,4	8,7	97,1	2,9	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>					
25 - 34	83,3	16,7	100,0	-	100,0
35 - 44	86,4	13,6	100,0	-	100,0
45 - 54	83,3	14,3	97,6	2,4	100,0
55 - 64	88,0	8,0	96,0	4,0	100,0
<i>Totale</i>	85,5	12,8	98,3	1,7	100,0

Tab. 9

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so	
<i>Maschi</i>						
25 - 34	-	-	100,0	-	-	100,0
35 - 44	5,9	5,9	52,9	29,4	5,9	100,0
45 - 54	5,3	21,1	15,8	42,1	15,8	100,0
55 - 64	-	-	54,5	45,5	-	100,0
<i>Totale</i>	4,2	10,4	39,6	37,5	8,3	100,0
<i>Femmine</i>						
25 - 34	20,0	-	60,0	20,0	-	100,0
35 - 44	-	7,4	40,7	51,9	-	100,0
45 - 54	4,3	26,1	21,7	39,1	8,7	100,0
55 - 64	14,3	21,4	21,4	35,7	7,1	100,0
<i>Totale</i>	5,8	15,9	31,9	42,0	4,3	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
25 - 34	16,7	-	66,7	16,7	-	100,0
35 - 44	2,3	6,8	45,5	43,2	2,3	100,0
45 - 54	4,7	23,3	18,6	39,5	14,0	100,0
55 - 64	8,0	12,0	36,0	40,0	4,0	100,0
<i>Totale</i>	5,1	13,7	35,0	40,2	6,0	100,0

Tab. 10

RITENGO CHE LA SCUOLA	MODALITA' DI RISPOSTA				
	Totalmente d'accordo	D'accordo in gran parte	D'accordo in minima parte	Per niente d'accordo	Non so
<i>Maschi</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	-	18,8	41,7	39,6	-
Sia vicina al mondo universitario	4,2	29,2	45,8	18,8	2,1
Insegni a ragionare sui problemi	41,7	45,8	12,5	-	-
Sia troppo teorica e poco pratica	14,6	41,7	35,4	8,3	-
<i>Femmine</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	1,4	15,9	55,1	26,1	1,4
Sia vicina al mondo universitario	5,8	34,8	40,6	17,4	1,4
Insegni a ragionare sui problemi	46,4	40,6	13,0	-	-
Sia troppo teorica e poco pratica	7,2	50,7	30,4	11,6	-
<i>Maschi e Femmine</i>					
Sia vicina al mondo del lavoro	0,9	17,1	49,6	31,6	0,9
Sia vicina al mondo universitario	5,1	32,5	42,7	17,9	1,7
Insegni a ragionare sui problemi	44,4	42,7	12,8	-	-
Sia troppo teorica e poco pratica	10,3	47,0	32,5	10,3	-

Tab. 11

ETA'	ADEGUATA PER L'UNIVERSITA'				ADEGUATA AI FINI DI UN IMPIEGO			
	Buona	Discreta	Mediocre	Pessima	Buona	Discreta	Mediocre	Pessima
<i>Maschi</i>								
25 - 34	-	-	100,0	-	-	100,0	-	-
35 - 44	5,9	47,1	47,1	-	11,8	29,4	58,8	-
45 - 54	-	57,9	42,1	-	-	31,6	68,4	-
55 - 64	27,3	9,1	63,6	-	9,1	18,2	72,7	-
<i>Totale</i>	8,3	41,7	50,0	-	6,3	29,2	64,6	-
<i>Femmine</i>								
25 - 34	20,0	60,0	20,0	-	20,0	40,0	40,0	-
35 - 44	7,4	55,6	37,0	-	3,7	48,1	44,4	3,7
45 - 54	13,0	52,2	30,4	4,3	-	60,9	39,1	-
55 - 64	21,4	28,6	50,0	-	7,1	35,7	57,1	-
<i>Totale</i>	13,0	49,3	36,2	1,4	4,3	49,3	44,9	1,4
<i>Maschi e Femmine</i>								
25 - 34	16,7	50,0	33,3	-	16,7	50,0	33,3	-
35 - 44	6,8	52,3	40,9	-	6,8	40,9	50,0	2,3
45 - 54	7,1	54,8	35,7	2,4	-	47,6	52,4	-
55 - 64	24,0	20,0	56,0	-	8,0	28,0	64,0	-
<i>Totale</i>	11,1	46,2	41,9	0,9	5,1	41,0	53,0	0,9

Tab. 12

ETA'	MODALITA' DI RISPOSTA					TOTALE
	Alla loro preparazione	Ai consigli degli amici	A persone influenti	Si contentano del minimo	Altro	
<i>Maschi</i>						
25 - 34	100,0	-	-	-	-	100,0
35 - 44	35,3	23,5	17,6	23,5	-	100,0
45 - 54	36,8	5,3	36,8	21,1	-	100,0
55 - 64	45,5	9,1	18,2	27,3	-	100,0
<i>Totale</i>	39,6	12,5	25,0	22,9	-	100,0
<i>Femmine</i>						
25 - 34	60,0	-	20,0	20,0	-	100,0
35 - 44	48,1	7,4	25,9	14,8	3,7	100,0
45 - 54	39,1	17,4	21,7	13,0	8,7	100,0
55 - 64	42,9	-	21,4	35,7	-	100,0
<i>Totale</i>	44,9	8,7	23,2	18,8	4,3	100,0
<i>Maschi e Femmine</i>						
25 - 34	66,7	-	16,7	16,7	-	100,0
35 - 44	43,2	13,6	22,7	18,2	2,3	100,0
45 - 54	38,1	11,9	28,6	16,7	4,8	100,0
55 - 64	44,0	4,0	20,0	32,0	-	100,0
<i>Totale</i>	42,7	10,3	23,9	20,5	2,6	100,0





Finito di stampare nel mese di maggio 2006  
presso Anteprima s.r.l.  
- Palermo -

Via Castellana 108 - 90135 Palermo ☎ 091 673 27 81 📠 091 673 27 54

[www.edizionianteprima.it](http://www.edizionianteprima.it)  
[anteprima@edizionianteprima.com](mailto:anteprima@edizionianteprima.com)